Prot. n. 1915/A1 del 15/12/2023
Delibera del Consiglio di Istituto n° 52 del 14/12/2023

La Nuova Scuola
Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù"
Scuola Primaria "Santa Maria del Porto"
Scuola Secondaria di I° "Enrico Campanini"
Liceo Classico "Gian Luigi Storoni"
Liceo Scientifico "Enzo Piccinini"

P.T.O.F.

Piano triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici 2022/2025

Sommario

Sommario 2
LA PROPOSTA EDUCATIVA DE "LA NUOVA SCUOLA" 6
FORMAZIONE DEL PERSONALE 8
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA* 13
INCLUSIONE 15
RAPPORTI CON IL TERRITORIO 16
PROGETTO GREEN 17
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO 18
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA 19
A.S. 2024/2025 ALUNNI 0/6 ANNI 19
A.S. 2024/25 - SCUOLA PRIMARIA "S. MARIA DEL PORTO – LA NUOVA SCUOLA" 20
A.S. 2024/2025 - SCUOLA SECONDARIA DI I° "E. CAMPANINI – LA NUOVA SCUOLA" 21
A.S. 2024/2025 - SCUOLA SECONDARIA DI II° LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO 23
PIANO DI MIGLIORAMENTO 26
CAPITOLO 1 – INFANZIA 28
1- **LA NOSTRA PROPOSTA:**
La scuola dell'Infanzia continua ed amplia l'esperienza della famiglia 28
2 - METE EDUCATIVE 28
3 - CONTENUTI DELLA DIDATTICA 29
4 - PROPOSTE INNOVATIVE 30
5 - SCELTE DIDATTICHE 31
5.1 Team docente 31
5.2 Spazio 32
5.3 Tempo 33
5.4 Materiale didattico 33
5.5 Formazione delle sezioni 34
5.6 Colloqui preliminari 34
5.7 Inserimento 34
5.8 Accoglienza e primi giorni di scuola 34
5.9 Valutazione 34
5.10 Documentazione 35
5.11 Rapporto scuola – famiglia 35
6 - EDUCAZIONE CIVICA 36
7 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 36
8 - REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA 37

8.1. Orario 37
8.2 Ordine ed igiene del bambino 37
8.3 Assenze 37
8.4 Ritiro dei bambini 37
9 - PROGETTO INCLUSIONE e "INTERCULTURA" 38
10 - CENTRO ESTIVO 38
CAPITOLO 2- PRIMARIA 39
1- LA NOSTRA PROPOSTA: "Scuola come luogo di vita e di esperienza" 39
2- LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: linee di metodo 40
3- IL CONTESTO FORMATIVO 42
3.1 Team docente 42
3.2 Valutazione 42
3.3 Valutazione dell'attività degli Insegnanti 43
3.4 Valutazione della scuola 43
3.5 Continuità con: Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di 1° grado 44
4- OFFERTA CURRICOLARE 45
4.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI 45
4.2 ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI 46
1.3 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI 48
5- PROGETTI INTEGRATIVI 48
5.1 PROGETTI DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE 48
5.2 PROGETTI APERTI ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO 50
5.3 EDUCAZIONE CIVICA 51
5.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 51
6- ORGANIZZAZIONE 55
7- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA 57
CAPITOLO 3- LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 59
1. LA NOSTRA PROPOSTA: una scuola che introduca alla conoscenza e alla comprensione della realtà totale 59
2. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: SPECIFICITÀ E CONTINUITÀ DI PERCORSO 62
2.1 IL TRIENNIO 62
2.2 LE DISCIPLINE 63
3 ORGANIZZAZIONE E SCELTE DIDATTICHE 68
3.1 QUADRO ORARIO 68
3.3 ATTIVITA' DIDATTICA ORDINARIA E INTEGRATIVA 70

3.4 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITA' PROGETTUALI E LABORATORIALI 72
3.5 EDUCAZIONE CIVICA 77
3.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 77
4. SPAZI E LABORATORI 78
5. VALUTAZIONE 79
6. SERVIZI 85
7. REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI 85
8. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA 87
CAPITOLO 4 - IL LICEO CLASSICO E IL LICEO SCIENTIFICO 88
1. FINALITA' DEI LICEI: UN'IPOTESI EDUCATIVA CHIARA 88
2. I PASSI DI UNA STORIA E IL PROGETTO EDUCATIVO 89
3. IL CURRICULO 91
3.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 91
3.2 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI 93
3.3 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI 98
3.4 ATTIVITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE 100
3.5 OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI 101
3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE 102
3.7 VALIDITA' ANNO SCOLATICO; VOTO DI CONDOTTA; CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO 104
3.8 INCLUSIVITA' 107
3.9 INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI A SOSTEGNO, RECUPERO, POTENZIAMENTO 110
4. ATTIVITA' PROGETTUALI 113
4.1 PROGETTO ACCOGLIENZA 113
4.2 P.T.C.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO, PROGETTO TUTOR/ORIENTATORE 114
4.3 PROGETTO "EDUCAZIONE FINANZIARIA" 115
4.4 PROGETTO TEATRO 115
4.5 PROGETTO DI MUSICA 117
4.6 PROGETTO "LETTORI DI CLASSE" 117
4.7 PROGETTO "INTERCULTURA" 117
Titolo "Diventare cittadini consapevoli" 118
4.9 PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE" 119
4.11 *LATINUS LUDUS*, PICCOLO AGONE PLACIDIANO, *CERTAMEN LATINUM* e certificazioni Lingua Latina 120
4.12 POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE E C.L.I.L. 121

4.13 SECONDA LINGUA STRANIERA 122
4.14 VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE..... 122
4.15 GIORNATA DELLA MEMORIA, DEL RICORDO, DELLA LEGALITA' 123
4.16 MOSTRE 123
4.17 GIORNATE DEL F.A.I. DI PRIMAVERA - APPRENDISTI CICERONI..... 124
4.18 CAMPIONATI STUDENTESCHI, TUTTI IN CAMPO, GIORNATA DELLO SPORT E PROGETTO STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO 125
4.19 COLLOQUI FIORENTINI..... 125
4.20 EDUCAZIONE CIVICA..... 125
4.21 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 126
5. SERVIZI..... 130
6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO..... 133
7. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI..... 141
8- REGOLAMENTO DI ISTITUTO E NORME DISCIPLINARI DIPENDENTI 148

LA PROPOSTA EDUCATIVA DE "LA NUOVA SCUOLA" DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (scuola dell'infanzia, ciclo primario, ciclo secondario), ma il soggetto, cioè l'Alunno, è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la Scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico. "La Nuova Scuola" imposta la propria programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona. Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello Studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, con ordine e gradualità date alla trasmissione del sapere.

È con questi intenti che nel **1977** sono state aperte la **Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**, cui si sono aggiunti nel 1985 il Liceo Linguistico (chiuso nel 1993), nel **1987** il **Liceo Classico "G. L. Storoni"** e dal **2004** il **Liceo Scientifico "E. Piccinini"**.

La continuità educativa rimane una scelta fondamentale de "La Nuova Scuola" per accompagnare i ragazzi lungo l'intero percorso di crescita; essa è pienamente attuata dopo l'introduzione della verticalizzazione della scuola.

La **Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù"** propone sezioni omogenee per età, in ciascuna delle quali l'Educatrice è riferimento affettivo certo insieme al gruppo di pari età, in questa prima sortita dalla Famiglia verso il mondo.

La **Scuola Primaria "Santa Maria del Porto"**, al tempo scelta tra le 250 scuole della nazione che hanno attuato la Sperimentazione della Riforma Moratti, si prefigge di offrire agli Alunni una sicura appropriazione degli strumenti alla base del sapere ed una preparazione organica e completa.

La **Scuola Secondaria di I grado "Enrico Campanini"** è pensata ed attuata come momento intermedio fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di II grado. Questo è reso possibile grazie ad uno sforzo costante volto al coordinamento delle numerose discipline e dei metodi, per i quali è indispensabile una coerenza sostanziale di contenuti e di categorie interpretative. Le discipline sono selezionate in ordine alla loro valenza educativa rispetto alla ragione in crescita in questa particolare fascia d'età e si dividono in discipline fondanti e discipline che possono essere sviluppate con struttura modulare e che si svolgono prevalentemente in forma di laboratorio. Obiettivo primario rimane comunque, anche per la Scuola Secondaria di I grado, assicurare agli Allievi solide competenze di base in campo linguistico e matematico.

Punta di diamante de "La Nuova Scuola" è il **Liceo Classico "Gian Luigi Storoni"**, cui da alcuni anni si è affiancato il **Liceo Scientifico "Enzo Piccinini"**.

Il Liceo, se pur nelle sue diverse specificità, è pensato come scuola di formazione della ragione: si propone pertanto di stimolare ed educare costantemente gli Alunni ad un paragone critico con tutta la realtà che li circonda e con la tradizione che sta alla base dell'identità culturale dell'Occidente europeo.

ENTE GESTORE, COORDINATORI DIDATTICI, DOCENTI

La Nuova Scuola è costituita e gestita dalla Cooperativa Sociale "La Nuova Scuola" s.c.-O.N.L.U.S.
L'organo operativo è il **Consiglio di Amministrazione**, costituito da tre membri (cfr. art. 23) ed è presieduto dal Presidente (cfr. art. 21).

Il C.d.A. nomina i **Coordinatori didattici**, per ciascun livello di Scuola, affiancati dai rispettivi **Vice-Coordinatori**. Il Coordinatore Didattico ha compiti e funzioni relativi alla conduzione didattica della Scuola, come definiti dalla vigente legislazione scolastica nazionale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nella persona nominata come referente della Didattica e della formazione del Personale, procede alla selezione del personale docente assieme al Coordinatore di livello e ad altri membri del Consiglio di Presidenza o del corpo docente già attivo. Tale selezione avviene tramite colloqui specifici, che constano di più momenti, sia di carattere generale che prettamente didattico, volti a verificare nel Candidato il possesso dei titoli ma soprattutto di una vera preparazione contenutistica e metodologica.

Una volta inseriti nell'organico, la collegialità è la modalità con cui i **Docenti** vivono una corresponsabilità, esprimendo una sensibilità comune che tende a far diventare esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti. L'unità non è omologazione, né annullamento dell'io, ma riconoscimento e sviluppo di una posizione culturale che si esplicita nel lavoro didattico ed educativo. Questo ha i suoi strumenti particolari nel Collegio Docenti e nei Consigli di Classe, che sono Organi Collegiali strutturati in conformità con la legislazione.

- Sono oggettivi e istituzionali e realizzano in modo esplicito la collegialità prevista dalla legge, intesa come modalità di lavoro unitaria fra gli Insegnanti che mettono in discussione il giudizio sull'Allievo, sulla classe, sulle finalità educative e didattiche e si aiutano a rispondere al problema. In particolare il Collegio dei Docenti ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni Docente imposta poi il proprio lavoro, di rielaborare, dopo un confronto fattivo e costruttivo, le ragioni e i passi del lavoro educativo. Il Consiglio di Classe è lo strumento esecutivo di quanto sopra descritto ed è il luogo dove un progetto e un metodo didattico comune, momento in cui si effettua una verifica del lavoro per una reale interdisciplinarità tra le materie.
- Il Coordinatore Didattico dà ordine e indirizzo a questo paragone tra gli Insegnanti.
- Il rapporto educativo è responsabilità quotidiana di ciascun Insegnante in un paziente lavoro attento alla crescita sia culturale che umana dell'Allievo nella condivisione con i colleghi e nella corresponsabilità dei Genitori.
- I Docenti partecipano da vari anni al Coordinamento Culturale delle Scuole Libere che, avvalendosi di una équipe di Docenti dell'Università Cattolica di Milano, organizza corsi d'aggiornamento e formazione sia a carattere generale che suddivisi per aree disciplinari. Nelle iniziative di auto-aggiornamento è compresa anche la collaborazione con altre Scuole Libere di pari livello, con sede in altre città (es. Fondazione Sacro Cuore di Milano).

● Uno strumento fondamentale a tale scopo è il Dipartimento di discipline affini, che si riunisce periodicamente ed è finalizzato a facilitare il confronto tra Docenti su: programmazione dei differenti corsi, modalità di valutazione, declinazione dei contenuti di insegnamento e progettazione di momenti di lavoro comuni tra le classi. Punto di forza dei Dipartimenti de La Nuova Scuola è la possibilità di verticalità (ovvero la presenza di Docenti dei livelli di Primaria-Secondaria di I e II allo stesso tavolo disciplinare): tale metodo offre la possibilità di sviluppare un prezioso lavoro di analisi e di riflessione sull'insegnamento delle discipline, grazie all'esperienza di molti Docenti che affrontano il lavoro in classe con ragazzi di età molto diverse, al fine di cogliere gli aspetti fondanti della disciplina a tutti i livelli.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

TIPOLOGIA	CADENZA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE
Formazione interna all'organizzazione scolastica			
Dipartimenti disciplinari	**Annuale (n°2-3 volte all'anno)**	**Docenti e Coordinatori di tutti i livelli**	Gli Insegnanti dei vari livelli aderiscono ai Dipartimenti disciplinari, che si riuniscono periodicamente al fine di condividere: la programmazione dei differenti corsi, le modalità di valutazione, la declinazione dei contenuti di insegnamento e la progettazione di momenti di lavoro comuni tra le classi. Punto di forza dei Dipartimenti de La Nuova Scuola è la verticalità, in quanto vi afferiscono Docenti della Primaria, della Scuola Secondaria di I grado e dei Licei. Questa peculiarità offre la possibilità di condurre un prezioso lavoro di analisi e di riflessione sull'insegnamento della specifica disciplina, grazie all'esperienza di molti Docenti che affrontano il lavoro in classe con ragazzi di età molto diverse (10-18 anni), al fine di cogliere gli aspetti fondanti della materia a tutti i livelli.
Incontri di formazione sul metodo educativo	**Annuale (n°2-3 volte all'anno)**	**Tutto il personale**	Gli incontri di formazione vertono sul metodo educativo che è all'origine de La Nuova Scuola e che si fonda su 'Il Rischio Educativo' di Don Giussani.
Incontri di formazione su progetti specifici	**Annuale (n°1 volte all'anno)**	**Tutto il personale, allargato a Studenti e Famiglie**	Annualmente, la Scuola propone al territorio una mostra di interesse didattico e culturale e di tema artistico, storico o scientifico. Il soggetto della Mostra entra nelle programmazioni didattiche disciplinari e il personale viene coinvolto nella formazione di guide che presentano i contenuti al pubblico. La formazione delle guide è sempre occasione di riflessione, paragone dei contenuti con la propria esperienza e crescita personale. A titolo di esempio, si riportano le ultime Mostre

			ospitate: - nel 2014, la Mostra 'Explorers, alle periferie del sistema solare' ospitata presso l'Hotel Vittoria, Pesaro, dal 3 al 15 Novembre - nel 2015, la Mostra 'Abramo, la nascita dell'Io', ospitata presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro, dal 13 Novembre al 2 Dicembre - nel 2016, la Mostra "Migranti. La sfida dell'incontro", ospitata presso la Chiesa della Maddalena di Pesaro, dal 28 novembre al 15 dicembre - nel 2018-2019, le Mostre "C'è qualcuno che ascolta il mio grido? Giobbe e l'enigma della sofferenza" e "Vogliamo tutto. 1968-2018", ospitate presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro (Mostra di Giobbe dal 7 al 20 Novembre 2018; Mostra sul '68 dal 1° al 18 Marzo 2019
Inclusione	**Annuale (circa n°2 volte all'anno)**	**Docenti e Coordinatori**	L'inclusione di Studenti con bisogni speciali è un punto di lavoro importante per tutti i livelli scolastici e per questo la Nuova Scuola investe risorse sulla formazione dei Docenti. Gli incontri avvengono su temi specifici e a partire da casi reali e sono mirati per livelli scolastici. Continuerà il rapporto con alcuni professionisti, tra cui: - Dott.ssa Laura Traini, Neuropsichiatra presso l'Istituto 'Bignamini – Don Gnocchi' di Falconara Marittima (AN) e di Fano (PU) - Dott. Lorenzo Caligaris e Dott.ssa Marzia Bizzarro Pedagogisti specializzati in disturbi specifici di apprendimento - Prof.ssa Fiorenza Pestelli, quadro Ufficio Pastorale Nazionale per la Disabilità
Didattica e gestione	**Annuale**	**Tutto il personale**	Periodicamente la Scuola chiede a Coordinatori e Gestori di altre Scuole Paritarie (in particolare della rete de 'Il Rischio Educativo') di fare una revisione del lavoro svolto nelle classi dei vari livelli, che si conclude con un momento di formazione rivolto a tutto il personale docente. Questi momenti riguardano anche il settore gestionale e amministrativo.
PTCO Alternanza Scuola Lavoro	**Annuale (n°1 volta all'anno)**	**Docenti dei Licei**	Lavoro di impostazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro per il triennio dei Licei. L'incontro è tenuto dal Coordinatore assieme al referente interno, dal tutor aziendale ed eventualmente dall'agenzia esterna che svolge il progetto.
Competenze	**Annuale**	**Tutto il**	Su richiesta e previo raggiungimento del numero

digitali	**(n°1 volte all'anno)**	**personale allargato a Studenti e Famiglie**	minimo, sono organizzati dei corsi annuali per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL).
Corso di formazione sulla sicurezza - D.L. 81/08, art. 37	**Annuale (n°1 volta all'anno)**	**Tutto il personale addetto (obbligo normativo)**	Sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.
Corso di Primo soccorso aziendale	**Triennale (n°1 volta)**	**Tutto il personale addetto (obbligo normativo)**	Primo soccorso aziendale.
Corso di HACCP	**Annuale (n°1 volta all'anno)**	**Tutto il personale addetto (obbligo normativo)**	Rivolto agli operatori della Cucina e della Mensa interna.
Corso per addetto per squadra antincendio	**Quinquennale**	**Tutto il personale addetto (obbligo normativo)**	Rivolto alla squadra antincendio.
Corso facoltativo di primo soccorso pediatrico	**Annuale (n°1 volta all'anno)**	**Personale della Scuola dell'Infanzia e della Primaria**	
Formazione attraverso reti di scuole e collaborazioni con altre realtà scolastiche			
Convegno annuale de 'Il Rischio Educativo'	**Annuale (n° 1 volta all'anno)**	**Tutto il personale**	Periodicamente i Docenti della nostra Scuola partecipano a incontri di formazione sul significato dell'educazione e dell'insegnamento, sulle peculiarità dell'ipotesi educativa che è alla base de La Nuova Scuola. Si riportano i Convegni a cui gli insegnanti hanno partecipato negli ultimi anni: *Convegno 'Come orizzonte l'universo'.* Nel 2014 i Docenti hanno partecipato al convegno dal titolo 'Come orizzonte l'universo' in cui è stato relatore il Prof. Marco Bersanelli, Docente di Astronomia e Astrofisica presso l'Università degli Studi di Milano, che ha tenuto una conferenza sull'insegnamento nelle scuole libere e di ispirazione cattolica. *Convegno 'Passione e libertà nella conduzione*

			di un'opera scolastica'. Nel 2015 i Docenti hanno partecipato al convegno dal titolo 'Passione e libertà nella conduzione di un'opera scolastica', tenuto dal Prof. Don Julian Carron. *Convegno 'Liberi di educare'*. Nel 2018 i Docenti hanno partecipato al convegno dal titolo 'Liberi di educare', in occasione del quarantesimo anniversario dalla pubblicazione de "Il rischio educativo" di Don Giussani, tenuto dal Prof. Don Julian Carron (Docente di Teologia all'Università Cattolica di Milano e Presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione), Lugina Mortari (Docente di Pedagogia all'Università degli studi di Verona) ed Eraldo Affinati (scrittore, insegnante e fondatore della scuola "Penny Wirton"). *Convegno 'Chi sono i giovani che incontriamo oggi nella scuola?'*. Nel 2019 i Docenti hanno partecipato al convegno dal titolo "Chi sono i giovani che incontriamo oggi nella scuola?". Il tema proposto sviluppa alcune considerazioni sui giovani, emerse nel precedente convegno di Milano del 27 gennaio 2018 "Liberi di educare. Nel 40° di pubblicazione, Il rischio educativo di Luigi Giussani nella scuola di oggi". Da quell'appuntamento è proseguita una riflessione continuativa e collegiale, oltre a numerosi incontri, seminari e approfondimenti nelle scuole e nelle attività di formazione dei docenti svolte dalle associazioni promotrici. Tra i temi già evidenziati nel 2018, particolare sviluppo ha avuto quello sulle peculiarità dei giovani di oggi nell'educazione e nella scuola. *Convegno 'Far crescere l'umano. Bisogno educativo e scuola oggi'*. Il titolo del convegno del 2020 intende riferirsi a tematiche educative particolarmente rilevanti nell'attuale contesto italiano e internazionale. Al tempo stesso, l'argomento prosegue il lavoro di approfondimento culturale delle nostre associazioni, a partire dalla ripresa nel 2018 de "Il rischio educativo" di Luigi Giussani, e sviluppa le considerazioni su come aiutare la formazione dei giovani, che sono punto di partenza e fine, oggi come ieri, della scuola. Non da ultimo, il tema vuole offrire un contributo di riflessione all'evento che il Santo Padre, Papa Francesco, ha promosso per il 14

			maggio 2020 in Vaticano sul tema "Ricostruire il patto educativo globale". *Convegno* 2021 *'Chiamati a insegnare nella scuola cattolica. Di che cosa ha ancora bisogno la scuola?'* con Francesco valenti (Collegio della Guastalla, Monza), Marcello Tempesta (Università del Salento, Lecce), Sergio Cicatelli (Centro studi scuola cattolica, Roma), Don José Clavería (Fondazione Sacro Cuore, Milano), Maria Grazia Fertoli (Fondazione Mandelli Rodari, Milano).
Gruppi di ricerca de Il Rischio Educativo e/o Fondazione Sacro Cuore Milano	**Annuale (n°2-3 volte all'anno)**	**Docenti e Coordinatori**	La verticalità dei dipartimenti è inoltre rafforzata anche dal lavoro di confronto che i Docenti de La Nuova Scuola svolgono grazie alla presenza dei Gruppi di Ricerca Disciplinari organizzati dall'Associazione Il Rischio Educativo e/o dalla Fondazione Sacro Cuore Milano. Le programmazioni, le esperienze didattiche e i criteri di valutazione vengono condivisi tra Docenti di diverse scuole, con la finalità di migliorare le strategie didattiche ed educative.
Tavolo dei Coordinatori	**Annuale (n°3 volte all'anno)**	**Coordinatori e Vice**	Lavoro di impostazione come aiuto a: programmazione collegiale, scelte organizzative, valutazione dei percorsi in atto.
Percorsi disciplinari/tematici per livelli	**Annuale (n°1 volta all'anno)**	**Docenti**	Approfondimento dei contenuti e dei metodi di insegnamento di una disciplina o area disciplinare
Summer School	**Annuale (n°1 volte all'anno)**	**Docenti e Coordinatori**	Un importante momento di formazione per gli insegnanti è la *Summer School* annuale organizzata dall'Associazione Il Rischio Educativo. Questi corsi residenziali per insegnanti di ogni livello di istruzione hanno lo scopo di integrare le conoscenze e le esperienze didattiche ed educative provenienti da varie scuole italiane, su diversi temi. Le *Summer School* rappresentano un irrinunciabile momento di formazione interlivello e interdisciplinare, e sono la declinazione di un modello di fare scuola che promuove la costruzione di personalità e saperi unitari, superando il multisciplinarismo formale.
Gestionale e amministrativa, FOE	**Annuale (n°3-4 volte all'anno)**	**Gestore, Coordinatori, Vice e Segreteria**	Lavoro di formazione e accompagnamento in itinere rispetto ad adempimenti, normativa relativi all'anno in corso.
Formazione Istituzionale (Ministero/Enti locali)			

Adempimenti normativi	**A seconda dell'Offerta formativa degli Enti**	**Docenti, Coordinatori e Segreterie**	La Scuola partecipa a: - Conferenze di Servizio (USP Pesaro, USR Marche) - Tavoli di coordinamento (USP Pesaro, Comune Pesaro) - Momenti di formazione (su riforme in atto, PTOF, Inclusione, PTCO, Esami di Stato)
Inclusione	**Annuale (n°3-4 volte all'anno)**	**Docenti**	Momenti di formazione su BES, DSA e disabilità, promossi dai Centri Territoriali preposti (CTS Fano e CTI Pesaro)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA*

Nella Nostra Scuola è riconosciuto il valore della Famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del ragazzo: come sottolinea il documento conciliare "Gravissimum Educationis" del 1965, «...i primi e principali educatori dei propri figli sono i genitori» (G.E.3), ad essa compete la responsabilità di cui parla il Progetto educativo. Per questo motivo chiediamo ai Genitori una corresponsabilità, un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte educative e didattiche.
Il rapporto tra la Famiglia degli Alunni e la Scuola inizia dal **colloquio** con la Coordinatrice di livello, durante il quale l'Alunno viene presentato con le sue caratteristiche e la sua storia scolastica.
Il rapporto con le Famiglie prosegue poi con le **assemblee** di tutti i Genitori e gli Insegnanti, considerate momento fondamentale nelle corresponsabilità dell'azione educativa. Vengono indette sistematicamente in determinati periodi dell'anno Assemblee di tutti i Genitori per la formazione su problematiche educative ed attuali, la presentazione del PTOF e delle linee fondamentali delle proposte didattiche per disciplina all'inizio, l'elezione dei Rappresentanti di classe/sezione e i componenti il Consiglio d'Istituto; sono inoltre previsti momenti assembleari in cui Docenti e Genitori, nelle rispettive competenze e ruoli, si confrontano sui bisogni della classe, sui passi degli Alunni, le attività, gli strumenti del lavoro, sull'esperienza della classe. In particolare, negli incontri iniziali, i Professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Sono previsti inoltre incontri dell'intero Consiglio o di gruppi di Docenti con ciascuna Famiglia a metà di ogni quadrimestre, in cui si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei Docenti, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico ed educativo compiuto nel corso dell'anno. I Genitori inoltre sono avvertiti e invitati a colloqui dal Preside o dagli Insegnanti in presenza di problemi di apprendimento o carenze di preparazione. Su richiesta delle Famiglie, il Consiglio si rende disponibile per incontri suppletivi anche per l'orientamento scolastico.
È fissata per ciascun Docente della Secondaria di I e II un'ora settimanale di **ricevimento dei Genitori**. Per gli altri livelli di scuola i Docenti sono sempre disponibili ad un confronto con le Famiglie, previa richiesta. Il colloquio con i Docenti ha come obiettivo la collaborazione scuola–famiglia, perché sia più efficace da parte dei Genitori la condivisione del cammino didattico ed educativo.
Strumento utile per consolidare e rendere effettivo per questo rapporto è, a seconda del livello di scuola, il quaderno delle comunicazioni scuola-Famiglia o il registro elettronico, su cui vengono annotate quotidianamente le valutazioni e le osservazioni dei Docenti.

Sono inoltre occasione di incontro, scambio significativo e collaborazione tra Scuola e Famiglia le numerose Feste e ricorrenze, quali ad esempio il Recital di canti natalizi, la Messa di inizio anno e di Natale, la Festa di carnevale, la Via Crucis in occasione della Santa Pasqua, la Festa di fine anno.

*Per ulteriori specificità circa il rapporto con i Genitori, si veda il punto relativo a ciascun livello.

INCLUSIONE

L'attenzione ai bisogni dei ragazzi e la consapevolezza che ciascuno di loro è unico sono tra i principi fondamentali che guidano le scelte educative della nostra scuola. I percorsi e le proposte didattiche, pur essendo unitari, sono costruiti nel tentativo di tenere conto e di valorizzare o sostenere le diverse capacità dei singoli, attivando anche corsi di sostegno e recupero.
L'inserimento di Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tiene conto della legislazione in vigore, che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze chiave previsti dalle Indicazioni nazionali comuni alla classe. Per ciascuno di loro viene adottato un Piano Didattico Personalizzato dai Docenti del Consiglio di Classe, in dialogo con le Famiglie e in casi particolari con gli specialisti, preventivo entro il mese di Ottobre e consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.
La Scuola accompagna gli Studenti con bisogni educativi speciali anche offrendo attività di tutoring, insegnamento per livelli di alcune discipline, consulenza alle Famiglie, dialogo con specialisti.
Per gli Studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le Famiglie e gli Specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato, tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del Docente di sostegno.
Di fronte a situazioni problematiche emergenti durante l'adolescenza, Scuola e Famiglia sono alleate e si impegnano a trovare risposte educative e didattiche, ed eventualmente terapeutiche. La consulenza psicologica di uno Specialista di riferimento offre supporto alla Scuola per aiutare i Docenti e i Genitori ad individuare e valorizzare le risorse volte a dare al ragazzo risposte efficaci e tempestive, nel rispetto del ruolo di ciascuno.
In sintesi il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolgerà le seguenti funzioni:
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI [Piano Educativo Individualizzato, N.d.R.] come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Pur non essendo formalizzata alcuna rete specifica, sono in atto diverse modalità di rapporto stabile e continuativo con alcune scuole libere, quali in particolare la Fondazione Sacro Cuore di Milano, e con altre Scuole Statali della città di Pesaro e dei comuni limitrofi, in relazione alla formazione dei Docenti, alla programmazione didattica e alla realizzazione di eventi condivisi con classi di più scuole, nonché per l'attuazione di vari progetti.
È inoltre costante l'interesse a promuovere rapporti con la realtà locale e la messa in atto di iniziative svolte sul territorio, con gli Organi Collegiali Provinciali (Distretto e Consiglio Scolastico Provinciale), con il Coordinamento Diocesano delle Scuole Cattoliche, Cooperazione con Agenzie educative e associazioni operanti sul territorio per incontri di formazione di Studenti, Genitori e Docenti. E' inoltre attiva la Collaborazione con la FIDAE e il CNOS e la DISAL a livello locale e nazionale, nonché la partecipazione alla FOE, agenzia nazionale di formazione.
Occasione e momento privilegiato di rapporto con il territorio è inoltre il legame con la Caserma del 28° Pavia di Pesaro, con la quale si è attivato un progetto internazionale, consistente in un gemellaggio con una Scuola Gesuita del Libano, territorio in cui i militari italiani dell'UNIFIL sono impegnati attivamente in un progetto di pace.
Ancora di particolare rilievo la collaborazione con l'Ente Parco San Bartolo, nelle persone del Presidente Davide Manenti e di Laurent Sonet; dopo il grave incendio del 2017, l'Ente Parco San Bartolo ha avviato un progetto di riqualifica del territorio, cui la Nuova Scuola ha partecipato con l'adozione di un sentiero, chiamato "Laudato si', mi' Signore", dall'enciclica di Papa Francesco. Oltre ad incontri specifici ed escursioni naturalistiche per conoscere le bellezze del nostro territorio, gli Studenti della Secondaria di I e II saranno impegnati in un corso di formazione per diventare "mini guide" del Parco.
Ulteriore occasione di contatto con il territorio, all'interno del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per gli Studenti liceali, ora denominato PCTO* (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), è rappresentato dai numerosi incontri con gli Imprenditori locali organizzati all'interno del progetto di orientamento, nonché gli Stage estivi in aziende locali cui accedono gli Studenti nella sezione più laboratoriale del progetto.

*Per un approfondimento di tale argomento, si rimanda alla sezione specifica dei "Licei".

PROGETTO GREEN

Desiderandosi assumere il compito indicato da Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'*, La Nuova Scuola ha attivato dall' anno scolastico 2019/2020 il progetto **La Nuova Scuola Green**, che coinvolge tutti i livelli, dal Nido ai Licei, su diversi fronti.

Il nostro è un impegno:

Fattivo, che mette in campo alcune azioni concrete volte a ridurre l'impatto ambientale: abolizione della plastica, fornitura di energia verde, raccolta differenziata.

Educativo, basato sulla consapevolezza che la natura, come ci insegna il Papa, è Creazione, dunque «ha a che vedere con un progetto dell'amore di Dio, dove ogni creatura ha un valore e un significato. […] La creazione può essere compresa solo come un dono». Vogliamo insegnare ai nostri ragazzi a custodire questo dono, introducendoli alle buone prassi e attivando progetti di educazione ambientale nelle classi.

Prevede:

1) l'abolizione della plastica:

- introduzione nel servizio mensa di stoviglie con materiale compostabile;

- eliminazione delle bottiglie di plastica tramite l'introduzione di borracce personali da riempire in distributori di acqua potabile depurata;

- preparazione di pasti e merende nella mensa interna, per evitare imballaggi e incarti per la conservazione degli alimenti.

2) fornitura di energia verde da fonti rinnovabili.

3) potenziamento ed ampliamento della raccolta differenziata.

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il Centro Sportivo Scolastico permanente interno alla scuola è finalizzato ad organizzare l'attività sportiva scolastica. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli Alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva.
Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna sono i Docenti di Educazione Fisica e i Coordinatori Didattici dei vari livelli, che nomineranno il Docente referente del Centro Sportivo Scolastico al fine di garantirne il funzionamento. La Scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Finalità e obiettivi
Le attività rivolte agli Studenti svilupperanno le seguenti tematiche:
- corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione, potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale);
- utilizzo delle tecniche sportive;
- rispetto delle regole, della legalità, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri.

Il progetto C.S.S. è rivolto a tutti gli Alunni iscritti alla Scuola, i quali possono partecipare ad una o più attività previste nel progetto, in modo totalmente gratuito.
Le attività proposte, con allenamenti in preparazione alle gare programmate, si svolgeranno presso le strutture sportive scolastiche o presso strutture sportive presenti nel territorio.

Attività previste
- Corsa campestre Maschile/Femminile
- Atletica leggera maschile femminile
- Calcio a 5 e 11 Maschile
- Beach Volley Squadre miste
- Organizzazione di tornei sportivi scolastici interni
- Partecipazione ai Campionati Studenteschi
- Giornate dello sport (nei mesi di maggio e giugno o settembre)
- Tutti in campo
- **Progetto Studente Atleta di alto livello (MIUR) per i Licei**
- **Progetto scuola attiva junior per le Medie**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

A.S. 2024/2025 ALUNNI 0/6 ANNI

La Coop Soc. "La Nuova Scuola" S.C., Ente Gestore della Scuola
STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA BAMBINA/DEL BAMBINO IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

la Scuola si impegna a:

- realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti
- garantire condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche;
- garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della Scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, solo nel caso di imposizione da parte delle autorità competenti, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del MIUR e nel PTOF della Scuola;
- sorvegliare la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti;
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

il Genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) **dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure disposte della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti e di rendersi disponibile a recepire eventuali ulteriori disposizioni che dovessero successivamente intervenire e che la Scuola provvederà a comunicare;
- di impegnarsi a monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio prima di recarsi a Scuola. Nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre, tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di sintomi respiratori, se valutati genericamente importanti, o di temperatura corporea superiore a 37,5°C e di informare il pediatra/medico di famiglia e la Scuola della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la Scuola provvede ad informare immediatamente i familiari;
- di impegnarsi a recarsi immediatamente a Scuola e riprendere il proprio figlio/a, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5°C o di altra sintomatologia segnalata dal personale della Scuola;
- di impegnarsi a rispettare gli orari di entrata-uscita come da comunicazioni della Direzione della Scuola al fine di evitare assembramenti nei cortili;
- di impegnarsi a contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio/a e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata eventualmente attivata.

Il rappresentante dell'Ente Gestore
La Famiglia Padre _____ Madre _____

La Coop Soc. "La Nuova Scuola" S.C., Ente Gestore della Scuola

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA BAMBINA/DEL BAMBINO, IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

La Scuola si impegna a:

- proporre un percorso educativo e didattico di qualità, nel rispetto dei principi dettagliati nel PTOF;
- offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dell'alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d'apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela del creato e di chi lo abita;
- garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni, all'interno di un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo.
- progetta, attiva e verifica l'attività formativa e culturale, pur nell'ambito della libertà di insegnamento dei propri Docenti, ai quali si offrono numerose opportunità finalizzate alla propria qualificazione professionale;
- garantisce la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy
- garantisce condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche

Il Genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) **dichiara:**

- rispettare le scelte educative e didattiche presenti nel PTOF e il regolamento scolastico;
- di essere a conoscenza delle misure disposte della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti e di rendersi disponibile a recepire eventuali disposizioni che dovessero intervenire e che la Scuola provvederà a comunicare;
- di impegnarsi a monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio prima di recarsi a Scuola;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di sintomi respiratori, se valutati genericamente importanti, o di temperatura corporea superiore a 37,5°C;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia, la Scuola provvede ad informare immediatamente i familiari;
- di impegnarsi a recarsi immediatamente a Scuola e riprendere il proprio figlio/a, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5°C o di altra sintomatologia segnalata dal personale della Scuola;
- di impegnarsi a rispettare gli orari di entrata-uscita come da comunicazioni della Direzione della Scuola per il rispetto dell'attività didattica;
- di impegnarsi a contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio/a.

Il rappresentante dell'Ente Gestore

La Famiglia

Padre _____ Madre _____

A norma del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al *Decreto concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*, emanato con il DPR 235 del 21 Novembre 2007, è richiesto ai Genitori e agli Studenti, contestualmente all'iscrizione alla Scuola, di sottoscrivere un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri.

LA SCUOLA

1. favorisce l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), ponendo Studenti, Genitori e Docenti nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo; alimenta il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le varie componenti della comunità scolastica;
2. coglie le esigenze formative degli Studenti e delle Famiglie per ricercare e realizzare insieme risposte adeguate;
3. sviluppa il senso di appartenenza di Studenti, Genitori e Studenti alla Scuola e al progetto educativo che promuove;
4. realizza tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal MIUR;
5. garantisce condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche;
6. sorveglia la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti, coerentemente con il PTOF e il Regolamento di Istituto;
7. progetta, attiva e verifica l'attività formativa e culturale, pur nell'ambito della libertà di insegnamento dei propri Docenti, ai quali si offrono numerose opportunità finalizzate alla propria qualificazione professionale;
8. favorisce un rapporto costruttivo con le Famiglie attraverso il dialogo e la collaborazione, al fine di promuovere la maturazione umana e culturale degli Studenti;
9. garantisce la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La Scuola si impegna a garantire agli Studenti il diritto a:

1. una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità individuale e che garantisca la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento;
2. essere informati in maniera efficace e tempestiva circa le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola, in particolare le scelte relative all'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione e il rendimento scolastico, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e, in particolare, su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica;
3. iniziative volte al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, con l'attivazione degli interventi didattici previsti dalla normativa vigente, entro la conclusione dell'anno scolastico.

Gli Studenti

Gli Studenti sono tenuti a:

1. mantenere nei confronti dei Consiglieri di Amministrazione, del Coordinatore didattico, dei Docenti, del personale non docente, degli altri Studenti lo stesso rispetto che essi devono loro;
2. frequentare regolarmente le lezioni, rispettandone gli orari; assolvere assiduamente gli impegni di studio; mantenere un rapporto corretto e collaborativo. Perciò i ritardi e le uscite anticipate avranno carattere di eccezionalità e saranno tempestivamente giustificati nelle modalità previste dal Regolamento di Istituto;
3. usare correttamente le strutture e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; avere la massima cura nell'uso delle aule e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico; osservare le disposizioni organizzative di sicurezza. Eventuali danni arrecati agli ambienti scolastici e alle sue strutture didattiche e scientifiche dovranno essere risarciti;
4. non adoperare a scuola telefoni cellulari e altri strumenti atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video per tutta la durata delle attività scolastiche. Le Famiglie possono in ogni momento prendere contatto con la Scuola per eventuali comunicazioni urgenti dirette agli Studenti. Gli Studenti, solo se autorizzarti dal Coordinatore didattico, possono comunicare telefonicamente con le Famiglie. Il telefono mobile, pertanto, se portato a Scuola, deve essere tenuto rigorosamente spento e consegnato al Docente della prima ora.

Ogni Studente è responsabile degli oggetti di sua proprietà e la Scuola non risponde di eventuali smarrimenti, danneggiamenti o furti. (cfr. *Decalogo delle linee guida* emanate nella C.M. 15 Marzo 2007).

I Genitori

I Genitori sono invitati, quali soggetti – e non meri utenti – del progetto educativo della Scuola, a partecipare attivamente alla vita scolastica. La loro partecipazione in via prioritaria si esprime con:
1. la vigilanza sulla regolare frequenza dei Figli, sul rispetto da parte degli Studenti degli orari delle lezioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento di Istituto, sulla correttezza dei loro comportamenti;
2. la collaborazione con la Scuola, anche attraverso gli Organi Collegiali, nell'individuare le linee educative e, nei casi previsti dal Regolamento di Istituto, nell'irrogare sanzioni disciplinari per gravi mancanze. All'interno degli Organi Collegiali i Genitori hanno il diritto/dovere di esporre le loro proposte, di confrontarle con le altre componenti e di agevolare la realizzazione di quelle che vengono approvate;
3. un regolare rapporto di dialogo con Docenti in merito al percorso scolastico degli Studenti o della classe, nelle varie forme di comunicazione tra Scuola e Famiglia proposte dall'Istituto;
4. l'impegno, qualora vengano avvisati del non soddisfacente rendimento dei Figli o della classe, a collaborare con gli Insegnanti per motivare gli Studenti, dando il sostegno adeguato.

I Genitori sono responsabili in solido dei danni causati dai propri Figli alle persone, agli oggetti, agli ambienti dell'Istituto.

Il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore F.to *Niccolò Fochesato*

I Genitori		Lo Studente	Il Coordinatore Didattico
_____	_____	_____	_____

A norma del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al *Decreto concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*, emanato con il DPR 235 del 21 Novembre 2007, è richiesto ai Genitori e agli Studenti, contestualmente all'iscrizione alla Scuola, di sottoscrivere un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri. Il presente patto di corresponsabilità è uno strumento attraverso cui si intende costruire un rapporto di reciproca fiducia tra Genitori/Studenti e la Scuola per realizzare l'obiettivo comune di accrescere l'efficacia dell'insegnamento, la formazione e la crescita umana e culturale di ogni Studente.

GLI STUDENTI

Gli Studenti hanno diritto a:

1. una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità individuale e che garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento;
2. essere informati in maniera efficace e tempestiva circa le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola, in particolare le scelte relative all'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione e il rendimento scolastico, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e, in particolare, su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica;
3. iniziative volte al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, con l'attivazione degli interventi didattici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle attività per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico.

Gli Studenti sono tenuti a:

1. mantenere nei confronti dei Consiglieri di Amministrazione, del Coordinatore didattico, dei Docenti, del personale non docente, degli altri Studenti lo stesso rispetto che essi devono loro;
2. frequentare regolarmente le lezioni, rispettandone gli orari (perciò i ritardi e le uscite anticipate avranno carattere di eccezionalità e saranno tempestivamente giustificati nelle modalità previste dal Regolamento di Istituto); assolvere assiduamente gli impegni didattici, partecipando attivamente ai processi di apprendimento, con impegno di studio e approfondimento personale; mantenere un rapporto corretto e collaborativo.
3. usare correttamente le strutture e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; avere la massima cura nell'uso delle aule e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico; osservare le disposizioni organizzative di sicurezza. Eventuali danni arrecati agli ambienti scolastici e alle sue strutture didattiche e scientifiche dovranno essere risarciti;
4. non adoperare a scuola telefoni cellulari e altri strumenti atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video per tutta la durata delle attività scolastiche. Le Famiglie possono in ogni momento prendere contatto con la Scuola per eventuali comunicazioni urgenti dirette agli Studenti. Gli Studenti, solo se autorizzarti dal Coordinatore didattico, possono comunicare telefonicamente con le Famiglie. Il telefono mobile, pertanto, se portato a Scuola, deve essere tenuto rigorosamente spento e consegnato al Docente della prima ora;

5. essere responsabili degli oggetti di sua proprietà (la Scuola non risponde di eventuali smarrimenti, danneggiamenti o furti - cfr. *Decalogo delle linee guida* emanate nella C.M. 15 Marzo 2007);
6. rispettare il divieto di fumo nei locali e anche nelle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013; tale divieto è allargato anche all'uso della sigaretta elettronica;
7. conoscere il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) della Scuola e il Regolamento interno dell'Istituto; condividere e rispettare il Progetto educativo della scuola.

I GENITORI

I Genitori sono invitati, quali soggetti – e non meri utenti – del progetto educativo della Scuola, a partecipare attivamente alla vita scolastica. La loro partecipazione in via prioritaria si esprime con:
1. la vigilanza sulla regolare frequenza dei Figli, sul rispetto da parte degli Studenti degli orari delle lezioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento di Istituto, sulla correttezza dei loro comportamenti;
2. la collaborazione con la Scuola, anche attraverso gli Organi Collegiali, nell'individuare le linee educative e, nei casi previsti dal Regolamento di Istituto, nell'irrogare sanzioni disciplinari per gravi mancanze. All'interno degli Organi Collegiali i Genitori hanno il diritto/dovere di esporre le loro proposte, di confrontarle con le altre componenti e di agevolare la realizzazione di quelle che vengono approvate; partecipare alla vita della scuola essendo presenti alle riunioni previste, in particolare a quella d'inizio d'anno, nel corso della quale vengono illustrati il P.T.O.F., il Regolamento, le attività che saranno svolte durante l'anno scolastico, partecipare ai momenti di condivisione e di festa organizzati dalla Scuola;
3. un regolare rapporto di dialogo con Docenti in merito al percorso scolastico degli Studenti o della classe, nelle varie forme di comunicazione tra Scuola e Famiglia proposte dall'Istituto; rispettare il ruolo e la funzione dei docenti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche e nella loro competenza valutativa; informarsi periodicamente sulla situazione scolastica dei propri Figli/e durante i colloqui; controllare periodicamente i voti sul registro elettronico; controllare e controfirmare le comunicazioni della Scuola;
4. l'impegno, qualora vengano avvisati del non soddisfacente rendimento dei Figli o della classe, a collaborare con gli Insegnanti per motivare gli Studenti, dando il sostegno adeguato;
5. essere responsabili in solido dei danni causati dai propri Figli alle persone, agli oggetti, agli ambienti dell'Istituto.

LA SCUOLA

1. favorisce l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), ponendo Studenti, Genitori e Docenti nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo; alimenta il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le varie componenti della comunità scolastica;
2. coglie le esigenze formative degli Studenti e delle Famiglie per ricercare e realizzare insieme risposte adeguate;
3. sviluppa il senso di appartenenza di Studenti, Genitori e Studenti alla Scuola e al progetto educativo che promuove;
4. realizza tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal MIUR;
5. garantisce condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dedicati alle attività educative e scolastiche;
6. sorveglia la corretta applicazione di norme di comportamento, regolamenti e divieti,

coerentemente con il PTOF e il Regolamento di Istituto;
7. progetta, attiva e verifica l'attività formativa e culturale, pur nell'ambito della libertà di insegnamento dei propri Docenti, ai quali si offrono numerose opportunità finalizzate alla propria qualificazione professionale;
8. favorisce un rapporto costruttivo con le Famiglie attraverso il dialogo e la collaborazione, al fine di promuovere la maturazione umana e culturale degli Studenti;
9. garantisce la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

Pesaro, _____/2024

Il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore F.to *Niccolò Fochesato*

I Genitori Lo/la Studente/ssa Il Coordinatore Didattico

_____ _____ _____ _____

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Revisione del curricolo e formazione sul metodo curricolare	Miglioramento delle prove standardizzate nazionali. Migliore capacità di valutazione e valorizzazione delle competenze	1. valutazione in itinere 2. risultati prove standardizzate nazionali 3. risultati prove strutturate	PROVE NAZIONALI PROVE SIMULATE PROVE STRUTTURATE
2	Implementazione uso dei laboratori nella pratica ordinaria per tutte le classi, anche tramite tecnico interno e soggetti esterni	Prosecuzione e intensificazione delle esperienze laboratori ali all'interno della progettazione didattica. Potenziamento delle competenze scientifiche e matematico-logiche Sviluppo delle capacità di programmazione (coding)	1. risultati prove strutturate 2. risultati verifiche disciplinari 3. programmazioni disciplinari	PROVE DI VERIFICA PROVE STRUTTURATE PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARI
3	Inclusione, accoglienza e formazione mediante specialisti (rif. Piano di formazione)	Accoglienza e inclusione degli Alunni con disabilità nel modo più personalizzato e adeguato possibile. Adeguata formazione del personale	1. valutazione globale dell'Alunno 2. risultati prove personalizzate 3. partecipazione a formazione personale	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI PROVE PERSONALIZZATE CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
4	Percorsi didattici tra livelli per classi di passaggio e moduli disciplinari a classi aperte anche con attività extra-curricolari	Unità del metodo educativo Aumento del numero degli studenti nei passaggi di ciclo Uniformità del curricolo	1. numero degli iscritti 2. risultati prove standardizzate nazionali 3. risultati prove strutturate	RILEVAZIONE DEL N° DEGLI ISCRITTI PROVE STANDARDIZZATE E NON
5	Migliorare controllo e monitoraggio dell'azione: assemblee, lettere, colloqui, telefonate, visite alle Famiglie, questionari di gradimento.	Maggiore condivisione del progetto educativo Maggior conoscenza e coinvolgimento Maggior chiarezza nella comunicazione	1. numero degli iscritti 2. esiti dei questionari di gradimento 3. numero dei Genitori coinvolti nell'organizzazione di attività/eventi della scuola 4. numero dei	RILEVAZIONE DEL N° DEGLI ISCRITTI RILEVAZIONE DEI QUESTIONARI RILEVAZIONE DEL NUMERO DEI PARTECIPANTI

			partecipanti agli incontri e agli eventi	
6	Individuazione di Docenti Tutor per Invalsi e per competenze di cittadinanza	Corresponsabilità del lavoro Specializzazione del Docente nell'area assegnata Coordinamento delle funzioni specifiche Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi	1. Acquisizione competenze nell'area assegnata attraverso formazione 2. progettazione della formazione degli Alunni e frequenza delle somministrazioni della simulazione di prove standardizzate	PROVE SOMMINISTRATE PIANO DELLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI
7	Continuare accordi di Rete con soggetti esterni (Provveditorato, Prefettura, Ufficio Scuola, Regione, FOE, FISM, DIESSE, DISAL, CDO, Rischio educativo)	Arricchimento e concessione biunivoci di conoscenze, competenze e spazi Crescita della conoscenza della Scuola nel territorio Possibilità di sperimentazioni didattiche	1. qualità di reti/partner 2. numero di reti/partner 3. acquisizione di risorse 4. partecipazione a corsi di formazione/incontri 5. consulenze in itinere (video collegamento/rapporti telefonici/e-mail)	ACCORDI DI RETE ACCORDI DI PARTENARIATO CONVOCAZIONI A INCONTRI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE
8	Collaborazione e attivazione di rapporti con Aziende del territorio	Progettazione e realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro Capacità di affronto e risoluzione di problemi complessi e reali. Formazione dei Docenti di classe Possibile realizzazione di un prodotto di valore	1. qualità di partner privati 2. numero di partner privati 3. soluzione di problemi complessi e reali 4. eventuali esiti delle osservazioni e delle valutazioni dei tutor aziendali 5. esiti di prove di competenze acquisite 6. esiti dei questionari di gradimento degli studenti 7. esiti dei questionari di gradimento delle aziende coinvolte	ACCORDI DI PARTENARIATO IMPRESA SIMULATA QUESTIONARI DI VALUTAZIONE OSSERVAZIONI DEI TUTOR AZIENDALI

CAPITOLO 1 – INFANZIA

1- LA NOSTRA PROPOSTA: La scuola dell'Infanzia continua ed amplia l'esperienza della famiglia

La Scuola dell'Infanzia è il primo luogo, diverso dalla casa, che il bambino incontra. Occorre che il bambino percepisca che è un luogo luminoso, colorato, sereno, accogliente, dove è bello stare.

I principi più significativi cui gli educatori tendono:

- La vita e tutta la realtà hanno un senso
- La ragione e l'intelligenza di cui Dio ha dotato l'uomo spingono alla ricerca di tale senso
- L'incontro col Cristianesimo offre risposte alle domande più significative dell'uomo
- Il cammino verso la pienezza della nostra umanità implica un progetto che coinvolge la Famiglia, la Scuola, la Chiesa, le diverse forme di aggregazione sociale
- Le istituzioni sociali della convivenza devono fondarsi sul rispetto della persona, la cui singolarità va riconosciuta e salvaguardata
- Guida e sostegno per realizzare il Progetto Educativo cristiano è la Chiesa impegnata a custodire, trasmettere, annunciare la Presenza del Risorto
- La responsabilità del Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia compete all'Ente Gestore e al Responsabile cui viene delegato il compito di condurre la Scuola.

2 - METE EDUCATIVE

Dai principi discendono alcune mete educative:

- La realtà totale cui il bambino va introdotto dall'Educatore, perché il mondo gli è sconosciuto e può fargli paura.
- Che il primo approccio avvenga con facilità, serenamente e con soddisfazione può essere fondamentale.
- Il bambino non è un sacco vuoto che va riempito, in un certo senso non è neanche creta da plasmare come fa il vasaio perché ha già una sua struttura originale, un verso, un orientamento, che occorre assecondare e potenziare. Si tratta di esigenze fondamentali date per natura: l'esigenza di ciò che è buono, vero, bello, giusto. La soddisfazione di queste esigenze mette la persona a suo agio, la rende libera.
- Se c'è il mondo, cosa centra con me e io con lui? Se mi schiaccia soltanto non sono contento, non sono libero. Ugualmente se gli sono indifferente. Se trovo una connessione tra me e il mondo allora sperimento stupore, la bellezza della scoperta la posizione dell'attesa, l'energia della creatività dell'intervento.

3 - CONTENUTI DELLA DIDATTICA

Il nostro criterio di progettazione si basa su un progetto aperto e flessibile, costruito a posteriori, rispettando l'esperienza realmente vissuta, gli interessi reali dei bambini indipendentemente dalle "mode didattiche" e tenendo conto delle modalità oggettive di apprendimento e dell'arricchimento introdotto dall'insegnante.
Allora, particolare attenzione sarà accordata all'osservazione del bambino e alla costruzione della relazione, viste come primo contenuto d'apprendimento.

I Contenuti che la nostra Scuola propone sono:

- **Le vacanze**:

a) Sacchetto dei tesori (fotografie, cartoline, oggetti caratteristici, etc.)
b) Intervista sulle vacanze (lavoro scuola-famiglia)
c) Ricordi e ascolto
d) Osservazione degli ambienti: montagna, collina, mare, città
e) Osservazione e classificazione di tutti i tesori

- **La storia del bambino**:

a) Io, quando ero piccolo
b) La mia famiglia
c) Le maestre
d) A scuola ho tanti amici
e) La festa del compleanno.

- **Le stagioni**:

a) Osservazione della natura;
b) Scoperta dei suoni e dei colori della natura;
c) La vita degli animali;

d) Uscite in giardino, in campagna, al mare.

- **Le fiabe**:

a) È un momento privilegiato del rapporto tra adulto e bambino. L'adulto narra tenendo presente l'interlocutore, le sue domande, le sue esperienze ed esigenze.
b) Il bambino può identificarsi con il protagonista e attraverso di lui vivere l'esperienza della lotta e della vittoria sul male.
c) La scelta di questo genere letterario adeguato all'età per la semplicità e la ricorsività della struttura rientra anche nell'obbiettivo dell'educazione linguistica. Vengono privilegiate nella scelta, le fiabe della tradizione

- **Episodi della vita di Gesù e della storia biblica**:

a) Per cominciare a conoscere Gesù, risposta alle domande sul senso profondo della realtà già evidenti nel bambino;
b) Per conoscere la tradizione cattolica in cui il bambino è inserito" per l'assunzione personalizzata dei valori della propria cultura" (cfr. Nuovi Orientamenti – Indicazioni per il curricolo cit.)

I criteri con cui scegliamo i contenuti fanno riferimento:

- alla capacità evocativa di bellezza e di verità, per rafforzare nel bambino l'atteggiamento di stupore;
- all'apertura alla totalità: la proposta come impiego su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanti della vita;
- alla concretezza: capacità di invitare l'io del bambino ad intraprendere un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per verificare e scoprire il suo significato;
- alla semplicità: riduzione della complessità del reale nel rispetto della verità.

4 - PROPOSTE INNOVATIVE

1) Insegnamento dell'Inglese alla Scuola dell'infanzia.
Da diversi anni è attivato il corso per l'insegnamento della lingua inglese con la docente specialista.
Si realizza in due appuntamenti settimanali da tenersi il mattino ed in incontri di continuità con la scuola primaria per i bambini più grandi.

2) Laboratorio di Psicomotricità, articolato in appuntamenti settimanali di 30 minuti per gruppi di 10 bambini.

3) Progetti di continuità con la Sezione Primavera e con la Scuola Primaria.

4) Laboratorio di pittura.

5) Orto didattico

6) Laboratorio di musica

7) Laboratorio di cucina

8) Laboratorio di Animazione Espressiva.

9) Uscite didattiche

5 - SCELTE DIDATTICHE

5.1 Team docente

Ogni gruppo sezione ha come riferimento costante per il bambino una educatrice, coadiuvato da specialisti di:

- Lingua Inglese
- Musica
- Educazione cattolica

Il Team collabora nella stesura e progettazione delle unità didattiche e condivide criticità e punti di forza.

5.2 Spazio

Tutti gli spazi sono stati ripensati secondo una nuova concezione spaziale che abbiamo voluto rispettosa anche dei criteri suggeriti dalle ultime disposizioni in materia.
Come abbiamo ragionato sugli spazi abitativi? Per un luogo dedicato all'infanzia oggi non potevamo ragionare come si faceva negli anni settanta /ottanta, prevalentemente in termini di igiene, di superfici lavabili e di soluzioni
all'insegna della praticità.
Quello che ci preme attualmente è l'accoglienza, il calore, la possibilità che tale luogo dedicato ai bambini li faccia star bene, dia loro identità e continuità, favorisca l'apprendimento e la creatività.
Siamo intervenuti pertanto sull'arredo, sulle luci, sui colori.

Tre sono i grandi spazi per l'attività.

- Lo spazio di destra è articolato in cinque atelier o spazi laboratoriali: Atelier di Pittura, il Giardino di Villa Caprile, la Città di Pesaro, l'Officina Meccanica, oltre al giardino verde e alberato, attrezzato con grandi giochi sul quale l'intero spazio si apre verso Viale Napoli e verso la spiaggia, da cui dista soltanto pochi metri.

- Lo spazio di sinistra è articolato nei seguenti atelier o spazi laboratoriali: il Mare delle Meraviglie, la Casetta e il Teatro, il Castello, il Grande Cortile interno attrezzato con giochi.

Tutti gli spazi/atelier/laboratori sono usufruibili, durante la durante la giornata, dai vari gruppi/sezioni dei Bambini, a rotazione in modo flessibile e aperto, secondo una Progettazione Curricolare e in continuità tra le varie fasce d'età e una ricca offerta di ambienti d'apprendimento, come anche le attuali Indicazioni Ministeriali sull'Infanzia suggeriscono.
Inoltre la scuola è dotata di:
- salottino per l'accoglienza dei Genitori
- corridoio con armadietti personali;
- cucina per preparazione e porzionamento dei pasti (autorizzazione alla somministrazione pasti dell'8/6/2000 prot.27119 rilasciato dal comune di Pesaro);
- refettorio;
- bagni.
- aula magna

5.3 Tempo

A scuola il bambino sperimenta lo scorrere del tempo: un tempo dato dalla successione di momenti legati tra loro dalla proposta della maestra. Durante l'anno la routine quotidiana è contenuta dentro il tempo liturgico e il calendario delle stagioni.
La nostra giornata ha una struttura il cui valore sta nel bisogno della persona di un ordine, di un ritmo su cui la creatività di ognuno possa saldamente costruire.

ore 7:30 – 8:00 Prescuola
ore 8:00 – 09:15 Entrata: momento di accoglienza e gioco libero.
ore 09:15 – 10:00 Momento comune: è questo il primo spazio che poniamo per un dialogo e un ascolto. Ognuno si esprime liberamente raccontando ciò che ha fatto il giorno precedente o un fatto accaduto. Dal racconto scaturisce la proposta di un lavoro che, a volte, parte dai bambini stessi. Ciò che chiediamo è che ci sia un ordine, intervenendo uno alla volta, che si stia in silenzio ed attenti all'altro, che non si chiacchieri con il proprio amico, perché qui impariamo a conoscerci tutti.
ore 10:00 – 12:00 Attività.
ore 11:30 Primo turno per il pranzo
ore 12:15 – 13:30 Prima uscita e secondo turno per il pranzo.
ore 13.30 - 15.00 Momento della nanna per i bambini di 3 e 4 anni
ore 14:00 – 15:30 Gioco guidato e cura del rapporto interpersonale.
ore 15:30 – 16:00 Merenda e uscita.
Ore 16:00 - 17:00 Prolungamento

5.4 Materiale didattico

-Computer con collegamento internet wireless, stampante, fotocopiatrice, scanner, proiettore e schermo a scomparsa, impianto HI-FI, telecamera, macchina fotografica, episcopio, fotografie, immagini, libri, riviste, cartelloni, computer Clementoni, lavagna luminosa per bambini;
-Specchio, materassi, cuscini, tappeti, teli; cerchi, palle, corde, mattoni, asse di equilibrio, ostacoli, foulard, strumentario Orff, perle grosse, filo e forbici;
-Trucchi e vestiti vari, pennelli, rulli, spugne, tempere, colori a dita e a cera, pennarelli, gessetti, matite, fogli di varie dimensioni e di vari colori, lavagna, farina, polenta, sabbia, terra, pongo, das, pasta e sale, creta, cartapesta, colla, blocchi logici, giochi di relazione, classificazione e seriazione, schede di sequenza, chiodini, materiale euristico.

5.5 Formazione delle sezioni

Alcune sezioni sono omogenee per età, altre miste su due età.
Ogni sezione ha la sua Insegnante che si pone come punto di riferimento certo.
Tale "adulto speciale" introduce il bambino nel rapporto con gli altri Educatori.

5.6 Colloqui preliminari

All'inizio di ogni anno l'inserimento dei bambini è preceduto da un colloquio con le famiglie. È un incontro di reciproca conoscenza o aggiornamento tra adulti per:
- cercare di capire insieme le caratteristiche del bambino, la sua storia, le esigenze;
- accogliere le aspettative dei genitori e orientarle aiutandoli a un primo approccio alla proposta educativa.

5.7 Inserimento

L'inserimento dei bambini nuovi è graduale e progressivo. I bambini sono inseriti a gruppetti di 2/3 al giorno, fino a raggiungere il numero degli iscritti.
L'orario di frequenza è di due ore per la prima settimana, tre ore per la seconda, fino al completamento dell'orario richiesto dalla famiglia.
Chiediamo ai Genitori di fermarsi nel salottino dell'atrio, per permettere al bambino di ricongiungersi, ogni volta che lo desidera, con la mamma e il papà.

5.8 Accoglienza e primi giorni di scuola

I primi giorni di scuola sono significativi anche per i bambini di 4 e 5 anni che, pur avendo già frequentato la scuola dell'Infanzia, dopo l'interruzione dell'estate, chiedono di essere accolti e rassicurati perché il nuovo inizio può creare paura e fatica. Per ognuno di loro le Insegnanti preparano un piccolo dono per comunicare il desiderio di iniziare una nuova avventura insieme.
Le Insegnanti curano il rapporto personale, propongono i giochi di gruppo, attività che aiutano a rafforzare i rapporti con i compagni. Nei primi giorni di scuola l'ambiente è preparato a festa e si cerca di rallegrare e interessare con varie iniziative.

5.9 Valutazione

Valutare è "pensare" sulla base di una osservazione sistematica, attenta nel cogliere tutti gli aspetti della personalità del bambino.
Le Insegnanti utilizzano come strumento un "quaderno" su cui periodicamente annotano osservazioni, riflessioni esperienze su ciascun bambino. Tali osservazioni durante l'anno vengono condivise con le altre Insegnanti per poi individuare un percorso didattico - educativo.
A ottobre è previsto un incontro tra le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le Insegnanti della Scuola Primaria, per la continuità che si attua tra i due ordini di scuola.

5.10 Documentazione

Una storia si costruisce attraverso la memoria. L'adulto è il primo responsabile.
Noi Insegnanti, ci siamo date alcuni strumenti in grado di documentare la vita che si svolge a scuola:
-libro dei verbali, in cui vengono registrati gli incontri periodici tra Insegnanti sulla programmazione educativa didattica;
-registro delle presenze dei bambini;
-quaderno dell'osservazione sui bambini;
-diario di bordo, nel quale si racconta in tempo reale la vita della sezione;
-fotografie di esperienze svolte durante l'anno scolastico;
-libro personale: alla fine di ogni anno viene consegnato alla famiglia un libro che raccoglie i lavori più significativi di ciascun bambino. I Genitori hanno così modo di vedere documentato il cammino svolto dal proprio figlio. Il bambino, da parte sua, sfogliandolo, ricorda le esperienze, i lavori, gli incontri fatti e rafforza la certezza della propria identità.

5.11 Rapporto scuola – famiglia

Colloqui individuali con la Coordinatrice per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia
Colloqui preliminari con l'Insegnante di sezione
Assemblea di presentazione PTOF
Assemblee di sezione
Colloqui individuali Insegnanti – Genitori
Assemblee generali di formazione su problematiche educative e attuali
Open Day
Scuola Aperta
Elezioni dei Rappresentanti di sezione e dei componenti il Consiglio d'Istituto
Feste e ricorrenze sono occasione di incontro e di collaborazione:

Messa di inizio anno
Recital di canti natalizi
Messa di Natale
Presepe Vivente
Festa di carnevale
Via Crucis
Festa del papà
Festa della mamma
Festa di fine anno

6 - EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle indicazioni ministeriali emanate il 26 giugno 2020 (vedi allegato "LINEE GUIDA per l'Educazione civica"), secondo quanto previsto già dalla legge 92 del 2019, relative all'inserimento della disciplina di EDUCAZIONE CIVICA nel piano orario curricolare della Scuola Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù" - La Nuova Scuola", si prevedono in via indicativa le seguenti modalità di attuazione per l'a.s. 2023-2024, suscettibili di modifica e adattamento in base alla riflessione e decisione del Collegio Docenti.
Nell'anno in corso sono state già avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile: ciclo dell'acqua, orto didattico, raccolta differenziata in sezione, attività con materiale di recupero… Tali attività saranno portate avanti tenendo conto di tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali. Attraverso attività di gioco, di attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati all'esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono, per maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Saranno individuate attività di inizializzazione ai dispositivi tecnologici, tenendo conto delle diverse fasce d'età.

I tre assi attorno cui ruoterà l'Educazione civica saranno:
1. **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà
2. **Sviluppo sostenibile,** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **Cittadinanza digitale**

7 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

"Il Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che costituisce le linee guida per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), con una visione operativa in merito alla digitalizzazione della scuola. Al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il PNSD si pone come obiettivi il potenziamento degli strumenti didattici di innovazione delle istituzioni scolastiche, l'adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, il potenziamento delle infrastrutture di rete, lo sviluppo delle competenze digitali degli attori della scuola (Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR - L. 107 del 13 luglio 2015)
In linea con il PNSD la Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù" - La Nuova Scuola" nello specifico si avvale principalmente della consulenza di una figura professionale esterna alla scuola, con titolo di Ingegnere informatico in qualità di animatore digitale per l'organizzazione, la formazione e l'aggiornamento, nonché il supporto tecnico e l'assistenza del personale (Ata e docenti), che costituisce il vasto team per l'innovazione digitale interno alla Scuola stessa.
La finalità degli interventi è quella di:
- favorire l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione della scuola
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e favorire lo sviluppo di apprendimenti integrati
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione.

8 - REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

8.1. Orario

Entrata: dalle ore 7:30 alle 9:15
Prima uscita: 12:30 – 13:30
Seconda uscita: 15:30 – 16:00
Prolungamento: 16:00 – 17:00
Gli orari vanno rigorosamente rispettati:
1. Per l'importanza dei ritmi nella formazione del bambino nella scuola dell'Infanzia;
2. Per rispetto verso i bambini che, arrivati alle 7:30 hanno bisogno di cominciare le attività guidate;
3. Per rispetto verso le maestre ed il loro lavoro, che sarebbe interrotto e danneggiato dall'entrata in classe dei ritardatari.

8.2 Ordine ed igiene del bambino

È auspicabile che il bambino sia già stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie.
- Il bambino deve regolarmente presentarsi alla scuola dell'Infanzia con il grembiule:
a quadretti bianco e rosa per le femmine
a quadretti bianco e celeste per i maschi
- Ogni bambino dovrà avere, nel proprio armadietto, una sacca di stoffa provvista di cambio completo; la sacca dovrà essere contrassegnata dalle iniziali del bambino, per evitare smarrimenti o scambio di indumenti.
- Giornalmente ogni bambino dovrà essere provvisto di fazzoletti di carta e di eventuale merenda.
- È necessario che ogni bambino che usufruisce della mensa abbia il bavaglino (cambiato ogni lunedì e con su scritto il proprio nome), lo spazzolino da denti e il dentifricio.
- I bambini devono, all'ingresso, sostituire le scarpe con pantofoline o calzini antiscivolo.

8.3 Assenze

- Solo le assenze per malattie infettive dovranno essere giustificate con certificato medico.

Le maestre non si ritengono responsabili dello smarrimento di eventuali oggetti portati da casa. Vi chiediamo infine la cortesia di controllare che i bambini non portino a casa giochi della Scuola dell'Infanzia.

8.4 Ritiro dei bambini

I Genitori si impegnano a comunicare entro l'inizio delle attività della scuola, i nominativi dei soggetti autorizzati a prelevare dalla Scuola il/la bambino/a e a consegnare le fotocopie dei relativi documenti di identità (oltre a quelli dei Genitori e/o del/dei tutore/i) mediante i moduli predisposti

9 - PROGETTO INCLUSIONE e “INTERCULTURA”

L’attenzione ai bisogni dei bambini e la consapevolezza che ciascuno di loro è unico sono tra i principi fondamentali che guidano le scelte educative della nostra scuola. I percorsi e le proposte didattiche, pur essendo unitari, sono costruiti nel tentativo di tenere conto e di valorizzare e sostenere le diverse capacità dei singoli.

La scuola accompagna i bambini con disabilità adattando l’organizzazione e la didattica alle esigenze individuali, e offrendo consulenza alle Famiglie, dialogo con specialisti.

Le finalità e le modalità di intervento in relazione a bambini con disabilità e bisogni educativi speciali (BES), sono contenute e declinate nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sono gli strumenti in cui si definiscono le progettazioni didattico-educative individualizzati.

10 - CENTRO ESTIVO

Nel mese di luglio dalle ore 8:00 alle ore 16:45 con pranzo incluso.

Il centro estivo propone

- Mare
- Potenziamento lingua inglese

I bambini vengono accolti dalle educatrici direttamente in spiaggia (in uno degli stabilimenti davanti la scuola)

Il pranzo si svolge a scuola.

CAPITOLO 2- PRIMARIA

1- LA NOSTRA PROPOSTA: "Scuola come luogo di vita e di esperienza"

Criteri educativi

- L'inserimento nella grande tradizione educativa della Chiesa Cattolica. La visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare. Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quanto esiste e accade nella vita personale e scolastica.
- Il riconoscimento del primato della Famiglia come luogo originale dell'esperienza del bambino. Il bambino in essa incontra il criterio con cui giudicare ciò che vede. Per questa ragione naturale e oggettiva, la Nuova Scuola riconosce nell'educazione il primato della Famiglia. Noi non chiediamo ai Genitori una delega cieca, bensì una corresponsabilità, un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.
- L'educazione come introduzione alla realtà secondo un'ipotesi di lettura che possa essere dal bambino compresa e inizialmente vissuta.
- La sollecitazione della libertà del bambino. Il bambino, pur piccolo, è già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

Caratteri della Scuola Primaria

- Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. La specificità di questa età è preziosa proprio per l'impatto unitario con la realtà senza divisioni. E' questa unità della persona l'ambito da cui far sorgere le domande che generano le discipline.

- Il maestro ha il compito di sistematizzare e organizzare l'esperienza, cogliendone le relazioni e il suo significato, perché la conoscenza non resti frammentaria. Egli accompagna e sostiene il bambino affinché non perda mai il gusto di crescere e di imparare.
- L' elementarità della proposta educativa e didattica si basa su:
  - contenuti che comunicano ciò che è essenziale e che fondano ciò che verrà dopo.
  - la partenza da ciò che il bambino conosce, sa fare e privilegia.
  - un linguaggio fedele alla realtà, in cui le parole rimandano immediatamente e con esattezza a ciò che si vuole comunicare,

- L' esperienza: il bambino di questa età è caratterizzato da tre aspetti: il bisogno di fare, come modalità specifica con cui incontrare la realtà, l'utilizzo di tutti i sensi per conoscere, il desiderio di essere parte attiva in ciò che incontra. La proposta scolastica favorisce un'esperienza in cui il bambino possa essere coinvolto con tutta la propria persona (mente, corpo, cuore).

- La forma: l'organizzazione di una mattinata è pensata secondo una scansione dove possano strutturarsi tempi per l'ascolto, la comunicazione, l'espressione e la progettualità. La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre la ragione, il senso di ciò che si fa. Il contesto disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali, l'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono altri aspetti formali ai quali si pone attenzione.

2- LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: linee di metodo

2.1 Metodologia della didattica

Il bambino impara partendo da una domanda riconosciuta e coltivata dall'adulto. Il maestro valorizza tutte le domande che emergono dal bambino, ne sottolinea le fondamentali che troveranno risposta nello sviluppo delle discipline. In questo modo non si incrementa semplicemente la curiosità, si educa ad un lavoro, ad una disponibilità ad apprendere sistematicamente da tutti e da tutto. Nella nostra Scuola il maestro non è colui che fa eseguire, ma colui che accompagna il bambino in una esperienza che lo vede protagonista. La scuola valorizza sia l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, sia la riflessione critica, infatti l'esperienza e l'apprendimento attraverso la didattica in classe sono due aspetti complementari che caratterizzano la conoscenza nella scuola primaria.
La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa - come l'area linguistica e quella matematica - sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. La lingua straniera, l'educazione motoria, l'educazione musicale e le attività espressive offrono l'occasione di raccontare l'esperienza vissuta con la ricchezza di varie forme.

2.2 Percorsi di esperienza

I percorsi nelle classi sono diversi perché diversa è nei bambini la modalità di approccio e la capacità di rielaborare e tradurre una esperienza.

Il primo anno è caratterizzato dalla priorità del rapporto con il Maestro, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro.
Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.
Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.
Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

2.3 Il percorso personale

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.
L'Insegnante di riferimento, con l'aiuto della coordinatrice e degli insegnanti del team, organizza momenti di approfondimento e di recupero individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.
L'attenzione al percorso individuale di ogni allievo sollecita l'identificazione di attività che si prefiggono la valorizzazione ed il potenziamento degli allievi con particolari qualità (conoscenze, abilità e competenze).
Tale attenzione è considerata necessaria al fine di evitare il livellamento di prestazioni e di smorzare in alcuni le doti di curiosità e iniziativa emerse nel contesto scolastico.

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile.
Il bambino, inserito nella classe, è accompagnato da un insegnante di sostegno che sa adeguare i percorsi didattici alle sue capacità.
Questo impegno è esplicitato formalmente con la stesura del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività).
L'insegnante di sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa.

2.4 Esperienze e scelte didattiche

Nell'anno diverse attività sono finalizzate all'arricchimento culturale e conoscitivo, al potenziamento e alla valorizzazione delle abilità e delle competenze degli allievi. Queste attività favoriscono il gusto dell'impegno e dell'iniziativa personale.
Alcune attività si attuano di volta in volta rispetto alle esigenze o per iniziativa sollecitata da occasioni interessanti. Sono svolte dal maestro di riferimento e/o da maestri titolari con una competenza specifica su un ambito disciplinare, come scienze motorie, musica, inglese, religione.

Particolare rilevanza assumono alcuni gesti significativi che sono diventati ormai tradizione della nostra scuola:

- Primi giorni di Scuola
- Recital di canti natalizi
- Open day
- Via Crucis
- Festa di fine anno
- Giornata dello sport

Altre attività di approfondimento riguardano alcuni percorsi che si strutturano all'interno degli ambiti disciplinari e mantengono modalità organizzative proprie. Queste attività si identificano come progetti: progetto lettura, progetto animazione espressiva, progetto coro, laboratorio verticale di lingua inglese.
Inoltre si promuovono e favoriscono la partecipazione a mostre, concorsi (espressivi, linguistici, sportivi e canori), gare a premi promosse da enti o associazioni, in relazione sia alle materie curricolari che extra- curricolari.

3- IL CONTESTO FORMATIVO

3.1 Team docente

Ogni classe ha come riferimento costante per il bambino un maestro, coadiuvato da specialisti che guidano le attività dei laboratori di:

- Lingua Inglese
- Musica
- Attività espressive
- Coding
- Psicomotricità e scienze motorie
- Recupero e sviluppo

Il Team collabora nella stesura e progettazione dei piani di studio personalizzati, di gruppo o di classe.

3.2 Valutazione

Il decreto legge 8 aprile 2020, n.20, convertito con modificazioni della legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che dall'A.S. 20-21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ottica è quella della *Valutazione per l'apprendimento,* un processo che non giunge alla fine di un percorso ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e che permette di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi degli alunni, modificando l'attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.
L'Insegnante individua le conoscenze, le abilità, le competenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe, riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da percorrere, sostiene l'impegno necessario.
La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara.
Strumenti della valutazione sono:

- L'osservazione sistematica dell'alunno
- Verifiche in itinere e sommative sia orali che scritte.
- Valutazione espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

3.3 Valutazione dell'attività degli Insegnanti

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria presieduto dal Coordinatore didattico individua i criteri della valutazione, elabora strumenti più adeguati di verifica e garantisce l'attenzione al bambino nella globalità della sua persona e della sua storia.
La valutazione che avviene nel Collegio serve anche perché l'Insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, lo modifichi secondo i bisogni, variando approcci e strategie e offrendo nuove occasioni di esperienza.

3.4 Valutazione della scuola

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie. Ciò premesso la Scuola Primaria aderisce al progetto di valutazione su scala

nazionale, promosso dall'INVALSI; in relazione alle proposte di tale Ente, alcune classi partecipano alle prove valutative.

3.5 Continuità con: Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di 1° grado

La continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado viene garantita come percorso formativo unitario, al quale contribuisce, con pari dignità educativa, l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica di specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. (D.M. 16/11/92 – Art. 1)

Dal momento che perseguiamo l'unità della persona, per noi la continuità anche scolastica è una condizione strutturale pedagogica necessaria.
La continuità è una dimensione che caratterizza e anima la vita della nostra scuola e che in questi anni ha dato forma ad esempi di collaborazione costante tra gli insegnanti dei vari livelli. per la formazione e l'aggiornamento, per la elaborazione ed attuazione del curricolo, per il processo di integrazione degli alunni disabili, per l'attuazione di momenti comuni (feste, convivenze, recital, momenti culturali per genitori) e per la realizzazione di laboratori verticali.
La nostra Scuola, per garantire tale continuità, si avvale in ogni ordine e grado del Progetto Educativo Unitario che contraddistingue l'Istituto, che accoglie alunni dai 3 ai 18 anni.
Il Collegio Docenti dell'Istituto si riunisce periodicamente per verificare le linee programmatiche del Progetto Educativo alla luce dell'esperienza in atto e ripartire continuamente dall'esperienza per ripensare criticamente il progetto stesso e i suoi presupposti teorici.
La continuità si attua anche nel lavoro di aggiornamento e formazione degli Insegnanti che si svolge sia in sede che fuori sede. Siamo collegati all'Associazione Culturale "Rischio Educativo" del Coordinamento Culturale Scuole Libere, gestito dalla Compagnia delle Opere, sezione FOE.

In attuazione a quanto previsto dal D.M. del 16/11/92, il raccordo tra i diversi ordini di scuola, viene realizzato con particolare riguardo alla comunicazione di dati sull'alunno, al coordinamento dei curricoli, alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali.

La Scuola Primaria, nell'accogliere i bambini in classe prima, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno fatto nella scuola dell'Infanzia sia dello sviluppo della personalità di ciascuno.
Questo si realizza soprattutto nel valorizzare alcuni aspetti del modo di lavorare proprio della Scuola dell'Infanzia, senza togliere la specificità dell'imparare. Alla Scuola Primaria: il disegno e il gioco sono ancora, nel primo biennio, uno strumento privilegiato attraverso cui passa l'apprendimento.

Nella prima classe alcuni momenti, come le feste e i laboratori verticali, sono occasioni per incontrare gli amici della Scuola dell'Infanzia.
Nella classe quinta si svolgono momenti di incontro fra i Docenti della Scuola Primaria e il Preside e gli Insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado per comunicare il percorso fatto dagli alunni. Gli alunni stessi di quinta partecipano a laboratori verticali guidati dai docenti delle due scuole e a momenti di incontro con il Coordinatore per la presentazione della Scuola Secondaria, nei quali sono aiutati ad affrontare questo passaggio come importante occasione di crescita.

4- OFFERTA CURRICOLARE

ATTIVITÀ CURRICOLARI
obbligatorie per tutti

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI
per tutti

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI
per chi le sceglie

Tutte le classi della scuola primaria de La Nuova Scuola attivano un modello didattico-organizzativo basato sulle "Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati" legate alla riforma del primo ciclo di istruzione.
La modalità percorsa è quella di un docente-tutor, punto di riferimento costante per il bambino a livello culturale ed affettivo, a cui vengono affidati gli insegnamenti fondamentali, a partire dalla Lingua italiana e dalla Matematica. Rimangono affidati ad insegnanti specialisti l'insegnamento della lingua inglese e delle attività motorie e sportive, mentre un esperto affianca i docenti nel laboratorio CLIL (insegnamento di moduli disciplinari in Inglese ad opera di una Docente madrelingua).

4.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI

L'orario settimanale si articola in sei mattine, dal lunedì al sabato.
Nello specifico dell'attività didattica quotidiana è auspicata la ripresa, contenuta ed adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito).

PIANO DI STUDI Classi prima e seconda.

Curriculum obbligatorio	Ore settimanali
Italiano	8
Storia	2
Geografia	1
Inglese	3
Matematica	6
Scienze	1
Tecnologia e Informatica	1
Musica	1
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
	Tot. 27

PIANO DI STUDI Classi terza, quarta e quinta.

Curriculum obbligatorio	Ore settimanali
Italiano	7
Storia	2
Geografia	1
Inglese	3 + 1 ora di CLIL in V
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia e Coding	1
Musica	1
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	1
Religione	1
	Tot. 27

4.2 ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l'offerta della scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: gite e uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con Esperti, ecc. Nella nostra scuola primaria, le attività interdisciplinari, pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza diretta, relativa soprattutto ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con la realtà e favorendo inoltre un'esperienza di convivenza.

Classe 1^ La scoperta della natura:
- Il mare
- Il parco
- La campagna

Classe 2^ L'ambiente e l'azione dell'uomo:
- L'attività portuale e di pesca
- La fattoria, l'azienda agricola, l'azienda vinicola.

Classe 3^ Il nostro territorio e le sue radici:
- Il faro
- Il fiume
- Il Parco naturale del S. Bartolo
- Sito Archeologico di Fossombrone
- Sito Archeologico di Colombarone
- Sito Archeologico di Novilara

Classe 4^ La nostra regione
- La costa e l'entroterra marchigiano
- L'Osservatorio Astronomico Valerio
- Il Museo Oliveriano
- Museo Archeologico Vernarecci –Fossombrone

Classe 5^ La nostra città:
- Basilica paleocristiana di S. Decenzio
- I mosaici del Duomo e il Museo diocesano
- Pesaro romana
- Museo Archeologico Vernarecci –Fossombrone
- Museo Civico

Gite e uscite didattiche

Le uscite didattiche, pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza diretta, relativa soprattutto ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano.
Nei primi anni di scuola primaria si preferisce visitare luoghi in cui incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura.

Nel secondo biennio le uscite didattiche privilegiano i contenuti relativi alle materie di studio (storia, geografia, scienze).
Durante queste uscite in luoghi di particolare bellezza ed importanza, si propongono incontri con persone significative ed esperti.
Queste esperienze sono poi riprese in classe con momenti di riflessione personale e comunitaria così che i bambini possano interiorizzarle.

1.3 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Prescuola:
Apertura anticipata alle 7:30 su richiesta delle Famiglie.
Doposcuola:
Per aiutare i bambini e svolgere i compiti pomeridiani, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 14 alle 16, con prolungamento fino alle 17:00 su richiesta.

5- PROGETTI INTEGRATIVI

5.1 PROGETTI DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE

Accoglienza di inizio d'anno (tutte le Classi)
Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza per favorire l'introduzione dei bambini di prima alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra tutti gli alunni.
In questi giorni gli orari sono dedicati in gran parte alla ripresa dei compiti delle vacanze, al canto e al gioco.

Continuità con Infanzia e Secondaria di I Grado
Da alcuni anni sono presenti nella scuola attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di I grado.

Educazione stradale: percorsi e dintorni (tutte le Classi)
L'attività si svolge in palestra e in aula attraverso strategie ludiche e si propone di far acquisire ai bambini senso di responsabilità attraverso la conoscenza dei segnali stradali e delle regole finalizzate al rispetto dell'ambiente "strada".

Certificazione per la lingua inglese YLE Starters.
Per la quinta classe è stato proposto, a scelta delle famiglie, l'esame per la Certificazione "YLE Starters" (inferiore al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue-QCER).

Progetto CLIL
A partire dal triennio l'insegnante di inglese e la madrelingua tengono moduli disciplinari in lingua. In particolare, da settembre di quest'anno in classe IV si è attivato il modulo CLIL di scienze a partire da un'esperienza di gita in barca alla scoperta della costa pesarese guidata dalla madrelingua/specialista biologa.

Progetto Animazione Espressiva
L'Animazione espressiva vuole essere per i bambini la possibilità di incontrare la realtà attraverso il coinvolgimento di tutta la propria persona, diventando un momento privilegiato di comunicazione di sé e di sviluppo delle proprie capacità espressive.

CENTRO ESTIVO
Nel mese di giugno dalle ore 8:00 alle ore 14:00 con pranzo incluso.
Il centro estivo propone

- Mare
- Sport
- Potenziamento lingua inglese

Partecipazione a Progetti proposti dagli Enti Locali
Fra le numerose proposte che pervengono alla scuola vengono selezionati ogni anno i progetti che appaiono più interessanti per i bambini della Primaria.
Negli ultimi anni gli alunni hanno partecipato:

- progetto "MERCOLEDI' DELLA FRUTTA" a cura del Dipartimento di Prevenzione Asur Marche
- progetto "La scuola va a teatro" a cura dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini

5.2 PROGETTI APERTI ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO

Inaugurazione anno scolastico. Tutta la comunità scolastica si ritrova, all'inizio dell'anno scolastico per la celebrazione della S. Messa, presieduta dall' Arcivescovo.

All'interno dell'anno scolastico vi sono alcuni momenti particolari che prevedono la partecipazione delle Famiglie: Natale (Presepe vivente, Recital), Carnevale, Pasqua, Festa di fine anno.

Open day e giornate di scuola aperta
La scuola aperta al pubblico è una occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti e contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli alunni e gli insegnanti che preparano l'evento, hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo agli altri.
In tale occasione le insegnanti individuano e sviluppano, insieme ai bambini, un tema specifico.
I veri protagonisti sono i bambini, che accolgono i visitatori e presentano con entusiasmo il frutto del loro lavoro.
In particolare i bambini sono stimolati a mettersi in gioco, a condividere i propri talenti e ognuno di loro, alla fine di questa esperienza, non solo avrà contribuito a far conoscere meglio la scuola, ma sarà cresciuto anche nelle competenze.
Nelle giornate di scuola aperta i Genitori e i Bambini in visita sono accompagnati dal Coordinatore all'interno delle classi durante le ore di lezione.

Incontri

L'Istituto promuove incontri riservati ai Genitori su problematiche educative, culturali e sociali

5.3 EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle indicazioni ministeriali emanate il 26 giugno 2020 (vedi allegato "LINEE GUIDA per l'Educazione civica"), secondo quanto previsto già dalla legge 92 del 2019, relative all'inserimento della disciplina di EDUCAZIONE CIVICA nei piani orario curricolari della Scuola Primaria "Santa Maria del Porto - La Nuova Scuola", si prevedono in via indicativa le seguenti modalità di attuazione per l'a.s. 2020-2021, suscettibili di modifica e adattamento in base alla riflessione e decisione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe:

1. l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, ai Docenti di classe sulla base dei contenuti del curricolo.
2. La distribuzione delle 33 ore annue previste sarà decisa dal Collegio Docenti e dal Consiglio di classe tra l'esecuzione in corso d'anno o la compattazione degli interventi in specifici momenti progettuali (pacchetto di ore specifico a sé stante).

I tre assi attorno cui ruoterà l'Educazione civica saranno:
1. **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà
2. **Sviluppo sostenibile,** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **Cittadinanza digitale**

In coerenza con quanto disposto dalla legge 6 giugno 2020, n.41, agli Alunni sarà attribuito un giudizio descrittivo che confluirà nel documento di valutazione.
Il Collegio Docenti e i Consigli di Classe avranno cura di integrare il Profilo delle competenze in base a quanto dettagliato nell'allegato B.

5.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

"Il Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che costituisce le linee guida per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), con una visione operativa in merito alla digitalizzazione della scuola. Al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il PNSD si pone come obiettivi il potenziamento degli strumenti didattici di innovazione delle istituzioni scolastiche, l'adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, il potenziamento delle infrastrutture di rete, lo sviluppo delle competenze digitali degli attori della scuola (Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR - L. 107 del 13 luglio 2015)
In linea con il PNSD la Scuola Primaria "Santa Maria del Porto - La Nuova Scuola" nello specifico si avvale principalmente della consulenza di una figura professionale esterna alla scuola, con titolo di Ingegnere informatico in qualità di animatore digitale per l'organizzazione, la formazione e l'aggiornamento, nonché il supporto tecnico e l'assistenza del personale (Ata e docenti), che costituisce il vasto team per l'innovazione digitale interno alla Scuola stessa.

La finalità degli interventi è quella di:

- favorire l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione della scuola
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e favorire lo sviluppo di apprendimenti integrati
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

A tali finalità si aggiunge, con estrema urgenza e priorità, l' obiettivo specifico di una maggiore e proficua pratica dei mezzi informatici sia per l'informazione che per la fruizione, oltre che per la trasmissione delle azioni educative, obiettivi tanto più necessari dopo l'esperienza appena vissuta della necessaria Didattica a Distanza (DaD) per Covid-19.

Piano scolastico per la Didattica digitale integrata _ Normativa intervenuta (Linee guida del 26/06/2020)

Si riporta stralcio delle Nuove indicazioni ministeriali (26 giugno 2020): "*Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale Ata è integrato con le previsioni per il lavoro agile. Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le Linee guida per la Didattica digitale integrata, cui sopra si è fatto riferimento, proporranno alle scuole i seguenti elementi: o quadro normativo di riferimento 16 o come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni) o indicazioni sulla Didattica digitale integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza o metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione o alunni con bisogni educativi speciali o la gestione della privacy o gli Organi collegiali e le assemblee o rapporti scuola – famiglia L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso la prosecuzione di appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana l'erogazione, organizzata per fasce di età, di contenuti didattici specifici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti. L'Amministrazione attiva inoltre: o la prosecuzione degli specifici protocolli con gli ordini degli psicologi per la gestione degli effetti emotivi del Lockdown sugli alunni, sul personale della scuola e sulle famiglie; o apposite convenzioni con gli enti gestori della telefonia mobile per assicurare tariffe agevolate ad alunni e al personale della scuola. Il Ministero dell'istruzione, per quanto di competenza, si impegna a sostenere, presso tutte le amministrazioni competenti, la rapida attuazione delle misure previste nell'ambito del Piano scuola già inserito nella strategia nazionale per la Banda Ultra Larga, in modo che sia assicurata comunque la realizzazione degli interventi*

programmati negli edifici scolastici, al fine di offrire connessione gratuita in fibra ottica a 1 Gbps. Il Ministero dell'Istruzione ha avviato uno studio approfondito la progettazione di una piattaforma finalizzata all'erogazione di contenuti didattici a distanza, sulla quale saranno fornite successivamente le opportune informazioni di dettaglio. Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, gli enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e le istituzioni scolastiche statali opereranno, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. La circostanza di cui al presente paragrafo sarà regolata da apposito atto dispositivo. Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia", contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno."

In vista di eventuali nuove sospensioni di didattica in presenza per l'a. s. 2020-21, la Scuola Primaria de La Nuova Scuola formalizza quanto attuato nella precedente attività di DaD nei mesi da Marzo a Giugno 2020 e stilano su questa base una ipotesi per l'anno futuro scolastico (2020-21). Tale ipotesi sarà ovviamente suscettibile di modifiche, in quanto molti elementi sono vincolati a Docenti e situazioni che non sono prevedibili allo stato attuale. Ci si avvale però di tale schema per la costituzione di eventuali futuri interventi in questo senso. Tale piano verrà adattato e aggiornato in corso d'anno e in opera, sulla base delle necessità e dei soggetti coinvolti.

PROFILO GENERALE DELLA DIDATTICA A DISTANZA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 a. s. 2019-20

Nei mesi da Marzo 2020 a Giugno 2020 ogni Docente, in base a quanto ritenuto "essenziale" in Collegio Docenti, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando se necessario e adattando le consegne e le modalità di verifica (come adeguatamente riportato nella documentazione finale del suddetto anno scolastico).
Si rimanda nello specifico ai rispettivi prospetti delle lezioni per le singole classi, relativi all'anno scolastico 2019-20, che ha permesso la continuazione della attività didattica in modalità DaD sin dalla prima settimana di sospensione.
Il monte ore delle singole discipline viene rispettato in modo proporzionale, non risultando possibile né proficuo impartire gli stessi carichi di orario della didattica in presenza né la perfetta distribuzione.
Si è pertanto privilegiato l'orario del pomeriggio (per permettere ai fratelli maggiori di seguire la DaD il mattino) e curata la partizione delle discipline in modo coerente col piano di studi. Spesso sono state aggiunte ore extracurricolari pomeridiane su richieste specifiche delle Famiglie o per recupero argomenti.
I Docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la

eventuale demotivazione dei propri Studenti, si impegnano a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video-lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di audio, video, libri e test digitali, l'uso di Applicazioni.
Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico ed extra, micro didattica tutto in modalità online dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, come attività di DaD (Didattica a distanza).

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD, replicabili in caso di nuova emergenza sanitaria:

- video-lezioni programmate, mediante l'applicazione Zoom,
- invio di materiale attraverso il registro elettronico "Classe viva Spaggiari" nella sezione "Didattica",
- condivisioni di Compiti ed esercizi nella sezione "compiti",
- spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp,
- materiale didattico, mappe concettuali e Power Point con audio scaricate nel materiale didattico sul registro elettronico,
- registrazione di video su Youtube ecc.

I Docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.
Il carico di lavoro da svolgere a casa non è stato significativamente ridotto; in alcuni casi è stato rimodulato rendendo le scadenze meno rigide, anche considerate alcune difficoltà legate alla DaD stessa.

PARTECIPAZIONE SPECIFICA DELLE FAMIGLIE durante la sospensione per COVID-19 (a. s. 2019-20)

Le famiglie vengono rassicurate ed invitate ad interessarsi, nel rispetto dei ruoli specifici, delle attività didattiche e dell'impegno scolastico, per mantenere attivo un canale di comunicazione con la Scuola e i Docenti.
A partire dalla adozione delle misure di contenimento a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la Coordinatrice e i Docenti delle classi hanno incontrato in video-collegamento Zoom le Famiglie per i ricevimenti generali allo scopo monitorare l'andamento didattico degli Studenti e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza.

AZIONI ALUNNI DSA, BES E CON DISABILITA'

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il relativo anno scolastico (per esempio, tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

La didattica viene personalizzata ulteriormente dietro specifica osservazione delle richieste e dei bisogni emersi caso per caso.
Per gli alunni con disabilità tutto il carico della cura quotidiana e dello svolgimento delle attività è stato riversato sulle Famiglie. I Docenti hanno potuto mantenere il rapporto a distanza attraverso telefonate, video chiamate e video collegamenti personalizzati e di classe.
Il lavoro, secondo quanto indicato dai Pei, è proseguito a distanza con verifiche e rimodulazioni continue.
Si sono svolti incontri con le Equipe mediche e di supporto per procedere in maniera univoca e adeguata ai bisogni.

6- ORGANIZZAZIONE

6.1 Orario scolastico

L'orario scolastico è così strutturato:

Classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^: 27 ore settimanali

dal Lunedì al Sabato dalle 8.15 alle 12,50

6.2 Calendario scolastico

Si rispetta il calendario scolastico approvato dalla Giunta Regionale delle Marche. Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico, da diversi anni il Collegio Docenti si è orientato per una divisione in quadrimestri. La scansione quadrimestrale è ritenuta più funzionale alla didattica della scuola primaria che prevede costante adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno; ciò consente una maggiore flessibilità e una valutazione degli alunni più significativa e funzionale.

6.3 Spazi e laboratori

- Laboratorio di informatica con postazioni in rete di utilizzo con programmi e licenze d'uso, accesso ad Internet. Computer, videoregistratore, proiettore per diapositive, episcopio, lavagna luminosa e LIM
- Laboratorio di Scienze naturali e Fisica
- Biblioteca di Istituto
- Biblioteche di classe
- Sala multifunzionale
- Spazi esterni per attività ricreative: campo da basket e da calcio, cortile.

6.4 Servizi

Pre-scuola: È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle ore 8:00 alle ore 8:15, anticipato alle 7:30 su richiesta delle Famiglie.

Post-scuola: È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola oltre l'orario scolastico. Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle ore 12:50 alle ore 13:05.

Doposcuola: Ha inizio alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00. La frequenza comporta l'utilizzo del servizio mensa.
L'uscita può essere posticipata alle ore 17:00 su richiesta.

Mensa: (autorizzazione per la somministrazione dei pasti rilasciata dal Comune di Pesaro il 08/05/2000 – Prot. n° 27119). La presenza a scuola anche nel pomeriggio prevede l'uso della mensa. La scuola è dotata di mensa con cucina e cuoca interni.
Il servizio mensa, per chi se ne avvale, è attivo dalle ore 13,00 alle ore 14.00. Il pranzo è cucinato, secondo le indicazioni dell'ufficio d'Igiene, presso l'Istituto, che dispone di personale e ambiente cucina idonei. Il menù settimanale elaborato e vidimato dal competente Ufficio ASUR è esposto nell'atrio, alla visione dei bambini e delle Famiglie.

6.5 Rapporti con le famiglie

Nella Scuola Primaria il rapporto con la Famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.
Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.
L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

Colloquio di iscrizione
Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la scuola. Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la Coordinatrice, cui segue un incontro tra l'Insegnante, i genitori e il bambino per un primo livello conoscitivo.
L'eventuale iscrizione viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero.

Colloqui personali
Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, Genitori e Insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito.
Ogni insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati, tramite diario, su appuntamento.
Assemblee di classe
Le assemblee di classe quadrimestrali mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche.

I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.
Partecipazione diretta

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono richiesti nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come feste e rappresentazioni.
La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (rappresentanti di classi, consigli di interclasse, Consiglio di Istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie.

6.6 Rapporti con il territorio

La scuola è un soggetto vivo dentro il territorio pesarese ed è aiutata e collabora con vari enti ed organismi presenti nella realtà sociale, economica e religiosa dell'ambiente in cui opera:

- il Comune di Pesaro alle cui iniziative in campo culturale e artistico la scuola partecipa;
- il Quartiere Porto, entro il quale la scuola è ubicata;
- la Biblioteca San Giovanni e il sistema museale cittadino;
- alcuni Istituti bancari per il sostegno a progetti della scuola;
- l'A.V.S.I. organismo non governativo per lo sviluppo e il servizio internazionale con cui la scuola tiene rapporti per l'adozione a distanza e per iniziative di solidarietà;
- l'AIMC, Associazione Italiana Maestri Cattolici alle cui iniziative culturali la scuola partecipa fattivamente;
- l'ASUR, l'INPS e le Agenzie territoriali per progetti di formazione per Genitori e Docenti inerenti alunni disabili o in situazioni di disagio/svantaggio.

6.7 Sicurezza, Prevenzione e Protezione

Sono istituiti e funzionanti tutti gli organi previsti dal D.L. 81/08 relativo alle fondamentali norme di sicurezza, prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

7- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

7.1 Indicazioni generali

Al mattino i Genitori sono pregati di salutare i bambini all'ingresso principale della scuola, senza accompagnarli in aula. È richiesta la massima puntualità per consentire un normale svolgimento del lavoro da parte delle Maestre e per educare gli alunni al rispetto delle persone e del luogo.
Ogni giorno gli alunni devono presentarsi a scuola indossando il grembiule (nero per i bambini, bianco per le bambine). Per lo svolgimento dell'attività di Educazione Motoria sono necessarie la tuta e le scarpette da ginnastica.
Lo zaino deve essere provvisto di tutto il materiale occorrente per lo svolgimento dell'attività didattica prevista dall'orario giornaliero. I Genitori verifichino il peso dello zaino, togliendo ciò che non è necessario.

7.2 Orario

Prescuola

È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico.

Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 8,00 alle 8,15.

È previsto un ingresso anticipato alle ore 7:30 per le Famiglie che ne fanno richiesta.

Post scuola

Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 12,50 alle 13,05

Servizio mensa (attivo da Lunedì a Venerdì)

La scuola è dotata di mensa con cucina e cuoco interni.

Il servizio mensa, per chi se ne avvale, è attivo dalle ore 13,00 alle ore 14.00.

Doposcuola (attivo da Lunedì a Venerdì)

Ha inizio alle ore 14,00 e termina alle ore 16,00.

La frequenza comporta l'utilizzo del servizio mensa.

È previsto un prolungamento fino alle 17:00 per le Famiglie che ne fanno richiesta.

7.3 Assenze

Le assenze per malattia devono essere giustificate secondo le modalità indicate dalla normativa Covid vigente. Le assenze per motivi familiari possono essere giusticate nel diario.

La Scuola si riserva il diritto di chiedere il rimborso per eventuali danni arrecati dagli alunni ai locali ed alle attrezzature didattiche.

La Scuola non si assume nessuna responsabilità nei confronti degli alunni che permangono negli spazi scolastici interni ed esterni dopo il termine delle lezioni e non si rende garante per oggetti personali lasciati incustoditi o smarriti nei locali della Scuola.

CAPITOLO 3- LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. LA NOSTRA PROPOSTA: una scuola che introduca alla conoscenza e alla comprensione della realtà totale

Da bambino ad adulto

E' nell'età della Scuola Secondaria di I grado che generalmente inizia la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. Si tratta di un momento di vaglio, di paragone fra le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia e quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare o appreso durante gli studi elementari.
Il dilatarsi delle problematiche e il venir meno delle garanzie di un riferimento indiscusso, rendono delicato il passaggio dall'infanzia all'età adulta anche nell'ambito della conoscenza. La fisionomia di chi sta diventando adulto si delinea, inoltre, attraverso la problematizzazione dell'ipotesi esplicativa della realtà che si è ricevuta: la realtà deve essere riconquistata verificandone il significato.
Il passaggio tra queste due condizioni della persona avviene gradualmente e per ognuno ha diversi risvolti. In generale però i segnali che il ragazzo sta attraversando un momento di riconquista del suo passato e del suo presente si possono riassumerne nella tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio.

Il ragazzo, infatti, scopre in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino. Forte di tali novità desidera metterle tutte alla prova, ma l'esperienza lo spinge alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare. Il ragazzo è alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono. Il passaggio dall'infanzia alla giovinezza è un momento importantissimo e delicato. In esso è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi ovvero correggerne gli errori diventando così una persona capace di operare costruttivamente nel mondo.

Il passaggio oggi

Nella società odierna alcuni fattori rendono più problematico il passaggio dall'infanzia alla giovinezza, con notevoli ripercussioni anche sulla vita scolastica. Osservando le difficoltà più ricorrenti nell'apprendimento ci sembra di poter sintetizzare le seguenti problematiche:

- una sempre più consistente percentuale di studenti mostra una limitata abilità di linguaggio e di pensiero (sono veloci, intuitivi, ma poco capaci di riflettere e approfondire). Tale povertà è favorita dall'omologazione imperante dei mass-media, i quali, sostituendosi alla realtà, disabituano al paziente e critico rapporto con le cose, gli altri e se stessi.
- molti ragazzi sono poco disponibili al lavoro sistematico e ordinato.
- una tendenza particolarmente preoccupante è infine quella di alcuni ragazzi a imitare in modo acritico modelli di successo (calciatori, cantanti, personaggi del mondo virtuale), divenendo incapaci di rapportarsi con sé e con la realtà in modo costruttivo a partire da una concezione positiva dell'esistenza.

L'educazione della ragione

La Nostra Scuola intende rendere attuale l'apprendimento di un metodo per affrontare la realtà, perché sia possibile l'educazione di persone libere e capaci di usare la propria ragione favorendo la crescita dei seguenti fattori:

- la capacità di rendersi conto della complessità del reale, di essere attenti e leali di fronte alla totalità dei suoi fattori e desiderosi di scoprire i nessi fra i vari oggetti di conoscenza e fra questi e la propria sete del significato ultimo;
- la capacità di dare un nome alle cose, usando la lingua in modo consapevole;
- la coscienza del proprio passato, della propria storia e tradizione;
- la scoperta dei vari metodi (strumenti di indagine e linguaggi) che differenti oggetti di conoscenza impongono e, quindi, delle varie discipline di studio;
- l'iniziale consapevolezza delle espressioni culturali e artistiche dell'uomo nella storia e nel nostro presente.

In base a tali finalità, la nostra proposta si concretizza nella riformulazione dei contenuti e dei metodi di insegnamento delle discipline scolastiche:

1 Le discipline sono selezionate in ordine alla loro valenza educativa rispetto alla ragione in crescita in questa particolare fascia d'età.
2 Vengono riformulati i metodi, i linguaggi e i contenuti delle discipline fondamentali e secondarie, tenendo conto dell'interlocutore reale nell'arco del triennio: l'oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui quella materia guarda, introduce e fa conoscere grazie anche alla professionalità del docente, continuamente elaborata e verificata in una collegialità che è compagnia al lavoro e all'applicazione del discente.
3 L'insegnamento e apprendimento delle discipline fondamentali e secondarie si articola in lezioni curricolari, laboratori, progetti, momenti di recupero, corsi integrativi.

La scuola: luogo di crescita della persona.

La scuola è un luogo di crescita in un contesto comunitario, di relazione con gli adulti e con i compagni. In essa il sapere è incontro, dialogo, scoperta dei nessi che legano le cose.
Dal punto di vista dell'adulto la relazione con il ragazzo è attenzione alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità, tenendo conto di uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

2. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: SPECIFICITÀ E CONTINUITÀ DI PERCORSO

Gli anni della Scuola Secondaria di I grado corrispondono, nella vita dei ragazzi, ad un periodo delicato e importante di trasformazione, come è stato delineato nelle pagine precedenti. Sotto il profilo didattico la Scuola "E. Campanini" vuole fornire una preparazione che consenta l'accesso il più qualificato possibile alle scuole Secondarie di II grado, riconoscendo un ruolo centrale alle materie linguistiche e scientifiche. La continuità educativa e didattica è facilitata dal fatto che la nostra Scuola si inserisce all'interno dell'istituto "La Nuova Scuola", che possiede un Progetto Educativo unitario rivolto ad una fascia di età compresa tra i 14 mesi e i 18 anni, accoglie studenti da tutta la città, le cui famiglie hanno operato una scelta di qualità e in sintonia col Progetto Educativo.
La Scuola si propone con una chiara identità cattolica e quindi capace di una reale apertura a tutti, tanto è vero che è stata scelta anche da famiglie di altre fedi religiose e provenienze culturali.

2.1 IL TRIENNIO

Obiettivi perseguiti classe per classe lungo il triennio sono:

CLASSE PRIMA

- Educare all'ascolto degli Insegnanti e dei compagni.
- Educare all'osservazione della realtà.
- Educare all'uso corretto e adeguato degli strumenti specifici delle discipline.
- Educare ad una espressione chiara, anche attraverso l'uso dei linguaggi non verbali.

CLASSE SECONDA

- Aiutare il ragazzo a conoscere se stesso, il carattere, le possibilità e i bisogni.
- Sollecitare e sostenere la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni.
- Educare ad un atteggiamento di responsabilità che favorisca un atteggiamento di costruzione di rapporti positivi all'interno della classe.

CLASSE TERZA

- Sviluppare la capacità di riflessione, analisi e sintesi.
- Consolidare il metodo di studio, che dovrà farsi sempre più personale e incisivo nelle varie discipline.
- Procedere nell'orientamento attraverso incontri significativi, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del ragazzo emerse anche nel corso degli anni precedenti.

In tutti gli anni i Docenti cercheranno di sollecitare la responsabilità personale del ragazzo perché sia protagonista attivo del proprio apprendimento.

2.2 LE DISCIPLINE

- Lingua italiana

L'insegnamento/apprendimento della lingua italiana é risorsa preziosa per favorire e sostenere la consapevolezza di sé e delle possibilità che sono offerte a ciascuno di noi per: a) esercitare la nostra ragione come apertura alla realtà, b) sviluppare la criticità come paragone tra le esigenze fondamentali e la realtà incontrata, c) comunicare la propria esperienza agli altri uomini.
Per questa ragione nella scuola "E. Campanini" si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano come:
Riflessione sulla lingua
L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica. È infatti approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso corretto ed appropriato della lingua. La maturazione della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non necessariamente separate.
In particolare l'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale.
Produzione testuale
La produzione testuale scritta e orale avviene in diverse forme ed è implicata nell'affronto di diverse discipline, nelle quali i ragazzi sono invitati a produrre testi strumentali, finalizzati allo studio e alla vita quotidiana, che sviluppano la capacità di osservazione e di sintesi.
All'insegnante di lettere è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in se stessa la sua ragion d'essere. Pertanto un'attenzione particolare è attribuita al tema, che in questi anni si è rivelata essere un'importante occasione offerta al ragazzo per interrogare se stesso e la realtà che lo circonda, per assegnare un nome - e quindi riconoscere un valore - a ciò che egli vive.
Lettura di testi in prosa e in poesia
Non è preoccupazione della scuola secondaria di I grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto, classici e adatti alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni.
Una scuola che voglia educare ad un uso della ragione libero e certo dell'esistenza di un significato per ogni aspetto della realtà, non può non dedicare un'attenzione particolare alle letture dei propri alunni. I libri che leggiamo sono infatti tra i maggiori responsabili del nostro modo di concepire la realtà e di rapportarci ad essa, siano essi testi narrativi, lirici o epici.
Tale lettura viene ulteriormente sollecitata da un appuntamento mensile o bimestrale nominato 'circolo letterario', in cui i ragazzi, dopo essersi cimentati nella lettura di testi della narrativa classica, si confrontano e mettono in comune le proprie riflessioni.

-Storia

La conoscenza della storia è un'avventura, una scoperta, ma soprattutto è un incontro, è la possibilità di cogliere la molteplicità e la complessità della realtà e scoprire la grandezza della creatività dell'uomo che, nei secoli, ha saputo adattarsi all'ambiente e creare forme intelligenti di socialità. Si considera la storia una disciplina fondante per lo sviluppo della capacità critica e di collegamento dei ragazzi.
Finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.
Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente; in questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di I grado richiede di puntare l'attenzione non solo su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la cultura cui apparteniamo, eurocentrica e cristiana, ma anche su ciò che accade oggi intorno a noi.

-Geografia

La geografia si configura come lo studio delle interrelazioni che avvengono in un dato territorio. In particolare nella Scuola secondaria di I grado l'attenzione si concentra sul rapporto di interdipendenza tra fattori fisici dell'ambiente e di reciproca influenza tra l'uomo e l'ambiente stesso. Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, come termine di confronto per comprendere quanto è più lontano.
La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio; sostiene la proposta dell'insegnante di inglese favorendo una più sicura conoscenza della cultura e civiltà dei Paesi anglofoni; consente un'apertura sull'attualità nel momento in cui vengono coinvolti fatti di geopolitica e di economia, oltre che tematiche di sostanziale importanza al giorno d'oggi, come l'ambiente e la sostenibilità.

- Matematica

La matematica nasce come riflessione sul "fare" e nei secoli si è dotata di strumenti espressivi, di simboli e di un linguaggio essenziale e sintetico che costituisce uno degli elementi di bellezza di questa materia, ma anche uno dei punti che richiedono un maggior lavoro per una sua reale acquisizione.
L'insegnamento/apprendimento della matematica come linguaggio, attraverso il quale comunichiamo e costruiamo un insieme di contenuti concettuali e di metodi razionali nell'affronto dei problemi che la realtà ci pone, educa attraverso il rigore e l'inequivocabilità dei termini e l'uso

dei simboli all'astrazione, al ragionamento deduttivo, e contribuisce allo sviluppo delle capacità di immaginazione e di progettazione.
In questi anni si incomincia ad utilizzare con maggiore consapevolezza alcuni elementi di questo linguaggio ed è importante farne apprezzare l'utilità, l'eleganza e la storia.
La sfida per noi insegnanti è far scoprire ai ragazzi la bellezza di questa materia come metodo per guardare le cose che abbiamo intorno, come ci sono state tramandate ed in questo lavoro scoprire di più se stessi. Il primo obiettivo è pertanto vincere i pregiudizi legati a questa materia: la matematica non è per un'élite ristretta, ma per tutti. Le radici della matematica affondano infatti nel senso comune e nell'esperienza quotidiana, dal bisogno di rispondere ad alcune esigenze.
L'insegnamento-apprendimento della matematica rende estremamente fruttuosa la collaborazione con altre discipline, in particolare con tecnologia e geografia. Tutta la realtà infatti può essere vista attraverso lo sguardo della matematica e solo facendo fare esperienza di questo ai ragazzi, possiamo comunicare loro il fascino di questa materia.

- Scienze

Anche l'insegnamento/apprendimento delle scienze ha una valenza educativa ineliminabile. La scienza è infatti tentativo di spiegare la realtà osservata attraverso la ricerca di cause sufficienti a chiarire, motivare, fondare ciò che vediamo e sentiamo. I ragazzi saranno educati alla scoperta della realtà naturale quale insieme di oggetti e fenomeni già ricchissimo e ordinato. Saranno guidati anche a cogliere la dimensione storica del sapere scientifico (quanto è proposto dalla disciplina "Scienze" è frutto di un lento e non sempre lineare cammino) e a scoprire il ruolo dello scienziato "ricevente" del dato e allo stesso tempo cercatore delle cause e degli scopi. In questo modo, oltre l'apprendimento di contenuti e metodi della disciplina, è perseguito anche lo sviluppo dell'attitudine all'indagine, a porre domande appropriate e con la terminologia corretta, a re-imparare a guardare quello che c'è, mettendo in discussione quella presunzione di conoscenza con la quale non di rado arrivano i ragazzi.
Nella modalità di lavoro si cercherà di partire dall'insieme per poi arrivare a definire i dettagli, dal macroscopico per poi arrivare a definire anche il microscopico. Sarà dato ampio spazio alle osservazioni dirette anche attraverso piccole attività di laboratorio, ad uscite ed escursioni guidate, alla raccolta e al successivo ordinamento di materiale significativo.
Il programma di scienze è inoltre stato strutturato in modo tale da permettere frequenti collegamenti con la geografia, in particolare in relazione agli aspetti astronomici, meteorologici e geologici del nostro pianeta.

- Lingue straniere

La lingua è un mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette l'inserimento nel mondo attuale. Il suo valore in quanto disciplina scolastica è anche quello di consentire l'incontro con culture diverse dalla propria. Infatti lo studio di particolari aspetti di civiltà e cittadinanza avvicina i ragazzi a realtà diverse dalla loro, da cui sono spesso attratti, e li rende consapevoli della dimensione plurilingue e multiculturale in cui vivono.

A partire dall'anno scolastico 2019-20 si prevede in tutte le classi l'inserimento di un Docente madrelingua inglese per un'ora alla settimana. Lo studio della disciplina si concentra quindi sullo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e non solo sull'apprendimento di lessico e nozioni grammaticali teoriche.
Nella classe III è prevista la prosecuzione del progetto d'Istituto per il conseguimento della certificazione Ket dell'Università di Cambridge riferita al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue.
Dall'anno scolastico 2020-21 sarà introdotto un potenziamento della lingua Inglese che porterà a cinque le attuali tre ore di insegnamento curricolare, mantenendo anche le due ore destinate alla seconda lingua comunitaria (Spagnolo). Si attiveranno inoltre **moduli CLIL,** acronimo di "Content and Language Integrated Learning", che faranno riferimento a una metodologia di insegnamento/apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. Pertanto, come raccomanda il Consiglio d'Europa e il Ministero dell'Istruzione, materie come Scienze, Geografia, Tecnologia potranno essere insegnate in lingua inglese.
La validità di questo approccio si riscontra nell'attivazione e nello sviluppo di abilità cognitive e metacognitive di ordine superiore poiché apprendere una disciplina non linguistica in lingua straniera sollecita parti cerebrali in modo più attivo e preponderante.

Le "Educazioni"

Se lo studio linguistico-letterario e matematico hanno il compito di strutturare la capacità conoscitiva della persona in crescita, le educazioni sono ambiti privilegiati per scoprire diverse forme di comunicazione non verbale, sviluppare la produttività e la creatività, affinare il senso estetico, prendere maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, coltivare talenti e inclinazioni personali, favorire il senso e il gusto del lavoro.

-Tecnologia

La tecnica è la razionalità del lavoro, l'insieme dei metodi e degli strumenti che l'uomo utilizza al fine di rendere la sua azione più efficace. L'educazione tecnica promuove e sviluppa quindi la capacità di servirsi ingegnosamente delle risorse dell'ambiente per il soddisfacimento delle necessità di ordine pratico e la sensibilità nei confronti delle opere del lavoro umano.
Il curricolo del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione e seguite da verifica e descrizione con l'utilizzo di testi, disegni, fotografie. In ciascuna fase del processo il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento più adeguato alla realtà tecnica.

-Arte e immagine

Le attività e i contenuti di questa disciplina sono identificati in base a tre grandi finalità: l'impostazione di un atteggiamento di osservazione e di un metodo che insegni a vedere, la scoperta dell'arte come possibilità di espressione personale e come incontro con l'esperienza di un altro uomo e con la tradizione di un popolo, lo sviluppo della creatività. Si tratta di far scoprire un modo

corretto di disegnare (dipingere, modellare) dal vero, di sviluppare la capacità di lettura dell'opera considerandola anche nella forma (lo stile) e nel contesto storico; di acquisire competenze specifiche di base necessarie all'espressione personale e alla fruizione ed esercitare la creatività.
Oggetto materiale del disegno è tutta la realtà, intesa nella sua totalità e ordine. Oggetto disciplinare ne è la delineazione grafica. Il disegno interroga la struttura e la forma degli oggetti, ne ritrova e comunica l'ordine e la bellezza, illumina sul senso e lo scopo delle cose. In tal senso l'educazione artistica è disciplina essa stessa. È anche disciplina "ancillare" di altri studi in particolare della geometria, della geografia e dell'educazione tecnica.

-Musica

Il programma si prefigge, come obiettivo fondamentale, l'educazione della musicalità del preadolescente, intesa come insieme di attitudini coinvolgenti le sfere sensoriale, affettiva, cognitiva, immaginativa, che si articolano e producono senso sotto lo specifico ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche comunicative, e quindi morfologiche, del linguaggio sonoro-musicale attraverso la pratica corale, quella strumentale (flauto dolce soprano), l'educazione all'ascolto e l'acquisizione di strutture grammaticali proprie della disciplina, sempre colte nel loro accadere come mezzi di comunicazione e produzione di senso specificamente acustici.

-Educazione fisica

Finalità della disciplina sono: favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come un dato complesso, ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei; favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona.

-Religione

È caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, per cui l'ora di religione non vuole essere un momento a sé stante o secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita.
Perché questo accada pensiamo lo svolgersi dell'insegnamento della religione scandito in tre fasi: presentazione e comprensione dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, ricerca e confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il quotidiano degli studenti, racconto, descrizione e comunicazione dei risultati del lavoro.
L'educazione al confronto responsabile e personale con la tradizione cristiana non è delegata semplicemente all'ora di religione. È invece una preoccupazione costante di quanti operano nella scuola che si esprime in un certo modo di entrare in rapporto con le persone, con le cose e con le materie di studio. Senza cadere in formalismi pericolosi, inoltre, nel rispetto della libertà di ognuno, si dà spazio a gesti come la preghiera nella prima ora di scuola e ai grandi appuntamenti liturgici (Natale, Pasqua). Vengono, infine, valorizzate iniziative culturali, caritative, missionarie intraprese

da libere aggregazioni di docenti ed alunni coerentemente all'insegnamento della Chiesa cattolica e alla specificità della scuola.

3 ORGANIZZAZIONE E SCELTE DIDATTICHE

3.1 QUADRO ORARIO

Materie	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6+1	6+1	6+1
Storia, Ed. civica, Geografia	3	3	3
Inglese	3	3	3
II lingua (spagnolo-tedesco)	2	2	2
Matematica e Scienze	4+2	4+2	4+2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica *	1	1	1
Totale ore settimanali	**30**	**30**	**30**

*Alternativamente alla Religione Cattolica è possibile attivare l'insegnamento del Corano per gli studenti di fede Islamica

Le lezioni iniziano alle ore 8,15 e terminano alle ore 13,30.

3.2 QUADRO ORARIO POTENZIATO

Materie curricolari	POTENZIAMENTO ORARIO Unità orarie da 50'
ITALIANO	**8**
MATEMATICA E INFORMATICA	**6**
L. INGLESE	**5**
L.SPAGNOLA	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA *	1
Unità orarie totali	**36**
Ore totali	**30**

Dall'a.s. 2019/2020 e via via a scorrimento per tutte le classi, gli Studenti usufruiranno del potenziamento di orario per le discipline ritenute essenziali: Italiano, Matematica, Informatica e Inglese.
Le lezioni hanno la durata di 50 minuti (unità oraria) per un totale di 36 unità orarie settimanali che corrispondono a 30 ore settimanali.

3.3 ATTIVITA' DIDATTICA ORDINARIA E INTEGRATIVA

	Fruizione	Orario	Tempi	Utenza	Tipologia dell'intervento	Realizzazione scelte didattiche
Attività Didattica Ordinaria	Non opzionale Obbligatoria	Curricolare	Dalla I unità oraria alla VI unità oraria	Studenti	Offerta Formativa di base	● L'area delle *materie letterarie* prevede un rafforzamento dell'educazione linguistica sia nell'aspetto della produzione scritta e orale, che in quello della fruizione dei testi letterari (poesia, narrativa, epica) che si esplica per 8 unità orarie settimanali. ● Lo studio della *lingua* viene approfondito attraverso l'uso dell'aula multimediale; (in ottemperanza al D.P.R. 265 del 8/03/99); ● Lo studio della *lingua inglese* è potenziato con l'aumento a 5 unità orarie settimanali, una delle quali con la compresenza in aula di un madrelinguista. ● All'insegnamento della *matematica* sono dedicate 6 unità orarie settimanali di cui una dedicata all'informatica; ● Lo studio delle *scienze chimiche, fisiche e naturali* prevede l'utilizzo del laboratorio; ● Le ore dedicate all'*educazione tecnica, artistica e musicale* saranno strutturate come laboratori per favorire, attraverso attività pratiche lo sviluppo delle capacità creative ed operative dei ragazzi; ● Sono previste attività nel *laboratorio di*

						informatica il cui obiettivo di fondo è l'approfondimento dei contenuti delle materie curricolari; ● Laboratorio musicale; ● Educazione alla lettura; ● Primi giorni di scuola: progetto accoglienza; ● Attività di Open-School; ● Progetto di ricerca interdisciplinare attraverso la programmazione di UDA ● Attività di orientamento ● Educazione all'accoglienza del diversamente abile
Attività Didattica Integrativa: il "plus" del curricolo specifico della nostra scuola	Opzionale	Curricolare ed extra curricolare	Legati al tipo di attività	Studenti	Sostegno e Recupero Potenziamento dell'offerta formativa	● Avviamento al metodo, recupero e studio assistito, cura delle eccellenze ● Viaggi e visite d'istruzione ● Convivenze d'inizio e/o fine anno ● Giochi della gioventù, Tornei, Progetti sportivi

3.4 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITA' PROGETTUALI E LABORATORIALI

- **Progetto accoglienza**

Accogliere significa prendersi cura di chi si incontra; nella nostra scuola è preoccupazione primaria dei docenti accompagnare il ragazzo nel passaggio dalla scuola elementare alla Secondaria di I grado.
All'inizio dell'anno scolastico docenti ed allievi accolgono i nuovi iscritti con una serie di attività che favoriscono l'inserimento nell'ambito della scuola secondaria di I grado: momenti di convivenza (giochi, caccia al tesoro, gare sportive), visite a luoghi significativi della città, incontri, interviste, che rendono subito esperienza la definizione di "educazione come introduzione alla realtà". In genere questa iniziativa coinvolge gli allievi delle tre classi. Durante l'anno si succedono attività che coinvolgono allievi della quinta primaria con alunni dalle I e II classe della scuola sec. di I° grado, mentre gli allievi di III partecipano ad iniziative con i liceali, più vicini a loro per interessi e maturità.

- **Progetto Open School**

Tra novembre e gennaio la scuola si prepara all'Open School: gli alunni della scuola presentano elaborati e attività agli allievi di V primaria di tutta la città. E' un momento prezioso per diventare più consapevoli del valore della propria esperienza ed è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti e contenuti del nostro lavoro scolastico; al tempo stesso gli studenti e gli Insegnanti che preparano l'Open School hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare il lavoro quotidiano cercando nuove forme per renderlo esplicito a tutti.

- **Potenziamento lingua Inglese**

Vengono programmati corsi pomeridiani liberi per sostenere l'esame per la certificazione Ket, (Key English Test) dell'Università di Cambridge corrispondente al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue straniere.
Per tutte le classi è previsto un potenziamento ulteriore attraverso lezioni con un Docente madrelingua.

- **Centro Sportivo Scolastico**

Al fine di organizzare l'attività sportiva scolastica, si costituirà un Centro Sportivo Scolastico permanente organizzato all'interno della scuola per consentire agli alunni di accedere, nelle ore pomeridiane, ad attività di avviamento alla pratica sportiva.
La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.
Le attività previste saranno: corsa campestre, atletica leggera, calcio a 5 e 11 maschile, beach volley a squadre miste, tornei sportivi scolastici interni, campionati studenteschi e giornate dello sport.

- **Progetto Campionato di Giornalismo "Cronisti in classe"**

Da diversi anni la Scuola partecipa al Campionato giornalistico indetto dal Resto del Carlino e riservato alle Secondarie di I grado della Provincia. L'attività del Campionato di Giornalismo coinvolge diverse discipline e Insegnanti e si è rivelata un importante strumento trasversale di apprendimento e di acquisizione di competenze relative alla lettura del quotidiano e alla scrittura. L'attività, che inizia nel mese di ottobre e si conclude a maggio, fa leva sulla lettura del quotidiano in classe e sulla produzione di elaborati scritti relativi ai temi affrontati. La lettura ha come obiettivo principale quello di rendere noti i fatti di attualità, leggendoli e discutendone insieme, di stimolare l'interesse degli alunni rispetto alla realtà in cui vivono e abituarli alla lettura del quotidiano anche a casa, di incentivarne lo spirito critico, fornendo gli strumenti per la formazione di un giudizio sui fatti presi in esame, di giungere, infine, alla consapevolezza che esiste un collegamento forte e vivo tra ciò che accade adesso intorno a noi e ciò che si studia a scuola. La scrittura degli articoli ha anch'essa come fine la presa di coscienza dei fatti di attualità trattati e lo sviluppo, ancora più evidente, di un giudizio su di essi: obbligando infatti lo scrivente a formulare un messaggio chiaro, coerente e logico, fa sì che egli comprenda a fondo i contenuti che intende trattare e comunicare, e che ne prenda possesso con maggiore consapevolezza ed efficacia. A tal proposito, si favorisce soprattutto la scrittura argomentativa, funzionale anche alla prova di italiano dell'esame.

- **Progetto gemellaggio con il Libano**

Il Progetto, che consiste in uno scambio interculturale tra scuole italiane e libanesi, è stato fortemente voluto dal Gen. di Divisione Stefano Del Col, Force Commander/Head of Mission di UNIFIL, la Forza multinazionale di pace delle Nazioni Unite in Libano dal 1978. Il 28° Reggimento "Pavia" di Pesaro è lì dal 2008 a supporto della missione. La scuola con cui saremo gemellati è l'Istituto libanese cattolico "Saint Joseph" ad Ayn Ebel a 85 Km da Beirut.

Abbiamo incontrato nell'Aula Magna il Maggiore Giovanni Ministeri che ci ha parlato dell'importanza della comunicazione in quegli Stati che si trovano in una situazione instabile e che

hanno bisogno del supporto della Comunità e delle Organizzazioni Internazionali. Queste missioni, come la missione **UNIFIL** finalizzata al mantenimento della pace tra il Libano ed Israele, sono possibili, grazie all' intervento della Organizzazione delle Nazioni Unite cui appartiene anche l'Italia, che da 40 anni dà il suo contributo alla missione per evitare scontri armati che causerebbero ulteriore distruzione e morte.

- **Progetto Orientamento**

Ogni anno, la Scuola 'E. Campanini' progetta delle giornate di orientamento, sia in entrata, per gli Studenti della Primaria, che in uscita, verso la Scuola Secondaria di II grado.
Orientamento in entrata: gli Studenti della Primaria sono accolti nelle classi per conoscere l'Offerta Formativa e la modalità di lavoro della Scuola Secondaria. I ragazzi di V Primaria partecipano di solito a lezioni di Epica ('L'Iliade'), di Letteratura Italiana e a laboratori di Scienze, operati anche in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) in collaborazione con l'insegnante di Inglese. Inoltre, Studenti e Genitori possono assistere alle lezioni di un'intera giornata di Scuola, con la possibilità di osservare Insegnanti e Studenti all'opera.
Orientamento in uscita: gli Studenti della Classe III partecipano alle giornate di 'Scuola aperta' e di 'Studente per un giorno' organizzate dai Licei de La Nuova Scuola, per far conoscere la loro proposta Educativa. Gli Studenti possono seguire le lezioni delle materie fondanti dei Licei: Latino, Greco, Matematica, Fisica, Scienze, Letteratura Italiana.
Questi progetti sono fondamentali per il nostro modo di "fare scuola" perché rendono evidente il collegamento tra i vari livelli del nostro istituto e sottolineano l'unicità del percorso educativo che porta alla maturazione dell'individuo.

- **Progetto Informatica**

È previsto l'utilizzo degli strumenti multimediali in modo da educare i giovani alla fruizione e all'analisi dei messaggi e dei nuovi sistemi di comunicazione. Obiettivo del progetto è che gli allievi acquisiscano un atteggiamento maturo e critico di fronte a tali mezzi e ne scoprano l'utilità soprattutto all'interno della didattica in attività pluridisciplinari.

- **Progetto Coro**

"Il progetto coro" si propone di potenziare l'insegnamento dell'Educazione musicale attraverso la pratica vocale e/o strumentale ad esso connessa. Le finalità che si intendono raggiungere sono: aiutare l'espressione di sé, avvicinare i ragazzi ai valori della bellezza e dell'arte, favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro), esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico")
Nel corso di questi anni, i ragazzi della Scuola 'E. Campanini' si sono esibiti in coro in occasione del Recital di Natale e della Festa finale della scuola. Hanno partecipato anche a competizioni a livello nazionale.

- **Progetto "Adotta un sentiero"**

Il Parco San Bartolo è un vero paradiso naturale con scorci mozzafiato e vedute costiere, boschive e rurali, caratterizzato da una flora e una fauna uniche oltre ad un importante patrimonio storico, culturale ed archeologico.
La notte tra il 4 e il 5 agosto di due anni fa le fiamme devastano la falesia del Colle San Bartolo.
Dentro questa notizia drammatica accade qualcosa di positivo e molto educativo per i nostri studenti che, guidati dai loro docenti, cercano di conoscere a fondo i fatti accaduti, incontrano i protagonisti, invitano esperti tra i quali il naturalista e zoologo dell'Ente Parco Laurent Sonet.
Infine la decisione, concordata con il Presidente dell'Ente Parco, di adottare un sentiero e contribuire al progetto di rinascita del San Bartolo. Il sentiero si chiama "Laudato Si', Mi' Signore", dal Cantico delle Creature del Santo d'Assisi e dall'Enciclica che Papa Francesco ha scritto per la salvaguardia del Creato. Lo sguardo di questi due uomini sulla natura è invidiabile e affascinante, per loro è infatti evidente che la creazione è un dono di Dio e come tale va guardata e trattata. La nostra scuola, ha collaborato assiduamente con l'Ente Parco San Bartolo per la realizzazione della nuova cartellonistica tematica installata
Giovedì 27 giugno 2019 il sentiero è stato inaugurato alla presenza di molti cittadini, studenti dell'istituto, professori e genitori, oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali.
Il progetto continua con la gestione e la cura del sentiero al fine di far acquisire ai ragazzi una coscienza ecologica e permettere loro l'acquisizione delle competenze relative alle discipline coinvolte e alla cittadinanza attiva.

- **Progetto "Miniguide del Parco"**

Il progetto riguarda l'educazione ambientale e si rivolge a gruppi opzionali di alunni che frequenteranno un corso di formazione di teoria in classe (con 4/5 esperti) più una parte pratica nel parco. Lo scopo principale è quello di trasmettere l'amore per la natura e per il Creato attraverso la loro formazione su tutti gli aspetti del San Bartolo: flora, fauna, paleontologia, archeologia, storia e cultura (ville, castelli, borghi medievali), alta biodiversità, mare…Al termine del corso verrà rilasciato loro il diploma di "guida del Parco". I ragazzi potranno poi mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite, trasmettendo questo amore agli adulti, ma soprattutto agli studenti in uscite didattiche, contribuendo così all' incremento del turismo scolastico.

- **Attività pomeridiane di aiuto allo studio**

È preoccupazione costante dei Docenti fare una revisione delle discipline in itinere durante le ore di lezione come attenzione al cammino personale dei singoli studenti; tuttavia la scuola offre anche attività pomeridiane di aiuto allo studio decise annualmente dai Consigli di Classe e rivolte a quegli alunni che ne abbiano necessità o ne facciano richiesta. Queste attività sono tenute da Docenti della Scuola, consigliate a volte dai professori, ma libere. Vengono inoltre attivati dei mini corsi disciplinari che coinvolgono principalmente gli alunni che hanno evidenziato nel corso dell'anno o degli anni precedenti sensibili difficoltà. In particolare, **per la classe terza,** tali corsi si concentrano nei primi mesi dell'anno scolastico per offrire ai ragazzi la possibilità di rafforzare le proprie conoscenze.

- **Assemblee e incontri con personaggi significativi**
- **Partecipazione a mostre e conferenze**

La Scuola 'E. Campanini', in collegamento con i Licei 'G. L. Storoni' e 'E. Piccinini', realizzano periodicamente incontri con personaggi significativi locali e nazionali: giornalisti, scienziati, uomini di fede e uomini di cultura, che, con la testimonianza della loro esperienza, possono dare un contributo all'apertura sulla realtà.

- **Mostre artistiche e culturali**

Agli Studenti viene proposta la partecipazione a Mostre e Conferenze artistiche e culturali, curate da La Nuova Scuola o da altri Enti, al fine di potenziare l'offerta didattica delle singole discipline e di alimentare la curiosità e la domanda di senso di cui sono portatori. Durante l'a.s. 2016/2017, le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I 'E. Campanini – La Nuova Scuola' hanno partecipato alla Mostra 'Migranti. La sfida dell'incontro', presentata dagli Studenti e Insegnanti dei Licei de La Nuova Scuola. La Mostra è nata dall'esigenza di guardare il fenomeno dei migranti, che fa discutere e divide, affrontando l'argomento anzitutto non come un "problema", ma guardando negli occhi gli uomini e le donne che emigrano. "Sono uomini e donne come noi, fratelli nostri che cercano una vita migliore, affamati, perseguitati, feriti, sfruttati, vittime di guerre; cercano una vita migliore…" ci ricorda Papa Francesco.
La sfida della Mostra è stata accolta dalla Comunità de La Nuova Scuola, che ha attivato un corridoio umanitario con Aleppo, in Siria, per far arrivare in Italia una famiglia italo-siriana, che gli Studenti della Classe III hanno avuto la possibilità di incontrare, conoscere e intervistare.
Nell' anno scolastico 2018-'19 sono previste due mostre organizzate da La Nuova Scuola. Una avente come titolo "**C'è qualcuno che ascolta il mio grido? Giobbe e l'enigma della sofferenza" (7-20 marzo 2018),** curata dal prof. don Ignacio Carbajosa e Guadalupe Arbona e presentata all'ultima edizione del Meeting di Rimini, per offrire a studenti, docenti e genitori, nonché a tutta la cittadinanza di Pesaro, la possibilità di confrontarsi con un tema non solo significativo dal punto di vista culturale, ma anche stimolante dal punto di vista esistenziale in quanto pone domande e fa riflettere su un tema a cui nessuno di noi può dirsi estraneo, quello del dolore innocente e dell'esigenza di senso che lo accompagna.

L'altra mostra "**Vogliamo tutto: 1968-2018"** (2-17 marzo 2019) pensata per approfondire un momento decisivo della storia del Novecento, il Sessantotto, a distanza di cinquant'anni, guardando all'interno dei profondi cambiamenti che hanno modificato l'Italia e la società occidentale a partire dal boom economico e dall'affermarsi del consumismo per arrivare alla contestazione studentesca di fine decennio. Un percorso segnato dall'istanza di autenticità rivendicata dai «giovani» di quell'epoca.

3.5 EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle indicazioni ministeriali emanate il 26 giugno 2020 (vedi allegato "LINEE GUIDA per l'Educazione civica"), secondo quanto previsto già dalla legge 92 del 2019, relative all'inserimento della disciplina di EDUCAZIONE CIVICA nei piani orario curricolari della scuola secondaria di I grado "E. Campanini" de La Nuova Scuola, si prevedono in via indicativa le seguenti modalità di attuazione per l'a.s. 2020-2021, suscettibili di modifica e adattamento in base alla composizione dei rispettivi Consigli di classe e programmazioni:

1. Inserimento all'interno delle programmazioni di materie affini (Italiano, Storia e Geografia) ma anche di materie che si prestino a specifici ampliamenti (Scienze, Tecnologia, Lingue straniere), creando ambiti di approfondimento.

Tale inserimento quindi sarà a carico di Docenti titolari di altra materia (non specifico titolo) e avrà per lo Studente come richiesto dalla normativa uno specifico voto a parte.

2. La distribuzione delle 33 ore annue previste sarà decisa dal Consiglio di Classe tra la esecuzione in corso d'anno o la compattazione degli interventi in specifici momenti progettuali (pacchetto di ore a sé stante).

I tre assi attorno cui ruoterà l'Educazione civica saranno:

1. Lo studio della Costituzione
2. Lo sviluppo sostenibile
3. La Cittadinanza digitale

3.6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nei mesi da Marzo 2020 a Giugno 2020 ogni Docente delle classi della scuola secondaria di I grado "E. Campanini" de La Nuova Scuola, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando se necessario e adattando le consegne e le modalità di verifica.

Durante le attività di DAD, in caso di quarantena o lockdown, le lezioni vengono svolte sia in modalità differita che sincrona: lezioni online in video collegamento, caricamento giornaliero di lezioni registrate e altro materiale, curando la partizione delle discipline in modo coerente con il piano di studi.
Le attività curricolari sono interamente svolte al mattino, riservando il pomeriggio allo studio individuale e allo svolgimento dei compiti. Si attivano inoltre alcune attività extracurricolari, individuali o a piccoli gruppi, in orario pomeridiano per il recupero e il potenziamento.
I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la eventuale demotivazione dei propri studenti, si impegnano a continuare il percorso didattico cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso attività significative.
Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si effettuano lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti adottano i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD, replicabili in caso di nuova emergenza sanitaria:

- video-lezioni in modalità sincrona secondo l'orario settimanale, mediante l'applicazione Zoom
- invio di materiale attraverso il registro elettronico "Classe Viva Spaggiari" nella sezione "Didattica"
- assegnazione e correzione di Compiti ed esercizi tramite la sezione "Compiti"
- spiegazione di argomenti tramite video lezioni registrate e caricate sul registro elettronico
- materiale didattico, riassunti, schemi, mappe concettuali, file video e audio per il supporto in remoto (in modalità asincrona) scaricabili da registro elettronico

Il carico di lavoro da svolgere a casa non è significativamente ridotto ma rimodulato in funzione delle nuove modalità della didattica, rendendo le scadenze meno rigide, anche considerate alcune difficoltà legate alla DAD stessa.

4. SPAZI E LABORATORI

- **Laboratorio di informatica**

Si trova in un'aula, appositamente destinata, provvista di postazioni multimediali in rete, di computer che lavorano in ambienti diversi a seconda delle esigenze di lavoro; i numerosi pc, consentono di lavorare in coppia o singolarmente; sono inoltre collegati tra loro in rete (intranet) e collegati alla rete internet. L'aula è provvista di videoproiettore collegato alla macchina e di schermo gigante a parete.

- **Aule scolastiche**

Le aule sono dotate di pc portatili wireless e di videoproiettore, un'aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale - L.I.M.-Smart-notebook.

- **Laboratorio di Scienze Naturali e di Fisica**

E' dotato di banco, cattedra e tavoli per esperimenti da svolgere suddivisi in gruppi di lavoro. Viene utilizzato dagli Insegnanti o durante le ore di lezione o per altre attività didattiche.

- **Biblioteca di Istituto**

Si trova in una sala apposita, raggiungibile da tutti gli studenti. È provvista di circa 7000 volumi, con possibilità di consultazione sotto la guida di un Insegnante; è dotata anche di enciclopedie su CD, visionabili con apposito computer.

- **Centro sportivo**

Il Centro Sportivo della Nuova Scuola è nato nel 2016 e nel 2018 sono stati inaugurati il campo da calcio e quello da basket esterni alla Scuola. Il Centro ha iniziato la sua attività con la sezione di atletica leggera, in questi ultimi anni le attività sono state arricchite con l'inserimento del calcio a 5 e torneo d'istituto di beach volley. L'obiettivo principale è l'educazione del ragazzo in tutte le sue componenti formative. A fine anno scolastico, la scuola partecipa ai Campionati Studenteschi organizzati dal MIUR. Ogni anno, inoltre, sono organizzate giornate dedicate allo sport per offrire un momento d'incontro ludico/relazionale tra le classi.

5. VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella scuola e tutti hanno come caratteristica fondamentale quella di essere attività di giudizio finalizzate a monitorare, correggere, incrementare la proposta formativa.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Attraverso la valutazione l'insegnante monitora lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.
Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti; le verifiche in itinere legate agli obiettivi specifici di apprendimento; le verifiche sommative effettuate al termine di ogni percorso didattico che abituano l'alunno a rendere ragione di ciò che fa ed impara mettendo a frutto le competenze raggiunte.

<u>Valutazione degli apprendimenti</u>

La valutazione, in particolare quella degli apprendimenti, deve riguardare ciò che è avvenuto; questo è il significato più vero di oggettività. L'insegnante, allora, può misurare le conoscenze acquisite e le "prestazioni" che un ragazzo è in grado di dare, segmento per segmento e globalmente nel periodo, ma soprattutto, a partire da quei dati, di cui deve comunque tener conto, deve valutare in quale posizione complessiva il ragazzo si trova dopo un anno di scuola, quali nuovi strumenti ha acquisito, come è cambiato il suo atteggiamento verso la disciplina, è cambiata la sua

capacità di muoversi in essa, è cambiata la sua elaborazione dei contenuti» (R. Manara).
Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline sono fissati a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.
Nel curriculum di istituto sono segnalati quelli ritenuti essenziali dal collegio docenti, sui quali si concentra anche l'attività valutativa.
La scala numerica per la valutazione degli apprendimenti è in decimi e va dal 4 al 10, secondo la seguente legenda:

4 Segnalazione di compito non svolto o mancanza totale di risposta nell'orale
5 Obiettivi di apprendimento non raggiunti
6 Obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti
7 Obiettivi di apprendimento basilari raggiunti
8 Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti
9 Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti e personalizzati
10 Obiettivi di apprendimento eccellentemente raggiunti e personalizzati

La valutazione della **Religione** tiene conto della conoscenza dei contenuti, della capacità argomentativa, della partecipazione e dell'interesse durante il lavoro in classe. Il giudizio è espresso con i seguenti aggettivi: **Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.**

Valutazione del processo formativo

A integrazione della valutazione degli apprendimenti la scuola è tenuta a esercitare un'attività di giudizio anche sullo sviluppo più complessivo dello studente. Tale attività richiede momenti deputati alla raccolta di informazioni descrittive degli atteggiamenti dello studente verso la vita scolastica e dello sviluppo delle competenze chiave: ciò avviene in ambito di Consiglio di classe. Alla fine della terza media, come previsto dalla normativa vigente, verrà consegnata alla famiglia dell'alunno la **certificazione delle competenze** secondo il modello standardizzato ministeriale, certificazione che scaturirà dalle osservazioni raccolte anno per anno, prendendo innanzi tutto in considerazione il lavoro delle singole discipline, ma anche altri momenti della vita scolare (intervalli, attività integrative, uscite didattiche…) che rivelano spesso aspetti dello sviluppo del carattere poco espliciti e difficilmente misurabili con verifiche e interrogazioni.
La certificazione delle competenze ministeriale propone una scala valutativa per livelli, che il collegio docenti ha deciso di utilizzare in itinere anche per la valutazione del processo formativo, del livello globale degli apprendimenti e del comportamento che la recente normativa chiede sia redatto sotto forma di giudizio descrittivo (DL. 13 aprile 2017, n. 62, art. 2):

A. **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B. **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità

acquisite.

C. **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D. **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Questi gli indicatori suddivisi anno per anno dello sviluppo delle competenze chiave individuati dal collegio docenti che vengono progressivamente valutati per ogni singolo studente nella scheda di valutazione di fine anno.

Criteri per il giudizio globale

Sviluppo culturale (metodo di studio)			
Criteri generali per tutte le classi	**Criteri specifici classe I**	**Criteri specifici classe II**	**Criteri specifici classe III**
Utilizzo degli strumenti	Capacità di ripercorrere autonomamente le fasi del lavoro	Capacità di ripercorrere autonomamente le fasi del lavoro	Ordine e cura degli elaborati
Consapevolezza dei progressi	Progressione nella capacità espositiva	Capacità di esporre e spiegare contenuti e metodi	Capacità di gestire la complessità
Regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti			Capacità argomentativa
Rispetto dei tempi di lavoro			
Sviluppo personale (responsabilità e consapevolezza)			
Criteri generali per tutte le classi	**Criteri specifici classe I**	**Criteri specifici classe II**	**Criteri specifici classe III**
Partecipazione e impegno			Capacità critica e di scelta
Intraprendenza nella risoluzione dei problemi			
Interesse a comprendere contenuti e consegne			
Sviluppo sociale			
Criteri generali per tutte le classi	**Criteri specifici classe I**	**Criteri specifici classe II**	**Criteri specifici classe III**
Inserimento nel gruppo classe			

Disponibilità a misurarsi difronte a novità o difficoltà			

Criteri per la valutazione del comportamento

Classi I e II

- Fiducia e rispetto nei confronti degli adulti
- Collaborazione con i compagni per la costruzione del lavoro comune
- Rispetto degli spazi, del materiale e delle norme della convivenza scolastica
- Impegno

Classe III

- Capacità di dialogo con gli adulti
- Collaborazione con i compagni per la costruzione del lavoro comune
- Rispetto degli spazi, del materiale e delle norme della convivenza scolastica
- Impegno

Tenendo conto della necessaria uniformità che deve caratterizzare il processo di valutazione a scuola, affinché risulti chiaro ed efficace, si propone una tabella riassuntiva e comparativa delle scale in uso:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RELIGIONE	DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE	DESCRITTORI DELLE ABILITA'	LIVELLI DI COMPETENZA
10 OTTIMO	Eccellente padronanza delle conoscenze disciplinari. Piena comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti. Ottima capacità di analisi e sintesi, riflessione personale e attività critica.	Eccellente padronanza delle strumentalità proprie della disciplina. Capacità di trasferire abilità apprese da un ambito disciplinare all'altro.	A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
9 OTTIMO	Solida padronanza delle conoscenze disciplinari. Piena comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti. Valida capacità di analisi e sintesi, riflessione personale e attività critica.	Solida padronanza delle strumentalità proprie della disciplina. Capacità di trasferire abilità apprese da un ambito disciplinare all'altro.	
8 BUONO	Buone la padronanza delle conoscenze disciplinari; la comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti; la capacità di analisi e sintesi, la riflessione personale e l'attività critica.	Buona padronanza delle strumentalità proprie della disciplina. Iniziale capacità di trasferire abilità apprese da un ambito disciplinare all'altro.	B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

7 BUONO	Discrete la padronanza delle conoscenze disciplinari, la comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti; la capacità di analisi e sintesi. Iniziale capacità di riflessione personale edi attività critica.	Discreta padronanza delle strumentalità proprie della disciplina. Iniziale capacità di trasferire abilità apprese da un ambito disciplinare all'altro se guidato dal docente.	C- BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situa- zioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di sa- per applicare basilari regole e procedure apprese.
6 SUFFICIENTE	Parzialmente raggiunte le conoscenze disciplinari. Iniziale la comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti.	Iniziale padronanza delle strumentalità proprie della disciplina in alcune attività. In altre è necessaria la guida dell'adulto.	D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
5 NON SUFFICIENTE	Non ancora raggiunte le conoscenze disciplinari minimali per introdursi nella disciplina. Stentata la comprensione dei significati particolari e globali dei testi e dei contenuti proposti.	Solo con la guida dell'adulto attiva le strumentalità propria della disciplina.	
4 NON SUFFICIENTE	La mancata consegna o la consegna 'in bianco' degli elaborati, il rifiuto a sotto- porre a verifica le conoscenze portano a ritenere del tutto non sufficiente la preparazione.	La mancata consegna o la consegna 'in bianco' degli elaborati, il rifiuto a sottoporre a verifica le conoscenze portano a ritenere del tutto non sufficiente la l'acquisizione delle strumentalità proprie della disciplina.	

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato" (DL. 13 aprile 2017, n. 62, art. 5). Con delibera del collegio docenti si stabilisce che tale limite può essere superato qualora lo studente presenti certificazioni mediche che giustifichino l'assenza prolungata e qualora il consiglio reputi di avere elementi sufficienti per procedere alla valutazione degli apprendimenti e del processo formativo.

Nel caso in cui il consiglio, pur riscontrando nello scrutinio finale il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di una o più discipline, decida di ammettere lo studente alla classe successiva, si impegna a predisporre un percorso di compiti estivi finalizzato al recupero. Tale percorso sarà oggetto di una verifica precedente l'inizio della scuola ed eventualmente sarà proposto un ulteriore percorso di recupero guidato da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico.

Voto di ammissione agli esami finali

In base alle recenti norme ministeriali relative alla valutazione e agli esami finali, l'esito è dato dalla media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio. Il voto finale è dunque per il **50 per cento determinato dal giudizio di ammissione**, i cui criteri di attribuzione sono stati così deliberati dal collegio docenti:

6 **Obiettivi** parzialmente raggiunti in pressoché tutte le discipline.

Oppure: **Obiettivi** non raggiunti in alcune discipline, parzialmente o sostanzialmente in altre.

7 **Obiettivi** basilari raggiunti nella maggior parte delle discipline. Si tiene presente anche l'impegno dimostrato nel percorso scolastico.

8 **Obiettivi** basilari raggiunti nella maggior parte delle discipline e pienamente raggiunti in alcune discipline. Iniziale capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

9 **Obiettivi** pienamente raggiunti nella totalità delle discipline. Buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

10 **Obiettivi** pienamente raggiunti nella totalità delle discipline. Notevole capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e nei rispettivi ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe. Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La valutazione del lavoro dei docenti a cura del Coordinatore è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare. Verrà predisposto un questionario per favorire un processo di autovalutazione da parte degli insegnanti, in collaborazione con altre scuole paritarie. Ogni docente, stimolato dalle domande del questionario, ha il compito di esaminare il suo operato, al fine di incrementare la consapevolezza della propria professionalità e stabilire congiuntamente obiettivi da raggiungere nell'arco dell'anno.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale il Presidente del Consiglio di

Amministrazione, che si avvale a questo scopo della collaborazione del Coordinatore e del Consiglio d'Istituto. Studenti e genitori, quali fruitori diretti dell'opera dell'Istituto, ne verificano la validità e la qualità, in particolare negli organismi collegiali, divenendo soggetti attivi di promozione della Scuola. Concorre al miglioramento dell'offerta formativa anche il confronto in numerosi incontri annuali con la dirigenza e i docenti di altre scuole libere a livello nazionale. Ogni anno vengono inoltre analizzati dal Coordinatore didattico e dai docenti i dati dei risultati delle prove Invalsi delle classi terze medie, consultabili nel suddetto sito, che permettono di valutare la validità della proposta formativa delle discipline italiano, matematica, inglese, anche nel confronto con le altre scuole del territorio.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, si stabiliscono priorità e processi di miglioramento in dialogo tra tutti i livelli di scuola e tra responsabili della didattica e delle altre componenti della scuola, e si aggiorna il comune Piano di miglioramento. Esso costituisce l'occasione di formalizzare il lavoro di autovalutazione che sistematicamente la nostra scuola conduce come sopra descritto.

6. SERVIZI

- Pre-scuola
- Aula di studio pomeridiano con assistenza di un docente curricolare
- Aiuto allo studio con potenziamento e revisione delle discipline
- Mensa (autorizzazione per la somministrazione dei pasti rilasciata dal Comune di Pesaro in data 8/5/2000 Prot. N. 27119) È possibile usufruire ogni giorno di un servizio mensa interno alla scuola prenotando il pranzo in segreteria.
- Laboratori
- Biblioteca
- Gli uffici della Segreteria e dell'Amministrazione sono aperti al pubblico secondo l'orario affisso in bacheca e riportato sul sito.
- Il Coordinatore Didattico riceve tutti i giorni su appuntamento.

7. REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

La presenza di ciascun allievo in questa scuola è frutto della scelta consapevole per un cammino educativo: gli allievi sono protagonisti attivi e responsabili della loro educazione. Il Regolamento ha pertanto lo scopo di essere un aiuto a usare del tempo trascorso a scuola e degli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale.

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE, ASSENZE, ESONERI

- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15, l'accesso al piano è consentito dalle 8.00. Dopo le 8.15 gli studenti per entrare in classe devono attendere l'inizio dell'ora successiva e giustificare il ritardo salvo diversa indicazione dei Presidi.
- Assenze e ritardi sono da evitarsi; in caso di necessità i motivi devono essere chiariti dai genitori nell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni in possesso di ciascuno studente e vistati dal docente presente in classe. In caso di uscita anticipata, occorre esibire al docente presente in classe il permesso vistato dal Preside. Reiterati ritardi incidono sulla valutazione della condotta. Al termine delle attività didattiche, la scuola è sollevata da ogni responsabilità di sorveglianza e custodia nei confronti degli studenti.
- Per essere dispensati dalle attività di Educazione Fisica per ragioni di salute temporanee (fino a 15 giorni di seguito), occorre la richiesta dei genitori vistata dal Preside. Per esoneri prolungati o permanenti, gli interessati dovranno inoltrare domanda in carta libera firmata dai genitori e accompagnata da certificazione medica. Anche se esonerati dalle attività, gli studenti sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni della propria classe.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti devono mantenere un atteggiamento e un linguaggio rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e in tutte le attività scolastiche,

Gli studenti devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Non è consentito portare a scuola oggetti e strumenti che possono costituire un pericolo per se stessi e per i compagni.

Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi loro destinati mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi.

Ogni uscita dall'aula durante le lezioni dovrà essere giustificata da adeguati motivi e sempre autorizzata dall'insegnante.

Durante l'attività didattica è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti tecnici atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video. Ai sensi della Dir. M. 15.03.2007, prot. n. 30, l'infrazione di tale divieto comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o degli strumenti, che i genitori potranno successivamente ritirare in Presidenza. Per eventuali telefonate urgenti si autorizzerà l'utilizzo del telefono della scuola.

I docenti e gli studenti sono impegnati a dedicare i 5 minuti finali dell'ultima ora di lezione, e delle attività pomeridiane, a riordinare l'aula.

In mensa e durante tutte le attività extracurricolari, si richiede agli studenti il rispetto delle medesime norme di comportamento.

È vietato l'uso dell'ascensore, salvo eccezioni autorizzate dal Coordinatore.

DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura e negli spazi ad essa contigui (giardino), anche oltre l'orario di lezione. Per la violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento richiesto agli studenti nelle ore di lezione deve essere rispettoso di sé e degli altri e

coerente con l'ambiente di lavoro didattico. Per le attività di Educazione Fisica occorre dotarsi del corredo sportivo indicato dalla scuola.

AFFISSIONE E DIFFUSIONE DI AVVISI E PUBBLICAZIONI
Ogni affissione o diffusione di avvisi e pubblicazioni deve recare la firma di chi la propone e deve essere vistata dal Coordinatore didattico.

SANZIONI DISCIPLINARI
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività a favore della comunità stessa (DPR 249/98 modificato dal DPR 235/2007)
Queste le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte, in ordine di crescente gravità:
richiamo verbale;
rimprovero con nota scritta sul diario o sul registro elettronico;
richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte del Preside;
allontanamento temporaneo (sospensione) dalle lezioni, fino a un massimo di 14 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, da parte del Preside e del Consiglio di Classe
Contro tutti i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno della scuola.

IMPIANTI SPORTIVI, AULE DI STUDIO
Gli impianti sportivi e le aule di studio– opportunamente regolamentati – possono essere usati previa autorizzazione del Coordinatore didattico, secondo il regolamento e gli orari indicati all'inizio dell'anno scolastico.

8. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Comunicazioni e avvisi da parte dell'Istituto indirizzati alle famiglie vengono pubblicati sul portale della scuola. Altro strumento di comunicazione tra famiglia e scuola è il registro elettronico al quale ogni genitore può accedere attraverso una password personale

CAPITOLO 4 - IL LICEO CLASSICO E IL LICEO SCIENTIFICO

1. FINALITA' DEI LICEI: UN'IPOTESI EDUCATIVA CHIARA

Il percorso offerto dai Licei de La Nuova Scuola mira a suscitare negli Alunni un interesse vivo e personale per la realtà, nel suo significato totale e in tutti i suoi aspetti particolari. L'obiettivo è educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà infatti - e dunque anche la poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro - ha un significato che vale la pena scoprire. Lo scopo non è convincere i ragazzi di un certo punto di vista, né preservarli eccessivamente in una realtà ovattata, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi riscoprono nell'esperienza.

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto, dalla solidità delle basi culturali. Se la tradizione culturale è posseduta criticamente, i ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria personalità.

Tale maturazione non avviene in astratto, ma attraverso l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline, ognuna secondo il proprio metodo e i propri contenuti specifici. Perciò desideriamo educare gli Alunni ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione nei confronti di tutto quello che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad una capacità di giudizio personale. Offrire un'ipotesi educativa chiara non significa condizionare la libertà

dell'allievo, depotenziare la creatività e l'originalità, per il fatto che l'ipotesi è offerta alla personale verifica del ragazzo, del quale si sollecitano l'impegno, l'iniziativa e il costante paragone con le proprie evidenze ed esigenze originali. L'esperienza perciò deve essere fatta dal ragazzo, con una verifica personale, che in questo modo realizza la sua libertà.
Lo stile dell'insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai ragazzi. Gli Studenti sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni disciplina di studio, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene comune. Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo.
La Nuova Scuola offre infatti l'intero percorso, dal Nido alla Scuola superiore, con la proposta dei due Licei, Classico e Scientifico.
Il lavoro dei Docenti, sostenuta da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole, prime tra tutte i Licei della Fondazione Sacro Cuore di Milano, esprime un'impostazione educativa unitaria, che si declina poi nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello e di ogni disciplina di studio.

2. I PASSI DI UNA STORIA E IL PROGETTO EDUCATIVO

"La Nuova Scuola" nasce nel 1977 dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un'appassionata apertura alla verità e alla bellezza.
Il **Liceo Classico "Gian Luigi Storoni"** è nato nell'A.S. 1987 – 1988, perché dall'esperienza era emersa un'evidenza che non si poteva più disattendere, ovvero che il ciclo educativo non si potesse interrompere all'altezza della Scuola Secondaria di I grado. Tale ciclo infatti trova il suo compimento e una conclusione naturale al termine del quinquennio superiore, dove spesso si constata che anche le eccellenze, troppo spesso e in modo troppo diffuso, si perdono. La ragione infatti si struttura alla condizione che si eserciti in un paragone critico con la realtà nella sua totalità e con la tradizione: tale lavoro di confronto e verifica personale può e deve avvenire nelle Superiori.
Il **Liceo Scientifico "Enzo Piccinini"** è nato invece nell'a. s. 2004-2005, su pressante richiesta delle Famiglie. Da parte della Nuova Scuola si è inteso approfondire, con questa seconda articolazione liceale, il metodo scientifico.
In questi oltre quarant'anni La Nuova Scuola ha maturato una ricca tradizione educativa, culturale e didattica, in collaborazione con molte altre scuole, prima tra tutte la Fondazione Sacro Cuore di Milano. Siamo più che mai in cammino, curiosi di scoprire sempre più la portata di questa straordinaria esperienza educativa, e ci sentiamo compagni di strada di chiunque abbia a cuore l'educazione dei giovani, con spirito di collaborazione con altre scuole e soggetti educativi.

I due Licei de La Nuova Scuola intendono realizzare contestualmente il carattere generale e specifico di una formazione liceale: come scuola generale, infatti, il Liceo consente allo Studente di introdursi in quel tutto che illumina anche il particolare e corrisponde alla dimensione della totalità a cui il giovane desidera aprirsi; come scuola specifica, i due Licei conferiscono unità all'itinerario intorno a un interesse prevalente, secondo le attitudini e inclinazioni individuali, e permette grazie allo sviluppo di una competenza una reale e personale verifica.

Il **Liceo Classico** ha come oggetto generale di studio l'universalità del reale, accostato da un punto di vista sintetico, secondo un'ipotesi esplicativa unitaria. Il programma di studi deve essere ricco, ma articolato intorno alle discipline metodologicamente fondamentali, dalle Lettere all'Arte, dalla Filosofia alle Scienze, integrando validamente la formazione scientifica con quella umanistica.
Il Liceo Classico privilegia come ambito formativo lo studio diretto del patrimonio culturale così com'è consegnato nella memoria storica, ovvero la tradizione classica e moderna, cioè il dialogo e il flusso di civiltà nelle sue tappe paradigmatiche dall'antichità fino al mondo contemporaneo. Il metodo proprio di un indirizzo classico è la testualità e si svolge in via generale nella "lectio auctorum", secondo un canone di letture e autori ritenuti imprescindibili. Nel suo aspetto più specifico, il liceo classico si qualifica come scuola della cultura e delle lingue classiche. Lo studio del Greco e del Latino offre la possibilità di una comprensione dall'interno delle radici culturali e di gran parte della cultura moderna, con un evidente carattere di utilità per la formazione generale e la prosecuzione degli studi. Analogo valore formativo ha lo studio approfondito dei Classici della letteratura italiana ed europea.
Il percorso di studi del **Liceo Scientifico** può essere assimilato a un laboratorio dalle ampie finestre, nel quale si impara a guardare gli elementi della realtà con la curiosità di scoprirvi i nessi che li connettono. L'analiticità dei tanti contenuti di programma non può ridursi, nella pratica didattica, alla semplice, se pure necessaria, trasmissione di dati informativi, ma apre alla ricerca di nessi, analogie, legami di senso. Nel corso degli studi liceali viene dunque esaltato il valore attivo dell'apprendimento in chiave critica.
La capacità critica si esercita quando lo Studente si interroga sull'oggetto che gli si presenta in forma di problema, cercando di individuare le domande particolari attraverso le quali si articola il processo di conoscenza dell'oggetto stesso. In tale prospettiva diventa essenziale la cura per l'habitus metodologico al quale introdurre lo studente: la complessità del reale esige infatti una pluralità di metodi adeguati alle ipotesi di soluzione che si possono dare alle specifiche domande.
La nozione di metodo così enunciata, escludendo una categorizzazione a priori della realtà, sollecita a formulare le domande specifiche e pertinenti alle diverse discipline. Tale impostazione introduce gradatamente all'acquisizione dei linguaggi delle diverse discipline: si tratta appunto di un processo graduale attraverso il quale lo Studente viene accompagnato a gustare l'essenziale della disciplina, individuando quei termini nei quali sono depositati e custoditi i concetti cardine e il senso consolidato della singola disciplina.

Le classi dei due Licei funzionano come "**classe articolata**", ovvero gli Studenti frequentano le discipline comuni in modalità unitaria, per poi dividersi nelle discipline di indirizzo. Tale forma è stata scelta per alcuni motivi:

1. Il numero contenuto degli allievi;
2. La necessità economica di ottimizzare l'organico, in mancanza della promessa Parità;
3. La sovrapponibilità dei due piani di studio (per più del 50% del monte ore totale);
4. Infine, dal momento che La Nuova Scuola vuole lavorare per la qualità e l'eccellenza, il vantaggio reale che i due gruppi di Studenti possono ricevere dalla compresenza.

L'Ispettore Gatta, che ha verificato la condizione per la Parità nell'a.s. 2004 – 2005, ha ufficialmente elogiato tale formula, così come aveva fatto il Preside Ferretti lanciando il Liceo Scientifico "Enzo Piccinini" durante un'assemblea con i Genitori.

Si fa inoltre presente che, per quanto riguarda gli obblighi relativi al numero minimo di Alunni per classe previsto per le scuole paritarie, recenti sentenze passate in giudicato del TAR del Lazio, Sez. III bis (nello specifico le sentenze n.7265/09 e n.7269/09) hanno stabilito il decadere del numero minimo di 8 come era invece previsto dall'art.1, comma 6, lettera f), del D.M. n.267 del 29.11.2007. Gli Esami di Stato conclusivi per i Licei, si svolgono presso la sede della scuola e viene rilasciato un titolo di studio valido a tutti gli effetti.

---

[1] **Classe articolata:** È una classe unitaria dal punto di vista fisico, ma con la compresenza di due o più indirizzi diversi. Le sotto – classi corrispondenti agli indirizzi sono considerate a tutti gli effetti da OPI Varese come due o più classi distinte. (cfr. L59, 15/03/1997, articoli 5 e 21, OPI Varese, Glossario 2005).

[1] Come è noto l'art.1, comma 6, lettera f), del D.M. n.267 del 29.11.2007 prevede che, all'atto della presentazione dell'istanza per il riconoscimento della parità, il gestore o il rappresentante legale della gestione dichiari "l'impegno a costituire corsi completi e a formare classi composte da un numero di alunni non inferiore ad 8, per rendere efficace l'organizzazione degli insegnamenti e delle attività didattiche". Il TAR del Lazio, Sez. III bis, con sentenze n.7265/09 e n.7269/09, passate in giudicato, ha annullato la predetta disposizione "limitatamente alla parte in cui non prescrive una disciplina di dettaglio che garantisca l'intero iter scolastico nella scuola paritaria, e non esclude la perentorietà della previsione della formazione di classi composte da un numero di alunni non inferiore a 8". Pertanto, considerata la necessità di dare ottemperanza al giudicato formatosi sulle predette sentenze, si invitano le SS. LL a tenere conto, in sede di riconoscimento della parità scolastica, dell'annullamento dell'art.1, comma 6, lettera f), del D.M. n.267 del 29.11.2007.

3. IL CURRICULO

3.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Periodizzazione dell'anno scolastico

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo da Settembre al 31 Gennaio; il secondo dal I Febbraio a Giugno (per i giorni di inizio e conclusione, nonché per quelli di vacanza, si tiene conto del calendario scolastico regionale). Tale scelta si motiva alla luce delle seguenti considerazioni:

- è emersa l'esigenza di un periodo di lavoro continuo, non interrotto da necessità pressanti di valutazione. Ciò per favorire uno svolgimento degli argomenti che faciliti il coinvolgimento degli alunni e un sistematico lavoro di classe.
- è importante suggerire nei fatti agli Studenti la necessità di seguire i percorsi di studio con una costante continuità, senza scadere nell'atteggiamento di chi pensa di poter recuperare trascuratezze accumulate in un anno solo nell'ultimo mese di "studio intensivo". Infatti tale modalità di approccio allo studio manifesta la mentalità errata che il voto sia "la paga dello studente", paga che viene elargita anche per dimostrazioni di studio mnemonico di argomenti poco assimilati, non rielaborati criticamente e non personalizzati.

La distribuzione ordinata di verifiche scritte e orali su tutto l'arco del quadrimestre - e non solo nella sua parte conclusiva - sarà attenzione dovuta da parte degli Insegnanti, oltre che oggetto di programmazione dei Consigli di Classe e argomento di confronto con Genitori e Studenti nel corso dell'anno.

L'implementazione oraria dei due piani di studio del Liceo, aumentando il carico di lavoro per gli Studenti, ha reso necessaria la riduzione dell'ora di lezione a cinquanta minuti. Il recupero dei minuti non svolti avverrà al pomeriggio, con sportelli didattici di recupero e potenziamento, ulteriori unità didattiche disciplinari di approfondimento. Tali attività possono essere anche somministrate attraverso la didattica digitale.

Registro elettronico e comunicazioni scuola-famiglia

Si ritiene opportuno rendere accessibile alle Famiglie di tutti gli Alunni sin dall'inizio dell'anno scolastico il registro elettronico, nel quale vengono dai Docenti compilate le seguenti sezioni:

- presenza/assenza dell'Alunno, con l'indicazione di eventuali uscite in anticipo o ingressi in ritardo;
- richiesta delle giustificazioni agli Studenti che riportino la dicitura "eventi";
- firma e compilazione dell'argomento svolto a lezione;
- inserimento dei compiti per casa e/o verifiche nell'apposita sezione "agenda";
- inserimento di materiali nella sezione "didattica" in condivisione con gli Studenti, così da permettere anche una tracciabilità ufficiale e creare un archivio utile;
- valutazioni riportate dagli Studenti nelle prove di verifica scritte e orali delle singole discipline, con eventuale giudizio di accompagnamento.

Quest'ultimo punto risulta di particolare rilievo:

• è importante che Studenti e Genitori abbiano una valutazione complessiva sull'andamento scolastico in tempo, in modo che sia possibile il recupero di eventuali difficoltà di partenza; specie per gli Studenti più giovani.

• è altresì importante che i Professori abbiano un primo punto di valutazione complessivo sull'andamento delle classi, sul ritmo di lavoro impostato e sulle attitudini e disponibilità degli alunni.

• i periodi di vacanza possono così essere opportunamente utilizzati per un lavoro di riallineamento e integrazione.

In occasione dei colloqui generali con le Famiglie che si tengono nel periodo pre-natalizio e pre-pasquale, è opportuno segnalare alle Famiglie eventuali carenze ottenute dal proprio Figlio in una o più discipline. Questo alla luce di diversi motivi:

• è importante che Studenti e Genitori abbiano, andando incontro alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, indicazioni precise circa le discipline in cui è bene che gli Alunni si esercitino con particolare impegno, al fine di raggiungere l'obiettivo di una conclusione positiva dell'anno scolastico, auspicando che sia ancora possibile il pieno recupero delle lacune eventualmente evidenziatesi.

• è altresì importante che i Docenti abbiano un ulteriore punto di valutazione circa i singoli profili degli Alunni, in particolare di quelli che abbiano presentato difficoltà, al fine di poter mettere in campo delle strategie di personalizzazione dell'apprendimento, volte a promuovere l'auspicabile raggiungimento del pieno successo formativo nel rispetto delle specificità del profilo cognitivo di ciascun discente.

- le vacanze di Natale e Pasqua e le settimane finale dei due quadrimestri possono così essere opportunamente utilizzate per un più mirato e intensivo lavoro di riallineamento e integrazione.

3.2 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI

Il piano orario degli insegnamenti è su base settimanale, distinto in quota nazionale obbligatoria (corrispondente al monte ore ministeriale) e quota obbligatoria d'Istituto (comprendente le integrazioni e le innovazioni introdotte dal Collegio dei Docenti della Scuola).
Di seguito si dà il prospetto del quadro orario quinquennale dei due Licei. Le ore aggiuntive sono evidenziate in grassetto e rappresentano la quota d'Istituto.

LICEO CLASSICO a.s. 22-23

Discipline curricolari	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Storia dell'Arte	**1**[(a)]	**1**[(a)]	2	2	2
Lingua e cultura inglese (I)*	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2 (ART)	2 (ART)	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Religione Cattolica [(b)]	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Musica [(c)]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**
Educazione civica**	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue
TOTALE	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**
Discipline aggiuntive facoltative	**IV Ginnasio**	**V Ginnasio**	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**
Lingua e cultura spagnola (II) [(d)]	**1 (ART)**	**2 (ART)**	**1 (ART)**	**2 (ART)**	**2 (ART)**

- In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 50 minuti (fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti). Durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico stabilisce le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio

di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti, da parte di Docenti e Studenti.

- L'inizio delle lezioni è alle ore 8.15 e il termine alle ore 11.50, nel caso in cui ci siano quattro ore, alle ore 12.40 nel caso in cui ci siano cinque ore, alle ore 13.30 nel caso in cui ci siano sei ore.
- Inglese*: è previsto un potenziamento della lingua inglese di un'ora/settimana, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelingua (si rimanda alla sezione dei progetti per ulteriori dettagli).
- [(a)] ampliamento formativo previsto per il biennio ginnasiale, a partire dall'a.s. 2016/2017.
- [(b)] o attività alternativa, per coloro che facciano richiesta di esonero.
- [(c)] ampliamento formativo previsto per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2017/2018, fatta eccezione per l'a.s. 2019-2020 (causa Corona-Virus).
- [(d)]) ampliamento formativo facoltativo per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2018/2019. Nella classe terza articolata si svolge un modulo di 80 minuti/settimana.
- **ed. civica, inserita nel piano orario curriculare per un totale di 33 ore annue, all'interno dall'interno dei programmi di materie più affini per argomento ma anche materie che si prestino a specifici ampliamenti, creando ambiti di approfondimento.

LICEO CLASSICO a.s. 23-24

Discipline curricolari	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Storia dell'Arte	**1[(a)]**	**1[(a)]**	2	2	2
Lingua e cultura inglese (I)*	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2 (ART)	2 (ART)	3 (ART)***	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Religione Cattolica [(b)]	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Musica [(c)]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**
Educazione civica**	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue
TOTALE	**30**	**30**	**34**	**33**	**33**
Discipline aggiuntive	**IV Ginnasio**	**V Ginnasio**	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**

facoltative					
Lingua e cultura spagnola (II) [d]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**

- In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 50 minuti (fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti). Durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico stabilisce le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti, da parte di Docenti e Studenti.
- L'inizio delle lezioni è alle ore 8.15 e il termine alle ore 11.50, nel caso in cui ci siano quattro ore, alle ore 12.40 nel caso in cui ci siano cinque ore, alle ore 13.30 nel caso in cui ci siano sei ore.
- Inglese*: è previsto un potenziamento della lingua inglese di un'ora/settimana, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelingua (si rimanda alla sezione dei progetti per ulteriori dettagli).
- [a] ampliamento formativo previsto per il biennio ginnasiale, a partire dall'a.s. 2016/2017.
- [b] o attività alternativa, per coloro che facciano richiesta di esonero.
- [c] ampliamento formativo previsto per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2017/2018, fatta eccezione per l'a.s. 2019-2020 (causa Corona-Virus).
- [d]) ampliamento formativo facoltativo per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2018/2019. Nelle classi terza articolata e quarta-quinta articolata (che svolgono le lezioni a classi aperte per l'esiguo numero di Studenti), si svolge un modulo di 80 minuti/settimana.
- **ed. civica, inserita nel piano orario curriculare per un totale di 33 ore annue, all'interno dall'interno dei programmi di materie più affini per argomento ma anche materie che si prestino a specifici ampliamenti, creando ambiti di approfondimento.
- ***Scienze Naturali: dall'anno scolastico 23-24, per la sola classe I Liceo Classico, sono previste tre ore (anziché due) per la disciplina di Scienze naturali (potenziamento dei programmi ministeriali anche in previsione dell'Esame di Stato); tale insegnamento è frequentato dagli Alunni nella modalità "articolata" con l'opzione scientifica.

LICEO SCIENTIFICO a.s. 22-23

Discipline curricolari	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia [a]	-	-	**3 (ART)**	**3 (ART)**	**3 (ART)**
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Lingua e cultura inglese (I)*	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)
Matematica	5	5	4	4	4

Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2 (ART)	2 (ART)	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Religione Cattolica [(b)]	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Musica [(c)]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**
Educazione civica*	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue
TOTALE	**29**	**29**	**33**	**33**	**33**
Discipline aggiuntive facoltative	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Lingua e cultura spagnola (II) [(d)]	**1 (ART)**	**2 (ART)**	**1 (ART)**	**2 (ART)**	**2 (ART)**

- In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 50 minuti (fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti). Durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico stabilisce le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti, da parte di Docenti e Studenti.
- L'inizio delle lezioni è alle ore 8.15 e il termine alle ore 11.50, nel caso in cui ci siano quattro ore, alle ore 12.40 nel caso in cui ci siano cinque ore, alle ore 13.30 nel caso in cui ci siano sei ore.
- Inglese*: è previsto un potenziamento della lingua inglese di un'ora/settimana, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelingua (si rimanda alla sezione dei progetti per ulteriori dettagli).
- [(a)] Sono previste tre ore (anziché due) per la disciplina di Storia (potenziamento dei programmi ministeriali anche in previsione dell'Esame di Stato); tale insegnamento è frequentato dagli Alunni nella modalità "articolata" con l'opzione classica.
- [(b)] o attività alternativa, per coloro che facciano richiesta di esonero.
- [(c)] ampliamento formativo previsto per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2017/2018, fatta eccezione per l'a.s. 2019-2020 (causa Corona-Virus).
- [(d)]) ampliamento formativo facoltativo per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2018/2019. Nella classe terza articolata si svolge un modulo di 80 minuti/settimana.
- *ed. civica, inserita nel piano orario curriculare per un totale di 33 ore annue, all'interno dall'interno dei programmi di materie più affini per argomento ma anche materie che si prestino a specifici ampliamenti, creando ambiti di approfondimento.

LICEO SCIENTIFICO a.s. 23-24

Discipline curricolari	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)

Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia [a]	-	-	**3 (ART)**	**3 (ART)**	**3 (ART)**
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Lingua e cultura inglese (I)*	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)	**4*** (ART)
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2 (ART)	2 (ART)	3 (ART)	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Religione Cattolica [b]	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Musica [c]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**
Educazione civica*	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue
TOTALE	**29**	**29**	**33**	**33**	**33**
Discipline aggiuntive facoltative	**I Liceo**	**II Liceo**	**III Liceo**	**IV Liceo**	**V Liceo**
Lingua e cultura spagnola (II) [d]	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**	**1 (ART)**

- In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 50 minuti (fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti). Durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico stabilisce le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti, da parte di Docenti e Studenti.
- L'inizio delle lezioni è alle ore 8.15 e il termine alle ore 11.50, nel caso in cui ci siano quattro ore, alle ore 12.40 nel caso in cui ci siano cinque ore, alle ore 13.30 nel caso in cui ci siano sei ore.
- Inglese*: è previsto un potenziamento della lingua inglese di un'ora/settimana, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelingua (si rimanda alla sezione dei progetti per ulteriori dettagli).
- [a] Sono previste tre ore (anziché due) per la disciplina di Storia (potenziamento dei programmi ministeriali anche in previsione dell'Esame di Stato); tale insegnamento è frequentato dagli Alunni nella modalità "articolata" con l'opzione classica.
- [b] o attività alternativa, per coloro che facciano richiesta di esonero.
- [c] ampliamento formativo previsto per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2017/2018, fatta eccezione per l'a.s. 2019-2020 (causa Corona-Virus).
- [d]) ampliamento formativo facoltativo per l'intero quinquennio, a partire dall'a.s. 2018/2019. Nelle classi terza articolata e quarta-quinta articolata (che svolgono le lezioni a classi aperte per l'esiguo numero di Studenti), si svolge un modulo di 80 minuti/settimana.

- *ed. civica, inserita nel piano orario curriculare per un totale di 33 ore annue, all'interno dall'interno dei programmi di materie più affini per argomento ma anche materie che si prestino a specifici ampliamenti, creando ambiti di approfondimento.

3.3 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

In tale processo educativo, che richiede la disponibilità e l'impegno degli Alunni, il corpo docente è chiamato a modulare ed integrare continuamente le sue competenze e la propria professionalità attraverso un costante e serio lavoro di aggiornamento, non solo relativamente alle singole discipline, ma anche circa le modalità di approccio educativo e comunicativo ad esse legate.
Prioritario in questo percorso è il rapporto di dialogo che viene promosso tra i Docenti, i quali possono così costituirsi come una vera comunità educante, chiamata a mettere in atto e verificare nello svolgimento quotidiano del proprio lavoro i presupposti sui quali si fonda l'azione educativa de La Nuova Scuola.
I Docenti, inoltre, lavorano assiduamente per acquisire e realizzare quella cultura dell'autonomia che diventa vera occasione di sviluppo per la scuola e che permetterà di modulare orari e programmazione sulle reali esigenze degli utenti, compiendo al meglio quella ipotesi educativa che sta alla base di ogni iniziativa dei Licei.

Dipartimenti Disciplinari
Uno strumento fondamentale a tale scopo è il Dipartimento di discipline affini, che si riunisce periodicamente ed è finalizzato a facilitare il confronto tra docenti su: programmazione dei differenti corsi, modalità di valutazione, declinazione dei contenuti di insegnamento e progettazione di momenti di lavoro comuni tra le classi. Punto di forza dei Dipartimenti de La Nuova Scuola è la verticalità, in quanto vi afferiscono docenti della Scuola Secondaria di I grado e dei Licei, talvolta anche dei livelli di scuola inferiori. Questa peculiarità offre la possibilità di sviluppare un prezioso lavoro di analisi e di riflessione sull'insegnamento della disciplina, grazie all'esperienza di molti docenti che affrontano il lavoro in classe con ragazzi di età molto diverse, al fine di cogliere gli aspetti fondanti della disciplina a tutti i livelli.

Dialogo con la FOE, DIESSE e rapporti con l'associazione culturale IL RISCHIO EDUCATIVO
Il Progetto Educativo de La Nuova Scuola è collegato alla ricerca culturale–didattica del Coordinamento di Scuole Libere della FOE (Federazione Opere Educative). Con competenza e sistematicità, tale associazione ci aggiorna all'inizio di ogni anno scolastico, ci accompagna in itinere alla conclusione, offre verifiche di lavoro anche in loco, ci aiuta a comunicare il Progetto ai Genitori e alla città tutta.
La verticalità dei dipartimenti è inoltre rafforzata anche dal lavoro di confronto che i Docenti de La Nuova Scuola svolgono grazie alla presenza dei Gruppi di Ricerca Disciplinari organizzati dall'Associazione Il Rischio Educativo. Le programmazioni, le esperienze didattiche e i criteri di valutazione vengono condivisi tra docenti di diverse scuole, avendo come finalità il miglioramento delle strategie didattiche ed educative.

Tali convegni offrono una riflessione di carattere metodologico e culturale sull'importanza della tradizione in ambito educativo.

Convegni e incontri (organizzati dal gruppo "Scuole per crescere" o dall'"Istituto Sacro Cuore")
Periodicamente i Docenti della nostra scuola partecipano ad incontri di formazione sul significato dell'educazione e dell'insegnamento, sulle peculiarità dell'ipotesi educativa che è alla base de La Nuova Scuola. Spesso tali incontri sono allargati anche agli Studenti e ai Genitori.

Le botteghe dell'insegnare
Ogni anno ai Docenti è offerta la possibilità di partecipare a momenti formativi organizzati dall'associazione di insegnanti DIESSE. La formazione prevede lezioni frontali tenute da Docenti universitari o di scuola, su specifiche tematiche disciplinari, su questioni organizzative relative alla conduzione delle scuole e sulla valutazione.

3.4 ATTIVITÀ CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

	ORDINARIA-quota curricolare nazionale stabilita dal MIUR	Offerta formativa di base	• Programmi didattici ordinari • Indirizzo Classico, Scientifico • Orientamento e apertura sulle realtà locali di natura civile, culturale, economica • Scuola aperta/Open Day disciplinare e pluridisciplinare • Didattica a classi aperte • Sostegno e recupero • Potenziamento livelli di eccellenza
	INTEGRATIVA Quota curricolare stabilita dal Collegio Docenti	Potenziamento Offerta Formativa	• Cineforum/Audiovisivi • Sostegno e Recupero • Potenziamento della lingua Inglese/di un'eventuale seconda lingua straniera • Sportello didattico • Viaggi e visite di istruzione
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE FACOLTATIVA	INTEGRATIVA (stabilita dal Collegio Docenti)	Ampliamento dell'Offerta Formativa • Per Studenti • Per Adulti	• Sostegno e Recupero • Potenziamento dei livelli di eccellenza • Corsi/Certificazioni di lingua ed informatica (ECDL) • Laboratorio teatrale/coro-musica • Conferenze • Tornei sportivi • Pellegrinaggio Macerata-Loreto: momento di ringraziamento conclusivo • *Via Crucis/Celebrazioni eucaristiche*

3.5 OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI

OBIETTIVI COMUNI	METODOLOGIE	STRUMENTI
• Formazione della ragione e del giudizio secondo le categorie di esperienza, verifica e criticità • Favorire la formazione di una mentalità attenta, critica, flessibile e pronta per le imprevedibili innovazioni dell'organizzazione sociale ed economica • Acquisizione di un metodo generale di apprendimento che, attraverso la conoscenza del patrimonio culturale europeo, aiuti il ragazzo ad assecondare ed approfondire il proprio naturale orientamento alla verità • Sensibilizzare il giovane alle esigenze poste dal mondo della ricerca e del lavoro	• Ora di lezione come momento esemplare di un percorso metodologico • Approccio diretto ai testi letterari del passato e del presente, fonti della nostra tradizione culturale • Lavori di gruppo • Percorsi individualizzati • Seminari di approfondimento tenuti da esperti • Approfondimento delle discipline scientifiche e della lingua straniera moderna (Inglese) • Discussione collegiale dei problemi per trovare risposte adeguate [Ciò avviene principalmente in: 1. Assemblee di Istituto, di Classe e Interclasse 2. Assemblee generali con studenti, Genitori e Insegnanti 3. Consigli di Classe 4. Collegiali dei Docenti 5. Consiglio di Istituto 6. Coordinamento del lavoro ripartito per aree disciplinari 7. Confronto didattico-culturale con scuole afferenti alla FOE (Federazione Opere Educative) 8. Collaborazione con Coord. Diocesano Scuole Cattoliche • Cura della disciplina come norma ragionevole che renda più snello e proficuo il lavoro • Lavoro personale per la verifica e l'appropriazione da parte dell'alunno dei contenuti trattati • Classi aperte rivolte al potenziamento dei livelli di eccellenza e al riallineamento dei livelli più deboli • Attenzione al tempo libero dei ragazzi come utilissimo indicatore dell'acquisizione personale del lavoro svolto	• Lezioni frontali • Lettura, analisi ed interpretazione dei testi (guidata e non) • Schede guida per l'analisi di testi in prosa e poesia • Redazione di testi di diverse tipologie (analisi, esercizi riassuntivi, schedature, saggio breve, articolo) • Strumenti multimediali (Internet, Pacchetto Office, Antenna Satellitare, LIM) • Visione di film e documentari • Lettura espressiva • Drammatizzazione • Laboratorio informatico • Classe virtuale di Lingue • Laboratorio di Scienze, Chimica e Fisica

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto la consapevolezza critica del cammino percorso, intesa come fattore di conoscenza e di promozione dell'Alunno. Rappresenta uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere lo Studente nel processo dell'apprendimento; la sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra Docente e Discente, in quanto permette loro di correggere e migliorare il proprio lavoro.
Il Docente tende a cercare, attraverso gli errori che emergono nella prova relativa ad ogni singola disciplina, il punto di origine sul quale intervenire; presenta poi la singola valutazione ad un confronto collegiale da cui scaturisce un giudizio globale.
La valutazione certifica conoscenze, competenze e capacità raggiunte e attribuisce voti e crediti, secondo gli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del ciclo quinquennale. Quest'ultima in particolare non è semplicemente sommativa delle singole prove, bensì globale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e il giudizio del Consiglio di classe: oltre il profitto scolastico, considera la personalità complessiva dello studente, la sua storia didattica, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno dimostrato, e le condizioni soggettive e oggettive per il recupero di eventuali lacune.
Attraverso gli elementi di osservazione, le prove e le verifiche che documentino il raggiungimento degli obiettivi didattici di ciascuna materia, la formulazione e la comunicazione del giudizio, il Consiglio di Classe intende valutare il ragazzo nella sua totalità, sotto ogni aspetto della sua maturazione personale e avendo come scopo il suo bene globale.
Dalle discussioni svoltesi nei vari Consigli di classe/Collegi docenti sono emersi inoltre i seguenti elementi:
1. La valutazione comporta l'osservazione intera, insistente, appassionata, finalizzata alla conoscenza e accoglienza dell'alunno mosso all'azione dalla proposta didattica e dall'azione educativa; si tratta perciò di un'osservazione sistematica, diretta, i cui esiti vanno letti e interpretati insieme ai colleghi e comunicati in modo costruttivo agli alunni e ai genitori utilizzando anche il registro elettronico.
2. Il luogo della valutazione è il rapporto educativo e gli oggetti di osservazione sono il comportamento nel lavoro, la partecipazione alle lezioni, i passi e le mete del cammino di apprendimento. Sarà cura del Docente promuovere l'ascolto, l'attenzione la partecipazione al dialogo e alle attività, l'uso degli strumenti e l'avanzamento delle conoscenze in modo che l'alunno diventi sempre più capace di imparare e soggetto di autovalutazione. La rilevazione degli esiti dell'osservazione deve essere valida, costante, completa e documentata, pur senza giungere ai tecnicismi delle tabelle e delle tabulazioni continue. Per questo è importante che l'osservazione sia registrata al più presto.
3. Le prove, che possono essere quelle tradizionali (come le verifiche scritte, i colloqui orali o le interrogazioni, le conversazioni con l'intera classe) oppure quelle più recentemente introdotte (come i questionari, le prove oggettive, le relazioni singole o di gruppo), devono rispondere ai requisiti della validità (chiarendo ciò che si vuole rilevare), della costanza (i criteri di valutazione non devono mutare) della pertinenza ed efficacia didattica (devono far apprendere ad imparare).
4. Le valutazioni possono così distinguersi:

- domande, interventi, uso di appunti e del libro di testo, esame dei quaderni di esercizi e compiti, che attestino la qualità dell'applicazione in classe e a casa;
- verifiche ricorrenti tramite prove scritte, colloqui orali, questionari, relazioni; per le materie scritte le prove in classe sono di norma tre o quattro al quadrimestre, per le materie orali almeno due o tre al quadrimestre; ai fini dell'orale possono essere adottati anche test scritti e ricerche individuali, mai però sostitutivi e in funzione complementare del colloquio orale;
- per i voti, anche accompagnati da giudizi o note esplicative, s'impiega tutta la scala decimale;
- le prove devono essere chiare e comprensibili e in continuità con il lavoro scolastico e domestico: gli Studenti devono sapere che cosa si richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- le valutazioni devono essere frequenti e diversificate, tali che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi;
- la correzione delle prove scritte da parte del Docente deve essere tempestiva e di norma non superare i quindici giorni;
- la comunicazione dell'esito della prova orale deve essere immediata e motivata di fronte alla classe;
- le prove rappresentano un'occasione di ulteriore apprendimento e approfondimento per il singolo e per la classe, anche attraverso la correzione comune e la discussione di esse;
- è garantita la trasparenza della valutazione tramite le annotazioni sul registro elettronico dei voti, la consegna in visione a casa degli elaborati corretti (se richiesto), le comunicazioni con i Genitori nei colloqui con i Docenti e con il Coordinatore didattico.
- si sono condivisi i seguenti obiettivi formativi (trasversali), sulla base dei quali redigere le proprie programmazioni disciplinari:

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)	
Biennio COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE • Rispetto delle norme della convivenza scolastica; • Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune. METODO DI STUDIO • Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; • Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; • Corretta gestione del materiale di lavoro. ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE • Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;	Triennio COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE • Rispetto delle norme della convivenza scolastica; • Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune. METODO DI STUDIO • Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; • Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; • Corretta gestione del materiale di lavoro. ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE • Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;

• Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; • Sviluppo della capacità di analisi e sintesi; • Capacità di formulare giudizi sull'esperienza di studio e non.	• Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; • Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale; • Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

3.7 VALIDITA' ANNO SCOLATICO; VOTO DI CONDOTTA; CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Validità dell'anno scolastico

Per quanto riguarda la definizione dei criteri per il computo ore di frequenza ai fini della validità dell'a.s. e criteri per la valutazione degli Studenti, dopo un confronto, il Collegio dei Docenti unitario condivide le seguenti decisioni inerenti al computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno, soprattutto per gli Studenti trasferiti in corso d'anno.

Posto l'obbligo per tutti gli Studenti della Secondaria di I e II di ottemperare alla frequenza di almeno ¾ delle ore totali di lezione, ai fini del calcolo dell'avvenuta frequenza per gli Studenti che si trasferiscono in corso d'anno da altro Istituto, occorre assommare le ore di assenza effettuate nella scuola di provenienza a quelle effettuate nell'attuale scuola frequentata; tali assenze andranno desunte dalla pagella, se è stata redatta dal precedente Istituto o, in mancanza, dal foglio in cui sono stati comunicati voti ed assenze dello Studente prima del trasferimento. Nel caso in cui l'alunno non abbia frequentato affatto prima del trasferimento, tali giornate vanno considerate come assenze.

Deroghe alla frequenza dei ¾ delle ore totali (riferimento normativo **Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122**).

Il Collegio dei Docenti unitario delibera le seguenti deroghe, che devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate: motivi di salute, motivi familiari, cause di forza maggiore (debitamente discusse ed analizzate in consiglio di classe). Nel caso si presentino situazioni che non rientrano in quelle previste, andranno valutate singolarmente dal consiglio di classe.

Nel caso di Studenti che abbiano riportato un numero elevato di assenze per giustificati motivi debitamente documentati, si ricorda che:

- il numero minimo delle prove valutate e riportate nel registro sia di due per ciascun quadrimestre, salvo deroghe per i medesimi casi previsti per la frequenza;

- il Docente, in mancanza di valutazioni esito di prove orali, scritte o pratiche, è comunque in grado di valutare con un giudizio globale numerico, da scrivere nel registro delle valutazioni, il proprio alunno sulla base dell'impegno, del lavoro domestico, degli interventi in classe e di altri elementi utili.

Voto di condotta

Con riferimento alla normativa vigente (Legge n.169 del 30-10-08, D.P.R. n.122 del 22/06/2009), il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, su proposta del Docente coordinatore, in sede di scrutinio intermedio e finale con voto numerico espresso in decimi, tenendo conto dei parametri sotto indicati con riferimento a tutte le attività scolastiche e a tutto il periodo di permanenza nella scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione).

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello Studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.
I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai Docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe.

La valutazione del comportamento concorre pertanto, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello Studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico.
La valutazione del comportamento - espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe - corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

Per gli Studenti del quinquennio liceale, il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta:

- frequenza alle lezioni (regolarità, numero di assenze/ritardi/uscite anticipate);

- partecipazione e collaborazione al dialogo educativo;

- ritmo di lavoro e puntualità nelle consegne (impegno e costanza nello studio a casa).

Credito scolastico e formativo

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio, individua come primo parametro il grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno in corso, con riguardo al profitto.
Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria Superiore, a seconda della media dei voti conseguiti dallo Studente nello scrutinio finale, determinerà la corrispondente banda di oscillazione e il relativo Credito scolastico, attribuito ai sensi della tabella contenuta nel Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il

Credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per la determinazione del credito scolastico, i Consigli di Classe tengono anche conto di eventuali crediti formativi, che contribuiscono alla crescita culturale, umana e sociale degli Studenti. Per quanto concerne l'acquisizione di **crediti formativi**, il Collegio dei Docenti prende in esame le certificazioni prodotte dagli Allievi circa le attività extra-scolastiche svolte durante l'anno e considera valide quelle promosse dalla scuola o esterne ma comunque coerenti con l'indirizzo di studio (tale documentazione va consegnata in Segreteria entro il 15 Maggio).

Per quanto concerne l'attribuzione dei crediti scolastici, il Collegio Docenti ha deliberato:

- che agli Studenti che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione uguale o superiore allo 0,5 venga attribuito il massimo dei crediti all'interno della fascia di riferimento;
- che agli Studenti che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione superiore a 9/10 venga attribuito direttamente il massimo della fascia più alta, in considerazione del loro livello di eccellenza;
- che l'attribuzione di uno o più crediti formativi (attività promosse dalla scuola di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa o partecipazione proficua ad attività esterne, con ricaduta sul raggiungimento degli obiettivi del Profilo educativo, culturale e

professionale dell'indirizzo di studio) permetta allo Studente di ottenere il credito maggiore all'interno della fascia di riferimento.

Al termine dello scrutinio finale, ogni Studente potrà conoscere il punteggio relativo al proprio credito Scolastico nel documento di valutazione.

Credito formativo
Relativamente al credito formativo, si fa riferimento all'art. 12 del D.P.R. del 23/07/98 n° 323 qui di seguito allegato:
Art. 12 del d.P.R. del 23/07/98 n° 323 - Crediti formativi
1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di classe e dalle Commissioni d'esame. I Consigli di classe e le Commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

3.8 INCLUSIVITA'

L'attenzione ai bisogni dei ragazzi e la consapevolezza che ciascuno di loro è unico sono tra i principi fondamentali che guidano le scelte educative della nostra scuola. I percorsi e le proposte didattiche, pur essendo unitari, sono costruiti nel tentativo di tenere conto e di valorizzare o sostenere le diverse capacità dei singoli, attivando anche corsi di sostegno e recupero. La scuola accompagna i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) adattando l'organizzazione e la didattica alle esigenze individuali, e offrendo attività di tutoring, insegnamento per livelli di alcune discipline, consulenza alle Famiglie, dialogo con specialisti.
In sintesi, i progetti a sostegno della didattica seguono percorsi differenziati a seconda dei livelli e delle tipologie di scuole, e sono riferibili ai seguenti ambiti di intervento: disabilità, difficoltà e disturbi dell'apprendimento, problematiche di natura psicologica, orientamento alla scuola superiore o ri-orientamento. Costanti sono i collegamenti e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi Studenti al di fuori della scuola. Le finalità e le modalità di intervento in relazione a bambini con bisogni educativi speciali (BES), sono contenute e declinate nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).
Subito dopo la divulgazione della Direttiva Ministeriale sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), a cui ha fatto seguito la Circolare Ministeriale n. 8 del 6

marzo 2013, documento che ha completato il quadro di allargamento della normativa sull'inclusione scolastica iniziato negli Anni Settanta, ampliato dalla Legge 170/10, il Collegio Docenti ha avviato e proseguirà un lavoro puntuale e serrato alla luce della necessità di predisporre un progetto educativo e didattico per tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, disabilità, ma anche svantaggio culturale, personale o sociale). In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. In linea con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, pertanto, ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi Alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente specifici aspetti didattici.

In sintesi il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI [Piano Educativo Individualizzato, N.d.R.] come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

3.9 INTERVENTI DIDATTICI FINALIZZATI A SOSTEGNO, RECUPERO, POTENZIAMENTO

Il Decreto Ministeriale n. 80/2007 e l'O.M. n. 92/2007 autorizzano una pluralità di iniziative didattiche e modalità organizzative per il sostegno all'apprendimento e il recupero delle lacune formative, lasciate alla decisione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, che ne devono valutare l'efficacia ai fini del recupero delle carenze rilevate dopo gli scrutini intermedi del primo quadrimestre, come pure nel caso dei Debiti formativi deliberati in sede di scrutinio finale.

Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze e di Debiti formativi deliberati dal Consiglio di classe nello scrutinio intermedio e finale. Tali interventi didattici per il recupero, messi in atto dalla Scuola e dai Docenti, devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli Studenti e dal supporto vigile delle famiglie.

Nella scelta degli interventi di supporto da mettere in atto, "il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli Studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai Docenti" (O.M. 92/07, art. 4.2.); pertanto il Consiglio di Classe potrà stabilire che le lacune in alcune discipline possano essere colmate dallo studio personale degli Studenti.

Il Consiglio di Classe, nell'individuazione degli interventi di supporto da erogare, parte dall'analisi dei "bisogni formativi di ciascun allievo/a e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline" (O.M. 92/07, art. 4), commisurando anche le attività didattiche sulla base delle risorse disponibili (O.M. 92/07, art. 2.6).

Per le esigenze trasparenza, la Scuola e i Docenti producono la documentazione delle attività di sostegno e di recupero erogate, utilizzando una opportuna modulistica (lettere di attribuzione debiti formativi al termine degli scrutini intermedi e finali, con indicazione specifica delle carenze individuate e chiarimenti sul lavoro di recupero; schede esito corsi recupero/verifiche al termine del primo quadrimestre).

<u>a) Tipologie degli interventi didattici finalizzati al sostegno nel corso dell'anno scolastico</u>

Ogni Docente, all'interno della propria progettazione didattica annuale, individua le modalità organizzative idonee a prevenire le insufficienze che danno luogo ai Debiti formativi, oppure a sostenere l'attività autonoma degli Studenti nel raggiungere, con l'impegno personale di studio, gli obiettivi formativi delle singole materie. Tali interventi si articolano come segue:

- Attività di sostegno didattico ad inizio anno.

Fa parte della progettazione didattica dei docenti programmare per le classi prime interventi finalizzati alla acquisizione e al sostegno di metodologie di studio relative alle specifiche discipline. Per le classi successive alla prima, nei casi in cui le prove di ingresso abbiano rilevato lacune consistenti, vengono predisposte azioni di sostegno in vista del recupero dei prerequisiti minimi. Le attività di sostegno sono rivolte a tutta la classe e si concentrano nei mesi di settembre e ottobre, spesso in concomitanza con la correzione dei compiti delle vacanze e la ripresa degli argomenti specifici di disciplina.

- Interventi di sostegno didattico in orario scolastico.

Si tratta di mettere in atto strategie di sostegno in itinere, progettate nell'ambito della didattica ordinaria, in orario curricolare, con lo scopo di prevenire l'insuccesso, e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico. Questa scelta didattica prevede il coinvolgimento attivo della classe, ulteriori spiegazioni, chiarimenti ed esercitazioni condotte sotto la guida del docente, predisposizione di una successiva prova di verifica destinata agli Studenti che non hanno raggiunto la sufficienza nella verifica precedente.

- Interventi di sostegno didattico in orario extra scolastico.

Si tratta di sportelli didattici effettuati in orario pomeridiano comunicato dai Docenti, per interventi didattici individuali o per piccoli gruppi. Può essere effettuato su convocazione nominativa del Consiglio di Classe, oppure su richiesta degli Studenti; prevede spiegazioni ed esercitazioni supplementari, impostazioni metodologiche, correzioni individuali di esercitazioni. Tali interventi, per venire incontro alle esigenze degli Studenti/Docenti pendolari e ottimizzare il pomeriggio di studio, possono essere anche organizzati nella modalità online.

b) Tipologie degli interventi didattici finalizzati al recupero di insufficienze emerse durante lo scrutinio intermedio

A conclusione degli scrutini del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe, sulla base della natura delle difficoltà rilevate, individua per ciascuno Studente le discipline oggetto degli interventi didattici di recupero, le tipologie e le modalità organizzative di ciascun intervento - tenendo conto anche "della possibilità degli Studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai Docenti - O.M. 92, 4.2), le modalità di verifica. Il Consiglio di Classe individua quindi le materie, di norma tra quelle con il maggior numero di insufficienze, per le quali organizzare i corsi di recupero.

Il Coordinatore didattico, con la collaborazione dei Docenti del Consiglio di classe, comunica per iscritto alle Famiglie la tipologia di attività didattiche di recupero che il Consiglio di classe ha valutato più idonea per ciascuno Studente, le modalità organizzative, i relativi calendari e i periodi durante i quali si svolgeranno le prove di accertamento del superamento delle lacune riscontrate. La Scuola acquisisce altresì eventuali volontà delle Famiglie di non avvalersi delle attività di recupero proposte, ferma restando la necessità che gli Studenti si sottopongano alle prove di verifica finali.

Al termine degli interventi per il recupero, i Docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili per accertare i livelli di apprendimento raggiunti. La Scuola comunica alle Famiglie degli Studenti le date delle prove di accertamento del superamento per le lacune riscontrate in sede di scrutinio: sia quelle per cui è stata individuata ed erogata una attività di recupero in forma sistematica, sia quelle che il Consiglio di classe ha ritenuto recuperabili in modo autonomo dallo Studente, con l'aiuto di forme non sistematiche di accompagnamento. Le verifiche sono obbligatorie per tutti gli Studenti con materie insufficienti (O.M. 92, 4.4).

Gli esiti delle prove di verifica effettuate dai singoli Docenti sono trascritti sul registro personale, in appositi spazi, e comunicati alle Famiglie in auna apposita scheda, poi trascritti a verbale nel successivo Consiglio di classe, il quale verifica l'efficacia degli interventi realizzati. Le verifiche scritto-grafiche sono archiviate con le stesse modalità di quelle curricolari.

I Consigli di classe successivi allo scrutinio intermedio attuano una costante monitoraggio delle attività di recupero e, in caso di lacune residue, possono predisporre ulteriori forme di sostegno.

c) Tipologie degli interventi didattici finalizzati al recupero di insufficienze emerse durante lo scrutinio finale

Per gli Studenti per i quali il Consiglio di classe ha deliberato la "sospensione del giudizio", vengono pianificate le attività di recupero valutando la natura delle carenze (O.M. 92, art. 3.1), la complessità delle discipline con Debito formativo, la diversa natura dei fabbisogni dei singoli Studenti e la disponibilità delle risorse (O.M. 92, art. 2.6).
Le attività didattiche integrative consistono in specifici "corsi di recupero", da realizzare indicativamente a partire dalla metà circa di Giugno fino alla prima metà di Luglio massimo, con un adeguato monte ore. Alle Famiglie degli Studenti viene inviato un documento redato dal Consiglio di Classe, nel quale vengono comunicate le materie insufficienti con i voti proposti in sede di scrutinio. Contestualmente vengono fornite informazioni sul calendario degli interventi di recupero, sulle modalità e i tempi delle verifiche delle lacune. Le Famiglie possono aderire alle iniziative di recupero proposte o dichiarare per iscritto di non avvalersene.

Tutti gli Studenti con Debito formativo, a norma dell'art. 7.3 della O.M. 92/07, sono comunque tenuti a svolgere le verifiche in base alle quali il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, dovrà deliberare la definitiva ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Al termine delle attività di recupero, i Docenti possono fornire ulteriori indicazioni per lo studio personale da proseguire durante le vacanze, sotto la responsabilità dei Genitori.

Le verifiche conclusive si svolgono negli ultimi giorni di Agosto-primi giorni di Settembre, comunque prima che cominci il nuovo anno scolastico, secondo un calendario inviato alle Famiglie. Le operazioni di verifica sono condotte dai Docenti delle materie interessate, con l'assistenza almeno di un altro Docente, in modo da configurare una sottocommissione del Consiglio di Classe (O.M. 92, art. 8.2). Le modalità delle verifiche, di norma, si adeguano a quelle previste dall'ordinamento per le singole discipline, ma il Consiglio di classe può prevedere anche modalità diverse. La valutazione delle verifiche effettuate deve tener conto anche dei risultati conseguiti dall'allievo/a nelle altre fasi delle attività di recupero svoltesi nel corso dell'anno scolastico (O.M. 92, art. 8.3). Le prove di verifica saranno documentate mediante compilazione di appositi verbali che rimangono agli atti della scuola, insieme agli eventuali elaborati scritto-grafici.

Ai sensi dell'O.M. 92, 8.4, il Consiglio di classe, a seguito della verifica dei risultati conseguiti, procederà alla integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello Studente. Al termine delle operazioni di scrutinio, risolvendo la sospensione di giudizio, saranno deliberati i giudizi definitivi di ammissione e non ammissione alla classe successiva e, contestualmente, per i soli Studenti ammessi, saranno pubblicati nel documento di valutazione i voti riportati in tutte le materie.

d) Tipologie degli interventi didattici finalizzati al potenziamento nel corso dell'anno scolastico

Sono previste durante il corso dell'anno anche attività di Potenziamento delle eccellenze, soprattutto per preparare gli Studenti alle Certificazioni Cambridge di Lingua inglese o ai concorsi nazionali di Latino, Greco, Matematica, Fisica, Scienze.

Scrutinio finale: precisazioni

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alle direttive ministeriali (O.M., N.266 – Prot. N. 6145 del 21.04.1977), ha stabilito i seguenti criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini finali, al fine di assicurare una omogeneità di valutazione nelle decisioni prese dai singoli Consigli di classe.

- **Promuovere** alla classe successiva gli Studenti che hanno riportato una valutazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina.

- **Non promuovere** alla classe successiva gli Studenti che durante l'anno scolastico hanno evidenziato almeno una delle seguenti circostanze:

- Assenza di impegno, partecipazione ed attenzione in classe, mancanza di studio personale, fattori che hanno causato gravi e/o diffuse insufficienze in numerose discipline di studio, con serie carenze nella preparazione di base e mancata assimilazione dei contenuti essenziali, in particolare quelli delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, nonostante i numerosi interventi di recupero messi in atto dalla Scuola. Vengono "tollerate" solo 3 insufficienze per poter recuperare i debiti formativi.

- Voto di condotta inferiore ai sei decimi.

- Mancato conseguimento del limite minimo di frequenza stabilito da Art. 2 e 14 DPR 122/2009.

4. ATTIVITA' PROGETTUALI

4.1 PROGETTO ACCOGLIENZA

In-cominciare o ri-cominciare può apparire, all'inizio di ogni anno scolastico, un dato ovvio: l'esperienza insegna che si necessita, invece, di strategie diversificate, perché la luce che spalanca e fa emergere i rapporti, rischiari le giornate e contenda il terreno alla ottusità con cui ci alziamo il mattino e andiamo a scuola.

FINALITÀ

- Favorire l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica;
- Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo inserito in un nuovo ambiente;
- Favorire la presa di coscienza delle proprie difficoltà ed aspettative;
- Favorire l'acquisizione di una capacità di giudizio;
- Rendere l'allievo protagonista del suo processo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTE

Nel primo giorno di scuola, con momenti dedicati anche nel prosieguo della prima settimana, sono previsti momenti didattici di pluri-classe su argomenti di contemporaneità/didattici di interesse, con

approfondimento di alcune discipline attraverso laboratori, cui seguono momenti di riflessione condivisi in spazi assembleari.
Sempre nel primo periodo di scuola, sono previste varie attività volte a promuovere la socializzazione all'interno della classe e tra le classi, far avvenire l'incontro tra i ragazzi e le loro guide adulte, cioè gli Insegnanti che li accompagneranno durante l'anno. Tali occasioni permettono ai Docenti un'osservazione degli Studenti in situazioni diverse rispetto a quelle vissute in classe, al fine di aiutare la comprensione della complessità della persona, sotto uno sguardo unitario.
Tra le attività maggiormente significative vi sono le uscite didattiche (si veda l'apposita sezione) e la Giornata dello Sport, che si svolge presso strutture attrezzate esterne alla scuola ed è finalizzata ad insegnare agli Studenti a vivere lo sport come momento comunitario, in cui sia stimolata la sana competizione.

4.2 P.T.C.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO, PROGETTO TUTOR/ORIENTATORE

BREVE STORIA DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI LICEI
Il Liceo Classico "G. L. Storoni – La Nuova Scuola" e il Liceo Scientifico "E. Piccinini – La Nuova Scuola" in passato hanno già elaborato progetti di alternanza scuola-lavoro, accogliendo una possibilità offerta dalla Legge n. 53 del 28/3/03 e successivo D.L. del 15/4/2005. A partire dalla terza classe, infatti, si sono previsti percorsi in cui una prima parte avesse valore propedeutico ed orientativo, con lezioni in aula, anche e soprattutto con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro o delle associazioni di categoria, che avessero come obiettivo l'acquisizione di elementi normativi (normativa sulla sicurezza, elementi di diritto del lavoro), organizzativi (organizzazione aziendale, qualità), comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.) e orientativi. Tali lezioni in aula sono spesso state integrate con visite aziendali. Questo schema di attuazione si è rivelato, anche quando non obbligatorio, particolarmente adatto negli istituti ad indirizzo liceale, che per tradizione ed approccio culturale potrebbero sembrare meno direttamente coinvolti nell'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma nei quali questa può invece assumere un notevole valore aggiunto orientativo, soprattutto se si riesce a coinvolgere il mondo delle professioni, dei servizi anche d'istruzione, di ricerca, del territorio e culturali oltre che delle tecnologie avanzate.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'attività di ASL, ridenominata PTCO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), ha visto un ulteriore cambiamento, come già delineato nel D.Lgs. 62/2017, con l'introduzione di una tesina/elaborato relativo all'esperienza di ASL all'interno del colloquio di maturità, sebbene le ore di alternanza costituiscano solo a partire dall'anno scolastico successivo vero criterio di ammissione all'esame di stato, con un numero di ore che è stato abbassato a 90 (rispetto alle 200 precedentemente previste).

Negli ultimi anni scolastici, la ripartizione delle 90 ore nel triennio liceale ha seguito questo criterio di metodo:

- eventuale progetto di **educazione finanziaria** con la Banca d'Italia (si veda sezione specifica);

- **corso di quattro ore di formazione sulla sicurezza**, indispensabili per l'affronto degli stage in azienda;
- **stage estivi** nelle aziende locali della Provincia (proposti dalla Scuola stessa o in adesione al progetto "Attrezzeria esperienziale" promosso dal Comune di Pesaro);
- **Progetto "Futurely"** (già "Orientami"): nato dal desiderio intelligente di offrire agli Studenti del triennio liceale la possibilità di essere accompagnati in modo più profondo e proficuo nell'orientamento, è articolato in webinar e incontri per la conoscenza di sé e il successivo orientamento alle facoltà universitarie;
- Attività di **Educazione stradale** con volontari della **Croce Rossa Italiana**.

Dall'a.s. 2023-24 è attivo anche il Progetto MIUR che prevedere le figure del **TUTOR** e dell'**ORIENTATORE** come figure dell'organico interno della Scuola.

4.3 PROGETTO "EDUCAZIONE FINANZIARIA"

Il progetto di Educazione Finanziaria, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è sviluppato negli anni scorsi anche in collaborazione con la Banca d'Italia.
I programmi formativi proposti riguardano i seguenti temi: "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante", "Stabilità dei prezzi", "Il sistema finanziario".

4.4 PROGETTO TEATRO

Durante l'anno scolastico viene proposta la visione di spettacoli teatrali che permettano agli Alunni di riflettere sulla validità universale e sulla modernità dei temi e del pensiero affrontati negli studi della letteratura classica antica. Alcuni esempi di spettacoli teatrali:

"Edipo Re - Una favola nera"
Nei giorni di Martedì 17 e Domenica 22 maggio 2022 al Teatro Sperimentale di Pesaro alcuni Studenti assisteranno alla rappresentazione della tragedia sofoclea "Edipo Re", con la regia di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia e la produzione del Teatro dell'Elfo. Lo spettacolo vuole coniugare la tragedia greca, che racconta il graduale disvelamento della realtà sul passato e sui legami familiari di Edipo attraverso un'indagine condotta da Edipo stesso, con la favola, una favola nera. Prende vita un meccanismo inarrestabile in cui ogni verso, ogni parola si fanno irti e frementi di dolorosa ironia e ambiguità. Il re smaschera sé stesso e si scopre mostro, ogni cosa che in lui sembrava gloriosa si rivela contaminata da orribili colpe e segna il destino di quella stessa città che lo aveva proclamato sovrano. Il destino che lo travolge ha richiesto un bel grado di complicità da parte sua, ogni passo che ha fatto per allontanarsi da un finale tragico lo ha invece avvicinato al suo infelice epilogo ed è proprio in questo meccanismo implacabile che risiede l'ironia del fato: cercando di sfuggire al nostro destino cospiriamo con lui. Edipo vive in una perenne contraddizione causata da quello che sa, ma soprattutto da quello che non sa di sapere e questa trappola alla fine scatta su di lui e lo conduce proprio nel posto da cui sarebbe voluto scappare. La tragedia dà voce ai complessi rapporti che intercorrono fra libertà e necessità, che sono tra i valori fondativi del nostro essere uomini e rappresenta per noi, creature del ventunesimo secolo, una sfida che ci mette di fronte a tutto quello che non riusciamo a controllare con le armi della ragione, grande mito della

modernità. Nella tragedia la concezione del tempo come flusso lineare viene rovesciata. Il passato non è passato, il futuro si ripiega su stesso e il presente è attraversato da riverberi di passato e futuro che lo destabilizzano. La rappresentazione cerca di reinventare con uno sguardo contemporaneo la tragedia di Sofocle, per aprire un caleidoscopio di immagini oniriche capace di emozionare gli spettatori creando suggestioni ed evocando inquietudini che parlino al nostro inconscio.

"***Antigone***"
Mercoledì 23 marzo 2022 al Teatro Cinema di Loreto tutta la classe ha partecipato alla rappresentazione teatrale "Antigone", tratta dalla celebre tragedia di Sofocle, messa in scena dal Teatro Europeo Plautino, per la regia di Cristiano Roccamo e Cecilia di Giuli. La compagnia arricchisce la sua proposta teatrale con un altro autore classico affrontato nel percorso didattico con uno spettacolo che è stato in cartellone, nella tournée estiva, nella 61° edizione del "Plautus Festival" di Sarsina e a "Carsulae Teatro" presso il Teatro Romano di Carsulae (Terni).

"Aulularia"
Il 19 Novembre 2021 al Teatro Loreto di Pesaro, il triennio ha assistito allo spettacolo a cura del Teatro europeo plautino.

"Aspettando Godot"
Lunedì 19 Ottobre 2020 al teatro Rossini di Pesaro, all'interno del GAD (Festival nazionale d'arte drammatica) alcuni studenti hanno assistito allo spettacolo messo in scena dal Teatro le Ombre. Teatro di naufraghi, dove il giorno è una lunga notte senza fine. Personaggi che vagano dentro i loro stessi abiti di scena e che recitano battute a cui essi stessi sembrano sentirsi estranei. Capolavoro di Samuel Beckett, il Maestro del Teatro dell'Assurdo, Aspettando Godot ruota intorno ad una trama semplice, quasi assente: due personaggi aspettano un fantomatico individuo: Godot. Nessuno sa chi sia con precisione né quando egli verrà da loro. Ma Godot deve essere aspettato, non c'è altra via. E intanto? Il tempo passa, inesorabile. Per riempirlo, i due si ingegnano in passatempi senza senso conditi da parole vacue, incontrando di tanto in tanto altri essere che, come loro, vagano nella landa deserta della scena. Aspettando Godot è il dramma dell'attesa e del vuoto, dell'uomo novecentesco che, incastrato fra guerre, rivoluzioni e futilità, fa di tutto pur di non pensare che, in fondo, la vita non ha senso se non gliene viene trovato uno.

"Pseudolus"
Il 19 Novembre 2018 al Teatro Loreto di Pesaro, tutta la classe ha assistito allo spettacolo a cura del Teatro europeo plautino.

"Virgilio Brucia"
Mercoledì 17 Gennaio 2018 al Teatro Rossini di Pesaro alcuni studenti hanno assistito allo spettacolo messo in scena dalla compagnia Anagoor, realtà di punta della scena emergente del Nord Est. Lo spettacolo fa entrare lo spettatore nel laboratorio dell'intellettuale che ha cantato l'avvento della Roma imperiale. Sulla figura di Publio Virgilio Marone infatti grava il pregiudizio di essere stato il cantore di Ottaviano Augusto che spense ogni residua speranza di ristabilire una repubblica nell'Antica Roma. Un poeta al servizio dell'ideologia imperiale, in cui Anagoor però individua delle incrinature: punto d'attacco due libri proprio dell'Eneide, quelli che Virgilio lesse ad Augusto,

e dove sono narrati la violenza della distruzione di Ilio e del regno troiano, il viaggio nell'oltretomba, cesura definitiva con il passato relegato a memoria. Così Virgilio Brucia diventa l'occasione per squadernare quel rapporto tra arte e potere, la funzione della cultura e della memoria, la guerra imperiale, la violenza e il rapporto di Virgilio, figlio di contadini mantovani, con la natura, elemento che spesso appare, in primo piano o di sfondo, sia nelle opere del poeta latino che nelle creazioni della compagnia. Un'identificazione di Virgilio con Enea, cadenzata sia da musiche corali eseguite dal vivo che da antichissime tradizioni europee ed extraeuropee, che racchiudono la magia di quegli aedi che per primi cantarono l'epopea di Troia e dei troiani, fino al minimalismo contemporaneo di John Tavener.

"Medea" di Euripide

Mercoledì 4 Ottobre 2017 al Teatro Rossini di Pesaro alcuni studenti hanno assistito alla rappresentazione della tragedia euripidea Medea nella celebre versione del regista Luca Ronconi, tra gli interpreti Franco Branciaroli e Antonio Zanoletti.

La tragedia narra la storia di Medea, eroina lacerata dal dolore per la perdita dell'amato Giasone che, dopo averla condotta in una patria straniera la tradisce ed abbandona. La sconcertante virilità di Medea, interpretata magistralmente da Franco Branciaroli, è metafora del suo carattere ambiguo e minaccioso nei confronti dell'ethos greco e dell'ordine costituito.

4.5 PROGETTO DI MUSICA

L'ora di Musica ai Licei desidera essere un momento di bellezza, per conoscere la storia della Musica, imparare ad ascoltare un brano musicale ed esercitare le proprie competenze nell'esperienza corale.

Gli Studenti dei Licei vengono inoltre appositamente formati da Docenti specialisti per alcuni momenti topici, quali i canti del Recital di Natale, dell'accompagnamento alla Via Crucis e per la festa di fine anno scolastico. Oltre alla partecipazione dei Docenti dell'istituto, tali momenti di preparazione possono vedere la partecipazione di altri Specialisti esterni.

L'accordo di Rete per il progetto "Rete Responsabilità" con il "Liceo Statale G. Marconi" permette agli Alunni che lo desiderano di partecipare al Musical organizzato con tutte le scuole pesaresi.

Gli Studenti sono tenuti alla frequenza dell'attività musicale (salvo richieste di esonero debitamente motivate dalla Famiglia e vagliate dalla Preside), che sarà valutata come le altre discipline (si riportano i voti sulla pagella) e concorrerà alla valutazione complessiva finale.

4.6 PROGETTO "LETTORI DI CLASSE"

Le classi del biennio dei Licei de La Nuova Scuola prendono parte al progetto "Lettori di classe", promosso dalla Biblioteca San Giovanni con l'intento di promuovere la lettura negli Studenti adolescenti della città. Le classi, guidate dalla Docente titolare di Italiano, sfidano altre scuole pesaresi in una gara di lettura inerente otto libri scelti dal comitato organizzatore.

4.7 PROGETTO "INTERCULTURA"

Il "*Progetto Intercultura*", esteso a tutte le classi dei Licei Classico "G.L. Storoni" e Scientifico "E. Piccinini" – La Nuova Scuola è stato intrapreso nell'anno scolastico 2015/2016 con l'esperienza di dialogo e confronto tra le religioni cristiana, islamica ed ebraica, sorto a seguito della **Mostra "Abramo. La nascita dell'Io"**, e si è approfondito nell'anno scolastico 2016/2017 con la Mostra "**Migranti. La sfida dell'incontro**".
Il progetto può prevedere anche, come ora alternativa a quella di religione cattolica, l'insegnamento del **Corano** agli Studenti di fede islamica, tenuto da un Docente specifico.
All'interno di tale progetto si colloca anche l'accoglienza dei numerosi **Studenti di nazionalità ucraina** che in questi anni hanno fatto richiesta di iscrizione nella nostra Scuola. Nell'anno scolastico 2023-24 (TEMPI: dal 14 SETTEMBRE al 05 OTTOBRE 2023 dalle ore 13 alle 15) la Scuola Secondaria di II grado Liceo Scientifico "Enzo Piccinini" ha aderito al PON promosso dal MIUR, dall'oggetto: "Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n.25."

Titolo "Diventare cittadini consapevoli"
Il progetto ha lo scopo di implementare la socialità nella consapevolezza della propria identità culturale e sociale, in relazione al Paese di appartenenza e a quello che eventualmente ora li ospita, favorendo un clima di collaborazione e di conoscenza di sè e del mondo circostante. Il progetto prevede il pranzo condiviso con i compagni di classe e un successivo momento ricreativo, ludico e didattico, in cortile e in classe.

Gli Studenti sono guidati dai Docenti nella predisposizione e nello svolgimento dei giochi e delle attività, tesi a favorire un dialogo costruttivo che ponga una particolare attenzione al lessico e alla sintassi della lingua italiana.

Con la presenza del Tutor è supervisionata la possibilità di integrazione sociale e relazionale; è inoltre agevolata la maturazione della conoscenza del proprio ruolo civile all'interno del Paese, riscoprendo al contempo le proprie tradizioni a partire dalle specifiche storie personali.

FINALITA': La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico in corso attraverso azioni specifiche che coinvolgono alunne e alunni, studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina, ai fini del rafforzamento del diritto allo studio e dell'inclusione educativa.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche attive, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al potenziamento della lingua italiana L2, all'inclusione e alle relazioni interpersonali. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto anche in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;

- Favorire e migliorare l'inclusione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina e delle loro famiglie;

- Rafforzare le competenze in lingua italiana attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodi didattici attivi e cooperativi.

4.8 PROGETTO "LA STORIA IN CORSO"

Il progetto, coordinato dai Proff. di Filosofia e Storia dei Licei, e sostenuto dal Consiglio di Presidenza dell'Istituto, è rivolto a tutte le classi dei Licei e propone un approfondimento delle tematiche di attualità, anche legate alle mostre che la Scuola promuove ogni anno (si veda specifico punto sulle Mostre), con l'ausilio dei Quotidiani.

4.9 PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nelle scuole superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché essi possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Lanciato dall'Osservatorio dei giovani editori nel Settembre 2000, il progetto, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

4.10 OLIMPIADI DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE: MATEMATICA, FISICA E SCIENZE

Nell'ambito delle discipline scientifiche, gli Studenti partecipano annualmente ad alcune delle più importanti competizioni a livello provinciale e regionale, occasioni utili da una parte per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni o delle nozioni di maggior importanza, dall'altra per realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle Marche.
La più importante competizione matematica mondiale per i ragazzi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Secondo Grado sono le "**Olimpiadi Internazionali di Matematica**", manifestazione annuale nata nel 1959. Di anno in anno è aumentato il numero dei Paesi che hanno partecipato a questa gara e dai 73 del 1995, nel 2008 a Madrid erano presenti 101 squadre nazionali provenienti dai 5 continenti.
Il Ministero delega all'Unione Matematica Italiana (UMI) l'organizzazione delle gare di selezione e la scelta della rappresentativa italiana a tale manifestazione.
L'organizzazione delle competizioni matematiche da parte dell'UMI si propone obiettivi più ambiziosi della semplice selezione. Si articola infatti in una serie di iniziative che, pur avendo come

scopo finale le Olimpiadi Internazionali, puntano alla divulgazione della matematica su larga scala e alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani.
In particolare le Olimpiadi della Matematica sono destinate agli studenti degli istituti secondari superiori.
L'U.M.I., con il Progetto Olimpiadi della Matematica, è uno degli enti accreditati al fine di concorrere all'individuazione delle iniziative per la valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262. Lo scopo principale di questa iniziativa è di far aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di far crescere la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola.
Ulteriore momento di competizione nella disciplina della Matematica è stata la **Gara a squadre di Matematica - Progetto Phi Quadro**.
Il progetto è nato su proposta degli insegnanti Sandro Campigotto e Ivano Triolo all'interno del dipartimento di Matematica del Liceo Scientifico Statale "Pio Paschini" di Tolmezzo nell'anno 2008/2009 con lo scopo di favorire un approccio ludico-ricreativo alla Matematica.
Obiettivo primario del progetto è quello di coordinare un gruppo di lavoro che possa approfondire, divertendosi, le conoscenze nel campo della risoluzione di problemi logici per poter partecipare in tal modo con profitto ai vari giochi matematici organizzati in ambito scolastico sul territorio.
Ulteriore proposta cui La Nuova Scuola prende parte è il **Gran Premio di Matematica Applicata**.
Il Forum ANIA - Consumatori, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Attuari e della Regione Lombardia, ha promosso il Gran Premio di Matematica Applicata, competizione riservata agli Studenti degli ultimi due anni di scuola secondaria di II Grado.
La gara ha voluto valorizzare le competenze matematiche degli studenti e avvicinarli all'aspetto più utile e concreto di questa disciplina con l'obiettivo di prepararli alle scelte che dovranno affrontare come cittadini ma anche di favorire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.
Ai giovani partecipanti la sfida propone di affrontare e risolvere problemi originali e divertenti, ideati da una speciale commissione tecnico-scientifica formata da esperti e docenti, che richiedono l'applicazione alla vita reale di modelli matematici intuitivi. Un'occasione preziosa per motivare gli studenti a mettere in gioco le loro competenze in materia, per premiare le eccellenze e anche per fare orientamento al percorso post-diploma.
Le **olimpiadi della Fisica** sono un progetto promosso dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca attraverso l'AIF, associazione per l'insegnamento della Fisica. L'obiettivo di questa proposta è individuare studenti con uno spiccato interesse ad approfondire lo studio della disciplina, sia a scopo didattico, sia in vista di eventuali gare di livello superiore.

4.11 *LATINUS LUDUS*, PICCOLO AGONE PLACIDIANO, *CERTAMEN LATINUM* e certificazioni Lingua Latina

Il ***Latinus Ludus*** è una vera e propria sfida sulla lingua dei padri che si svolge a Mondaino, antico borgo malatestiano arroccato sulle colline della provincia di Rimini al confine con le Marche. La manifestazione, organizzata in onore del mondainese Sebastiano Sanchini, precettore di Giacomo

Leopardi, nelle precedenti edizioni ha visto avvicendarsi oltre 6.000 partecipanti in rappresentanza di decine di Istituti di tutta Italia.
Tre le discipline in cui cimentarsi in questa olimpiade della letteratura classica: traduzione di un brano di prosa, traduzione di un'opera poetica, entrambe prove individuali e il *certamen comicum*.
Il Liceo Classico "G. L. Storoni – La Nuova Scuola" aderisce anche alla gara di traduzione dal greco antico all'italiano organizzata dal Liceo Classico Statale "D. Alighieri" di Ravenna, l'**Agone placidiano**, che si tiene in Istituto, rispetto alla quale gli Studenti sono premiati per le migliori traduzioni.
Dall'a.s. 2022-23 i Licei de La Nuova Scuola partecipano anche al ***Certamen Latinum* "L'Idolino"**, una competizione di traduzione dal latino riservata agli studenti iscritti al triennio dei Licei Classici e Scientifici del territorio nazionale, organizzata dal Liceo Scientifico Statale "G. Marconi". Alcuni Studenti del Liceo Classico hanno anche aderito alla possibilità di acquisire la certificazione delle lingue classiche.

4.12 POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE E C.L.I.L.

Per tutte le classi è previsto un **potenziamento** ulteriore rispetto alle lezioni curricolari di Inglese, attraverso lezioni di conversazione con un Docente specialista e/o madrelingua. È pertanto prevista l'implementazione di un'ora rispetto all'orario curricolare della disciplina, per l'intera durata dell'anno scolastico.
Al termine di tale potenziamento, gli Studenti possono sostenere gli esami di certificazione Cambridge, secondo modalità e calendario stilati da Inlingua School.
Per la classe quinta l'obiettivo, oltre a quello del miglioramento delle proprie competenze in lingua inglese, è la realizzazione di un modulo di lezioni secondo la modalità **CLIL**. Con il termine CLIL (Content and Language Integrated Learning) si intende un progetto di immersione linguistica per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Tale progetto rientra nei profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010, che prevedono l'insegnamento di un modulo di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nel triennio dei Licei.
Alcune finalità basilari dell'insegnamento veicolare possono essere così sintetizzate:
1. fare acquisire i contenuti disciplinari;
2. migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare);
3. utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Per realizzare queste finalità l'insegnante CLIL non solo utilizza la L2 per veicolare i contenuti della sua disciplina, ma attua una serie di strategie che sono essenziali per l'apprendimento integrato. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento.
Nella classe quinta è il Consiglio di classe che delibera la/le disciplina/e interessata/e al modulo CLIL, sulla base della conformazione della commissione d'esame; per le altri classi del Liceo La Nuova Scuola prevede, secondo tempi e modalità decisi nei Consigli di Classe, la realizzazione di alcuni moduli di discipline storico-artistiche o scientifiche in lingua inglese (si specifica che la

lingua utilizzata da insegnanti ed alunni durante l'intera ora di lezione, intendendo anche i momenti di spiegazione, le domande, gli interventi di chiarimento e i dialoghi tra i ragazzi stessi è l'inglese).
Gli Studenti sono tenuti alla frequenza dell'attività di implementazione, che concorrerà al voto in Lingua e cultura inglese.

4.13 SECONDA LINGUA STRANIERA

Per gli Alunni del Liceo Classico e Scientifico è proposto un potenziamento linguistico ulteriore, attraverso un modulo facoltativo di lezioni di seconda lingua spagnola con un Docente specialista. Tali lezioni sono anche finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche.
Gli Studenti che aderiscono al progetto sono tenuti alla seria frequenza delle lezioni, in quanto tale attività sarà valutata regolarmente e concorrerà alla valutazione complessiva finale.

4.14 VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Visite e viaggi di istruzione fanno parte integrante della normale attività didattica e, quando possibile, la completano con l'accostamento diretto degli oggetti di studio. Su suggerimento del Consiglio di Presidenza, i Consigli di Classe e il Collegio Docenti formulano pertanto delle ipotesi organizzative da attuare durante l'anno scolastico (tipica, per inaugurare l'anno scolastico, una uscita didattica nella giornata di inizio, oltre al consueto viaggio di istruzione di fine anno).
I luoghi e le persone che si propone di incontrare sono selezionati in virtù dell'alto valore formativo

ed educativo dell'esperienza. Per le stesse motivazioni, vengono altresì proposti momenti di convivenza e studio (giornate in cui, in un rapporto più stretto tra alunni e Insegnanti, sono anche ripresi contenuti scolastici in modo tale da puntualizzare e approfondire il metodo di studio) per tutte le classi dei Licei durante l'anno scolastico, e solo per la classe V Superiore articolata anche in vista dell'Esame di Stato.

4.15 GIORNATA DELLA MEMORIA, DEL RICORDO, DELLA LEGALITA'

Gli Studenti del triennio liceale partecipano alle pregevoli iniziative organizzate dal Comune di Pesaro e dalla Prefettura in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria e del Ricordo, nonché alle conferenze ed incontri sul tema della legalità.

4.16 MOSTRE

È tradizione per La Nuova Scuola, presentare alla Città Mostre di rilevanza culturale e insieme innovative dal punto di vista didattico, con il coinvolgimento di Docenti, Studenti e Genitori. Tali eventi vengono sostenuti e promossi nel territorio dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dall'assessorato comunale alla Crescita e da altri enti culturali-religiosi coinvolti. Si riporta una breve descrizione delle mostre relative all'anno scolastico 2018-2019 e 2019-2010.

2020: "Francesco e il Sultano 1219-2019. L'incontro sull'altra riva"
In occasione degli ottocento anni dall'incontro tra san Francesco e il sultano dell'Egitto, gli Alunni della classe articolata hanno assistito alla visita guidata (di circa 45 minuti) alla mostra "Francesco e il sultano 1219-2019" curata da Maria Pia Alberzoni e Andrea Avveduto, presentata al Meeting di Rimini nell'Agosto 2019 e allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro da i Licei de La Nuova Scuola. La mostra rievoca un incontro potente e inaspettato. Nel 1219 Francesco si reca a Damietta, in Egitto, nel pieno della quinta crociata, spinto dal desiderio di incontrare il sultano Malek el-Kamel e potergli parlare. Da lì farà ritorno in Italia illeso, stravolgendo le aspettative di molti e forse anche le sue. Quali sono gli aspetti fondamentali e straordinari dell'incontro tra Francesco e il Sultano? Quali esempi di dialogo tra cristiani e musulmani si possono rintracciare oggi? E cosa ci provoca e suggerisce quell'incontro di 800 anni fa?
La mostra racconta, proprio partendo dal contesto in cui è accaduto e dalle fonti storiche che si possiedono, l'incontro tra Francesco e il Sultano. Al centro si pongono le motivazioni che hanno spinto Francesco a intraprendere il viaggio, l'itinerario che ha percorso e infine l'incontro a Damietta. A ciò si legano le conseguenze che da questo incontro si sono generate, sia nell'immediato, come la Regola non bollata scritta nel 1221, che successivamente, come per esempio, l'insediamento dei frati francescani nei Luoghi Santi (Custodia di Terra Santa) e in altre terre del Medio Oriente, fino al Marocco e all'Egitto.

2-17 Marzo 2019: "Vogliamo Tutto. 1968-2018"
In occasione del cinquantesimo anniversario del '68, La Nuova Scuola propone alla Città la visita guidata alla mostra "Vogliamo tutto. 1968-2018" presentata al Meeting di Rimini 2018 e allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro da i Licei de La Nuova Scuola. La mostra ripercorre gli anni '60 dalla società dei consumi creata dal boom economico fino all'apice della contestazione giovanile analizzata a livello mondiale. Offre inoltre numerosi spunti di riflessione a

partire dalle esigenze, dalle domande, poste dai giovani alle generazioni precedenti e riguardo alle conseguenze della contestazione ancora visibili in alcuni aspetti del mondo contemporaneo. Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato attivamente ai momenti di preparazione della mostra durante i quali sono stati approfonditi, attraverso un dialogo che ha coinvolto docenti, studenti, amici della scuola e collaboratori, la storia della contestazione giovanile e i suoi temi principali, le esperienze di testimoni diretti dell'epoca, il collegamento con l'attualità, il ruolo del sistema scolastico, la presenza della Chiesa Cattolica nelle questioni sociali, ecc.

7-20 Novembre 2018: "Giobbe e l'enigma della sofferenza. *C'è qualcuno che ascolta il mio grido"*

La Nuova Scuola propone alla Città la visita guidata alla mostra "Giobbe e l'enigma della sofferenza" curata da Ignacio Carbajosa e Guadalupe Arbona e presentata al Meeting di Rimini 2018. Tale mostra è stata allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro e presentata alla città da i Licei de La Nuova Scuola. In essa è affrontato il problema del male e della sofferenza innocente, che ha sempre interrogato l'essere umano. Negli ultimi tre secoli, invece, questo problema è diventato domanda sulla bontà e l'esistenza stessa di Dio. Come mai un Dio buono può permettere questo? Dal terremoto di Lisbona nel 1755, ai più recenti attentati terroristici, senza dimenticare i campi di concentramento del secolo XX, i grandi incidenti aerei, i disastri naturali o la sofferenza dei bambini nelle guerre. Il libro biblico di Giobbe ripropone il problema della sofferenza in un modo molto efficace e attuale, come si vede dal fatto che è una delle opere più riprese dalla letteratura contemporanea. La mostra ripropone il grido di Giobbe in dialogo col grido dei nostri coetanei fino ad arrivare a quel litigio che l'uomo di Us (e l'uomo moderno) presenta a Dio. La risposta divina non è stata una spiegazione, ma una presenza buona. Quando, verso la fine del libro, compare Dio, non fornisce nessuna risposta alle domande di Giobbe. Lo mette davanti allo spettacolo della creazione che rimanda a una presenza creatrice che lui aveva dato per scontata. «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto», conclude Giobbe. Adesso ha un Tu a cui rivolgere le sue domande sul dolore. Con Gesù, volto concreto della misericordia del Padre, è entrata nella storia una Presenza buona che ci permette di guardare in faccia le nostre sofferenze nell'orizzonte delle sofferenze assunte dal Figlio di Dio. Al di fuori di questa storia particolare, la ragione dell'uomo, davanti all'enigma del dolore, è abbandonata a una solitudine spaventosa.

20 Novembre-4 Dicembre 2019: Francesco e il Sultano, l'incontro sull'altra riva 1219-2019

La Mostra racconta l'incontro tra Francesco e il Sultano avvenuto nel 1219 a Damietta. Al centro si pongono le motivazioni che hanno spinto Francesco a intraprendere il viaggio, l'itinerario che ha percorso e infine l'incontro. A ciò si legano le conseguenze che da questo incontro si sono generate, sia nell'immediato, come la Regola non bollata scritta nel 1221, che, successivamente, l'insediamento dei Frati francescani nei Luoghi Santi e in altre terre del Medio Oriente, fino al Marocco e all'Egitto.

4.17 GIORNATE DEL F.A.I. DI PRIMAVERA - APPRENDISTI CICERONI

I Docenti dei Consigli di Classe coinvolgono i loro Studenti nell'iniziativa promossa dal FAI – Fondo per l'ambiente Italiano, "Giornate FAI di Primavera". Dopo un'apposita formazione nei

luoghi oggetto di visite e in classe durante le ore di lezione, gli Studenti diventano "Apprendisti Ciceroni" e guidano la cittadinanza alla scoperta di luoghi di interesse storico, paesaggistico e artistico del territorio.

4.18 CAMPIONATI STUDENTESCHI, TUTTI IN CAMPO, GIORNATA DELLO SPORT E PROGETTO STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

La Nuova Scuola partecipa alle competizioni sportive di atletica e calcetto con una propria rappresentanza di Studenti dei Licei Classico e Scientifico, selezionati nelle varie discipline sportive.
Ulteriori occasioni per vivere lo sport in maniera sana e non competitiva sono le Giornate dello sport, organizzate nelle parti iniziali e finali dell'anno scolastico in spazi dedicati.
I Licei de La Nuova Scuola aderiscono inoltre al Progetto Studente atleta di alto livello promosso dal MIUR.

4.19 COLLOQUI FIORENTINI

Tra la fine del mese di febbraio e l'inizio del mese di marzo si svolge a Firenze l'annuale convegno culturale "Colloqui" fiorentini", promosso dall'Associazione nazionale Diesse e inserito dal MIUR nell'Elenco delle Esperienze di promozione delle eccellenze, rivolto a docenti e studenti delle scuole superiori di II grado della Penisola. In questo ambito sono presentati direttamente dagli Alunni partecipanti i propri elaborati sugli autori eletti a oggetto di studio. Fulcro del Convegno è infatti l'incontro con personalità letterarie significative e con le loro opere: tutto ciò è promosso attraverso la partecipazione diretta degli Alunni, giacché essi sono invitati alla testimonianza di un'esperienza personale di confronto con le opere, al fine di giungere, sia durante il lavoro preparatorio per gruppi che in sede di convegno, ad una condivisione delle scoperte singolarmente reperite nel lavoro.
Tale esperienza si rivela utile e costruttiva, perché non solo consente agli alunni di imparare il metodo di lavoro, che prevede obiettivi e tempi precisi di consegna, ma permette loro di essere protagonisti della propria cultura, tutto ciò sotto la 'supervisione' di adulti competenti ma interessati a sentire la loro esperienza di lettori e critici testuali. Il confronto con coetanei, oltre alla visita di alcune parti della città di Firenze coronano la scoperta di poter leggere un autore 'classico' con un apporto tutto personale e vero.

4.20 EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle indicazioni ministeriali emanate il 26 giugno 2020 (vedi allegato A "LINEE GUIDA per l'Educazione civica"), secondo quanto previsto già dalla legge 92 del 2019, relative all'inserimento della disciplina di EDUCAZIONE CIVICA nei piani orario curricolari dei licei Classico "G. L. Storoni" e Scientifico "E. Piccinini" La Nuova Scuola, si sono previste in via indicativa le seguenti modalità di attuazione per l'a.s. 2020-2021, suscettibili di modifica e adattamento in base alla composizione dei rispettivi Consigli di classe e programmazioni annuali:
1. Inserimento all'interno dei programmi di materie più affini per argomento (come Lingua e Letteratura italiana; Geo-storia nel biennio; Storia e Filosofia nel triennio) ma anche materie che si

prestino a specifici ampliamenti (Scienze naturali; Lingua e letteratura straniera; Lingua e Cultura Latina e Greca), creando ambiti di approfondimento di educazione civica.
Tale inserimento quindi sarà a carico del Docente titolare di altra materia (non specifico titolo) e avrà per lo Studente - come richiesto dalla normativa - uno specifico voto a parte.
2. La modalità di distribuzione delle 33 ore massime annue previste dalla normativa sarà decisa dal Consiglio di Classe; possibile sia la esecuzione in corso d'anno con cadenza di 1 ora alla settimana sia la presentazione degli interventi in specifici momenti progettuali monografici (con numero di ore specifico a sé stante, a mo' di progetto).
3. I tre assi attorno cui ruoterà l'Educazione civica saranno:

- La Costituzione
Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile
Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

- Cittadinanza digitale
A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.
L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

4.21 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

"Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che costituisce le linee guida per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), con una visione operativa in merito alla digitalizzazione della scuola. Al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.
Il PNSD si pone come obiettivi il potenziamento degli strumenti didattici di innovazione delle istituzioni scolastiche, l'adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, il potenziamento delle infrastrutture di rete, lo sviluppo delle competenze digitali degli attori della scuola (Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR - L. 107 del 13 luglio 2015)

In linea con il PNSD i Licei Classico "G. L. Storoni" e Scientifico "E. Piccinini" de La Nuova Scuola nello specifico si avvalgono principalmente della consulenza di una figura professionale esterna alla Scuola, con titolo di Ingegnere informatico in qualità di animatore digitale per l'organizzazione, la formazione e l'aggiornamento, nonché il supporto tecnico e l'assistenza del personale (Ata e docenti), che costituisce il vasto team per l'innovazione digitale interno alla Scuola stessa.

La finalità degli interventi è quella di:

- favorire l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione della scuola
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e favorire lo sviluppo di apprendimenti integrati
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

A tali finalità si aggiunge, con estrema urgenza e priorità, l'obiettivo specifico di una maggiore e proficua pratica dei mezzi informatici sia per l'informazione che per la fruizione, oltre che per la trasmissione delle azioni educative, obiettivi tanto più necessari dopo l'esperienza appena vissuta della necessaria Didattica a Distanza (DaD) per Covid-19.

Piano scolastico per la Didattica digitale integrata _ Normativa intervenuta (Linee guida del 26/06/2020)

Si riporta stralcio delle Nuove indicazioni ministeriali (26 giugno 2020): "*Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale Ata è integrato con le previsioni per il lavoro agile. Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le Linee guida per la Didattica digitale integrata, cui sopra si è fatto riferimento, proporranno alle scuole i seguenti elementi: o quadro normativo di riferimento 16 o come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni) o indicazioni sulla Didattica digitale integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza o metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione o alunni con bisogni educativi speciali o la gestione della privacy o gli Organi collegiali e le assemblee o rapporti scuola – famiglia L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso la prosecuzione di appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana l'erogazione, organizzata per fasce di età, di contenuti didattici specifici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti. L'Amministrazione attiva inoltre: o la prosecuzione degli specifici protocolli con gli*

ordini degli psicologi per la gestione degli effetti emotivi del Lockdown sugli alunni, sul personale della scuola e sulle famiglie; o apposite convenzioni con gli enti gestori della telefonia mobile per assicurare tariffe agevolate ad alunni e al personale della scuola. Il Ministero dell'istruzione, per quanto di competenza, si impegna a sostenere, presso tutte le amministrazioni competenti, la rapida attuazione delle misure previste nell'ambito del Piano scuola già inserito nella strategia nazionale per la Banda Ultra Larga, in modo che sia assicurata comunque la realizzazione degli interventi programmati negli edifici scolastici, al fine di offrire connessione gratuita in fibra ottica a 1 Gbps. Il Ministero dell'Istruzione ha avviato uno studio approfondito la progettazione di una piattaforma finalizzata all'erogazione di contenuti didattici a distanza, sulla quale saranno fornite successivamente le opportune informazioni di dettaglio. Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, gli enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e le istituzioni scolastiche statali opereranno, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. La circostanza di cui al presente paragrafo sarà regolata da apposito atto dispositivo. Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia", contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno."

In vista di eventuali nuove sospensioni di didattica in presenza per i prossimi anni scolastici, i Licei de La Nuova Scuola formalizzano quanto attuato nella precedente attività di DaD e stilano su questa base una ipotesi per il futuro. Tale ipotesi sarà ovviamente suscettibile di modifiche, in quanto molti elementi sono vincolati a Docenti e situazioni che non sono prevedibili allo stato attuale. Ci si avvale però di tale schema per la costituzione di eventuali futuri interventi in questo senso. Tale piano verrà adattato e aggiornato in corso d'anno e in opera, sulla base delle necessità e dei soggetti coinvolti.

PROFILO GENERALE DELLA DIDATTICA A DISTANZA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

- ogni Docente della classe, per quanto di propria competenza, provvede alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e lo riporta nella documentazione finale del corrente anno scolastico.
- l'orario settimanale delle varie discipline è rispettato, con l'accortezza durante la DAD di concedere ai ragazzi frequenti pause di defaticamento.
- si attiva la DDI per gli Studenti in quarantena o per motivi di salute di particolare gravità, comunque debitamente certificati.

- I Docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri Studenti, si impegnano a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video-lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, si effettuano lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica.
- Il carico di lavoro da svolgere a casa non è significativamente ridotto; solo in alcuni casi è alleggerito rendendo le scadenze meno rigide, anche considerate alcune difficoltà legate alla DAD stessa.

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti adottano i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD, replicabili in caso di nuova emergenza sanitaria:

- video-lezioni programmate e concordate con gli Alunni, mediante le applicazioni Skype e Zoom,
- invio di materiale attraverso il registro elettronico "Classe viva Spaggiari" nella sezione "Didattica",
- condivisioni di Compiti ed esercizi nella sezione "compiti",
- uso di Classroom, tutti i servizi della G-Suite ecc.,
- spiegazione di argomenti tramite audio su Whatsapp,
- materiale didattico, mappe concettuali e Power Point con audio scaricate nel materiale didattico sul registro elettronico,
- registrazione di micro-lezioni su YouTube ecc.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, mettono a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

PARTECIPAZIONE SPECIFICA DELLE FAMIGLIE durante la sospensione per COVID-19

Le Famiglie vengono rassicurate ed invitate ad interessarsi, nel rispetto dei ruoli specifici, delle attività didattiche e dell'impegno scolastico, per mantenere attivo un canale di comunicazione con la Scuola e i Docenti.

A partire dalla adozione delle misure di contenimento a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la Coordinatrice di classe con alcuni colleghi del Consiglio di classe incontrano in video-

collegamento le Famiglie degli Studenti per i ricevimenti generali allo scopo monitorare l'andamento didattico degli Studenti e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza.

AZIONI PER DSA E BES

Per gli alunni DSA e BES è previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il relativo anno scolastico (per esempio, tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

La didattica viene personalizzata ulteriormente dietro specifica osservazione delle richieste e dei bisogni emersi caso per caso.

5. SERVIZI

- AULA MAGNA

Sala polifunzionale per conferenze ed incontri, dotata di maxischermo ed impianto video-audio per cineforum, ascolto musicale.

Utilizzata come aula per le lezioni di musica, con sedute dotate di banco mobile e lavagna pentragrammata.

- BIBLIOTECA

Aperta tutte le mattine durante l'orario scolastico e al pomeriggio con possibilità di libera consultazione. Essa dispone di più di 7.000 volumi, la cui catalogazione è informatizzata, con sezioni specializzate relative alle lingue e letterature straniere, letterature classiche, discipline filosofiche, scientifiche e artistiche.

- RASSEGNA STAMPA

Abbonamento a quotidiani (cfr. anche progetto "Il quotidiano in classe").

Possibilità di consultare attraverso Internet le principali testate giornalistiche.

Ogni mattina gli Studenti possono leggere alcune fra le testate giornalistiche più importanti; questo non solo per favorire una lettura comparata e personale dei diversi periodici, ma anche per riscoprirne l'importante valore nella definizione del momento storico e della necessità di revisione critica che il presente sempre porta con sé.

- LABORATORIO INFORMATICO E COLLEGAMENTO ad INTERNET

Il laboratorio è costituito da Personal Computer multimediali (scheda audio, cd rom, casse acustiche, scanner, cuffiette) di ultima generazione equipaggiati con Windows '98, Microsoft Office '97 Professional (Word, Excel, Power Point, Access, Outlook) e Browser Microsoft Internet Explorer per la navigazione in Internet e della Intranet (rete interna) del Liceo, abbonamento alla Rassegna Stampa. Nell'aula è presente un proiettore.

Nel laboratorio è possibile svolgere sia lezioni didattiche sia videoconferenze. Sono anche presenti numerosi programmi ad uso didattico.

- SITO WEB

Il sito web della scuola, aggiornato periodicamente, presenta il progetto educativo, le informazioni che riguardano l'attività scolastica dei vari livelli e le iniziative promosse da Docenti e Studenti. Dal sito è possibile inoltre accedere al portale informatico Spaggiari, registro elettronico dotato di una sezione di "Didattica", in cui i Docenti caricano materiali di approfondimento consultabili dagli Studenti.

- COMPUTER IN RETE WIRELESS

I computer presenti nei Licei oltre ad essere equipaggiati con Windows XP possono collegarsi ad Internet e ad una stampante centrale. Alcune classi sono anche dotate di video proiettore e lavagne LEM.

- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E FISICA

Dotato di banco-cattedra piastrellato per esperimenti di chimica e quattro banchi per gruppi di sei alunni ciascuno, dotati di rubinetti del gas e dell'acqua e di prese elettriche. Il laboratorio è stato recentemente oggetto di un nuovo allestimento in collaborazione con la società Reinventore, al fine di privilegiare un approccio sempre più fenomenologico nello studio delle discipline scientifiche.
Uso del laboratorio: al mattino durante l'orario curricolare come supporto sperimentale alle lezioni e per lavori di gruppo; al pomeriggio gli alunni, suddivisi in gruppi di lavoro, possono impostare e svolgere direttamente esperienze di approfondimento e verifica su alcuni argomenti previsti dal programma.
Il laboratorio, già ampiamente funzionale, è ogni anno arricchito con nuovi acquisti.

- VIDEOTECA

Attrezzata di films (anche in lingua originale con sottotitoli) per l'arricchimento delle proposte didattiche degli insegnanti.

- CINEFORUM

È prevista la visione di film mirati per cogliere attraverso il linguaggio cine-televisivo momenti decisivi della storia di Italia.

- SERVIZIO MENSA

Con possibilità di scelta fra più menù a rotazione settimanale.
Autorizzazione alla somministrazione dei pasti rilasciata dal Comune di Pesaro in data 8/6/2000 Prot. n. 27119.

- COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

Con scuole o famiglie presso cui soggiornare di Dublino - “Emerald Cultural Institute”, New York - “Xaveria High School”.

6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Entrate e uscite

- ✓ Gli Studenti e gli Insegnanti devono recarsi in classe al suono della prima campana (alle ore 8.10). Le lezioni hanno inizio al suono della seconda campana (alle ore 8.15).

- ✓ L'Insegnante della prima ora ha la facoltà di ammettere in classe gli Studenti che si presentano a scuola dopo l'inizio delle lezioni, comunque entro le ore 8.20 (ritardo breve).

- ✓ L'entrata dopo l'inizio delle lezioni o l'uscita in anticipo sono ammesse eccezionalmente, per seri motivi, se appositamente richieste al Coordinatore (o, secondariamente, al Docente di quell'ora) con l'applicazione "libretto web" del Registro Elettronico.

- ✓ Per non disturbare lo svolgimento delle lezioni, gli Studenti autorizzati dal Coordinatore ad entrare in ritardo saranno ammessi in classe soltanto dopo il termine della prima ora.

- ✓ Non sono ammessi reiterati ritardi. In caso di ripetuti ritardi lo Studente potrà non essere accolto in classe e, previo avvertimento della Famiglia, rimandato a casa.

- ✓ I Genitori degli allievi risiedenti fuori Pesaro che utilizzano mezzi pubblici, con orari non compatibili a quelli della scuola, possono presentare al Coordinatore una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo o di uscita in lieve anticipo (tali permessi saranno riportati nel registro elettronico).

Assenze

- ✓ Per tutte le assenze dovrà essere presentata una giustificazione firmata dal Genitore (o dallo Studente, se maggiorenne) su "libretto web" del Registro Elettronico.

- ✓ La giustificazione per assenza e/o ritardo sarà verificata dal Docente della prima ora che, controllata la firma e la motivazione dell'assenza, annoterà sul registro di classe il rientro dello Studente.

- ✓ Gli Studenti sprovvisti di giustificazione al terzo richiamo (terzo giorno dall'assenza effettuata), previo avviso ai Genitori, potrà non essere ammesso in classe e/o rimandato a casa.

- ✓ La manomissione o la falsificazione da parte dello Studente delle domande di giustificazione o di altri documenti che devono essere firmati dai Genitori, costituisce una mancanza gravissima che, se accertata, può comportare provvedimenti disciplinari.

- ✓ Per essere dispensati dalle attività di Scienze motorie e sportive per ragioni di salute, occorre la richiesta dei Genitori al Coordinatore Didattico, attraverso la Segreteria, con presentazione di certificazione medica. Anche se esonerati dalle attività, gli Studenti sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni della propria classe.

Attività didattica e uso dei locali

- ✓ Gli Studenti devono mantenere un atteggiamento, un abbigliamento e un linguaggio rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e durante tutte le attività scolastiche.

- ✓ Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Studenti e Docenti sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

- ✓ Durante le lezioni gli Studenti possono uscire dalla classe a discrezione del Docente, esclusivamente per recarsi ai servizi, in segreteria o in biblioteca. È buona norma che l'Insegnante non faccia uscire un secondo Studente prima che il primo sia rientrato in classe.

- ✓ Non è consentito agli Studenti soffermarsi nei corridoi o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

- ✓ È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra.

- ✓ È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo.

- ✓ Divieto di fumo: ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura e anche nelle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche; tale divieto è allargato anche all'uso della sigaretta elettronica. Per gli Studenti che venissero sorpresi a fumare nei locali e/o nelle aree di competenza della Scuola, saranno tempestivamente informati i Genitori e, oltre alle sanzioni di tipo disciplinare, saranno previste delle sanzioni pecuniarie (multe), a carico dei Genitori, come previsto dalla normativa.

- ✓ Cellulari e tablet (Comunicato stampa del Ministero Pubblica Istruzione - 06 settembre 2012): l'uso di cellulari, smartphone e tablet è in genere vietato durante le attività didattiche.
  Si chiede pertanto a tutti gli Studenti di non utilizzare i telefoni cellulari nell'ambito scolastico, per permettere un più proficuo svolgimento delle lezioni e al contempo per educare ad un corretto utilizzo di tali mezzi di comunicazione.
  Gli Studenti sono invitati a spegnere i loro telefoni cellulari all'entrata della Scuola; il Docente della prima ora raccoglierà i cellulari in apposite scatole che un funzionario della Segreteria passerà a raccogliere; i cellulari verranno portati in Segreteria e custoditi sottochiave fino al termine delle attività scolastiche del giorno. Al termine delle lezioni (non

durante la mattina), solo gli Studenti rappresentanti di classe potranno recarsi ordinatamente in Segreteria e riportare in classe la
scatola dei cellulari.
I Docenti che per motivi didattici hanno bisogno di far usare i cellulari agli Studenti avviseranno la Segreteria della necessità, indicando ora e classe, in modo da permettere la riconsegna e il successivo ritiro con consapevolezza.
I Docenti si adopereranno che tale regolamento venga tassativamente rispettato, invitando gli Studenti a spegnere e consegnare i cellulari, per velocizzare le operazioni di ritiro. Nel caso in cui tale modalità non venga seguita, o se gli Studenti saranno trovati nel corso della mattina con un cellulare, tale dispositivo verrà immediatamente ritirato dal Docente e consegnato alla Coordinatrice o Vice-coordinatrice, con conseguente applicazione delle sanzioni disciplinari per violazione del Regolamento.
Per comunicazioni urgenti con i Genitori, è sempre possibile recarsi presso la Segreteria della Scuola e chiedere assistenza, previo permesso del Docente dell'ora o del Coordinatore.

- ✓ Lezioni di Scienze Motorie: in attesa di rendere agibile la palestra del Palazzo dei Licei Nuovi, sempre di proprietà della Curia, siamo costretti a chiedere in Convenzione varie palestre: dalla tenso-struttura della Scavolini, ai locali dell'Ass. Basket Giovane di Pesaro, alla palestra annessa alla Scuola Statale "Giansanti" di Via Monfalcone, la più vicina alla nostra sede scolastica. I giorni e le ore da noi richiesti, di conseguenza, nelle rispettive Convenzioni, ci vengono assegnati subordinatamente all'utilizzo da parte della Scuola di Stato o delle Società.
  Per le ore antimeridiane si deve dare assoluta precedenza agli allievi della Scuola Primaria per evidenti ragioni di maggiore problematicità degli stessi.
  Non appena il Comune di Pesaro comunicherà alla Scuola le strutture sportive che ospiteranno i nostri Studenti, verrà inviata circolare apposita alle Famiglie con modalità, orari e precisazione sul luogo di ritrovo ocn l'Insegnante.

- ✓ Su richiesta degli Studenti al Coordinatore, può essere concessa un'aula nel pomeriggio per gruppi di studio.

- ✓ Effetti personali: l'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi nelle aule o negli ambienti comuni. Qualsiasi oggetto ritrovato andrà consegnato alla Segreteria, dove il proprietario potrà recuperarlo.

- ✓ Affissione e diffusione di avvisi e pubblicazioni: ogni affissione o diffusione di avvisi e pubblicazioni dev'essere previamente vistata dal Coordinatore.

<u>Laboratori, biblioteca e aula magna</u>

- ✓ Le lezioni sperimentali devono essere svolte in laboratorio. Gli Studenti, solo se autorizzati dal Docente responsabile, potranno manovrare strumenti o apparecchi.

- ✓ Nel laboratorio di Informatica, i Docenti sono tenuti a collocare gli Studenti sempre nella medesima postazione, prendendo nota all'inizio dell'anno del posto assegnato, per poter facilmente individuare eventuali responsabilità in merito a qualsiasi danno alle macchine.

- ✓ La Biblioteca è aperta per il prestito e la consultazione agli Studenti, al personale docente e non docente, nell'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

- ✓ Entro la data di chiusura della biblioteca i libri ancora in prestito saranno restituiti.

- ✓ Ad ogni utente saranno concessi prestiti per un periodo non superiore ad un mese.

- ✓ Qualora in classe occorrano testi per particolari lavori, il periodo del prestito può essere prolungato a discrezione del responsabile della biblioteca.

- ✓ In caso di danneggiamento dei testi, il responsabile sarà tenuto a versare alla Scuola la cifra corrispondente al valore del libro alla data del danno.

- ✓ L'Aula Magna può essere utilizzata su autorizzazione del Coordinatore per diverse attività didattiche e per incontri specifici, sempre alla presenza dei Docenti che garantiscano la sorveglianza e previa prenotazione in Segreteria.

Procedure per l'iscrizione

In conformità al Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola, e per non offrire sponda alcuna a Studenti non preparati e a sedicenti "scuole di recupero", in attesa che gli organismi competenti bonifichino la situazione scolastica italiana paritaria con la chiusura dei cosiddetti "diplomifici", La Nuova Scuola in fase di prima iscrizione prevede le seguenti procedure:
a) lo Studente proviene dalle scuole dello Stato, senza bocciature, ripetente o con debiti formativi.
In questo caso, è auspicabile, entro limiti praticabili, un contatto con gli Insegnanti della Scuola di provenienza. Per inquadrare la preparazione dello Studente richiedente verranno anche visionate le pagelle ed effettuati prove scritte ed orali per la valutazione del livello di preparazione e competenza. Entro il primo mese si procederà ad effettuare il ripasso dei Programmi Ministeriali e contemporaneamente si somministreranno test, quesiti, compiti scritti e orali. Il Consiglio di Classe comunicherà alla Famiglia gli esiti anche per un lavoro comune di orientamento scolastico, tanto più necessario per gli Studenti dei quali non si sia seguito il percorso scolastico.
b) lo Studente che chieda di essere ammesso alla Nuova Scuola, presentando un percorso scolastico in Istituti diversi, compresi quelli di "recupero anni scolastici", con risultati gravemente insufficienti nelle materie fondamentali. Per inquadrare la preparazione dello Studente richiedente verranno anche visionate le pagelle ed effettuati prove scritte ed orali per la valutazione del livello di preparazione e competenza.
Entro il primo mese si procederà ad effettuare il ripasso dei Programmi Ministeriali e contemporaneamente si somministreranno test, quesiti, compiti scritti e orali. Il Consiglio di Classe comunicherà alla Famiglia gli esiti anche per un lavoro comune di orientamento scolastico, tanto più necessario per gli Studenti dei quali non si sia seguito il percorso scolastico.

c) Gli Studenti, per essere definitivamente iscritti, devono far pervenire in Segreteria tutti documenti necessari. L'eventuale mancanza di documenti viene segnalata dalla Segreteria alla Presidenza.
d) Nel caso in cui gli Studenti che richiedono l'iscrizione alla classe I Liceo abbiano compiuto il 16° anno di età ed adempiuto all'obbligo scolastico (D.M. 22 agosto 2007 e C.M. 30.12.2010), dopo aver valutato il percorso scolastico dell'allievo e accertate le motivazioni del ritardo scolastico che facciano prevedere una difficile prosecuzione degli studi in ambito liceale, la Scuola può non accettare l'iscrizione, considerando anche il notevole scarto di età che si verificherebbe tra gli alunni di una classe I, con (sensibili) problematiche di ordine educativo. La Scuola rimane disponibile ad un comune lavoro di orientamento con la Famiglia.

Norme comportamentali - Sanzioni (integrate in base all'art. 4 del DPR 235/2007)

- ✓ Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Studenti e Docenti sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

- ✓ Il servizio fotocopie è affidato al personale operante in Segreteria. Gli Studenti potranno consegnare e ritirare il materiale da riprodurre preferibilmente, salvo urgenze particolari concordate con i Docenti, prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo, oppure nei minuti successivi al termine delle lezioni.

- ✓ Eventuali lesioni subite durante le lezioni devono essere denunciate dalla Famiglia dello Studente immediatamente al Coordinatore e la documentazione medica presentata in Segreteria entro quarantotto ore.

- ✓ Nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio delle eventuali attività fuori dall'orario di lezione, non è attivo alcun sistema di vigilanza, pertanto la Scuola declina ogni responsabilità.

- ✓ Gli Studenti sono tenuti a rispettare il presente regolamento e a comportarsi in modo corretto ed educato durante tutta la loro permanenza nella scuola. In caso di mancanze gravi o reiterate, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) ammonizione privata o in classe
b) richiamo con nota scritta sul registro di classe
c) allontanamento dalla lezione
d) richiamo con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore Didattico
e) esecuzione di lavori utili alla comunità scolastica
f) risarcimento danni
g) sospensione dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari

Le sanzioni di cui alle lettere a), b), c) sono inflitte dal Docente.
Le sanzioni di cui alle lettere d), e), f) sono inflitte dal Coordinatore.
Il Consiglio di Classe decide in merito alla lettera g).

- ✓ Nei confronti dei provvedimenti disciplinari diversi da quelli di cui all'art. 4 comma 7 dello Statuto degli Studenti, è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla irrogazione del provvedimento all'Organo di Garanzia presieduto dal Coordinatore e composto da un Docente, un Non-docente, un Genitore ed uno studente.
  L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

- ✓ In caso di emergenza si devono rispettare le norme di previste dal Piano di Evacuazione.

- ✓ Gli Studenti devono scrupolosamente rispettare le norme di sicurezza stabilite.

- ✓ Con l'espressione mancanza disciplinare è da intendersi ogni atto che violi le norme del regolamento scolastico. Le sanzioni, che dovranno essere temporanee e graduate, terranno conto della gravità della mancanza disciplinare, tenderanno ove possibile alla riparazione del danno, senza interferire sulla valutazione del profitto.
  Alla luce del principio fondamentale della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva della sanzione, è data allo studente la possibilità di svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, che potranno essere individuate dall'organo che commina la sanzione medesima.
  Tali misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa (sospensione).

<u>Classificazione delle sanzioni</u>:

Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (da ritenersi applicabili anche agli alunni della Scuola Primaria):

- richiamo verbale da parte del docente
- comunicazione scritta sul diario alle famiglie ad opera del docente
- comunicazione scritta sul registro di classe, da riportarsi anche sul diario dell'alunno, ad opera del docente
- comunicazione scritta o telefonica alla famiglia con invito a presentarsi a scuola
- ammonizione verbale del Dirigente
- ammonizione scritta del Dirigente sul registro di classe
- esclusione da alcune attività scolastiche (uscite sul territorio, visite d'istruzione, feste, ecc.).

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo non superiore ai 15 giorni (per gli Studenti della Scuola Secondaria)

Tali sanzioni, adottate da Consiglio di Classe, sono applicate in caso di infrazioni disciplinari gravi o reiterate derivate dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 DPR. 249/98 (atti di bullismo, vandalismo).
Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo Studente e con i suoi genitori, al fine di prepararne il rientro nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni (per gli Studenti della Scuola Secondaria)
Le suddette sanzioni, adottate da Consiglio d' Istituto, si applicano in caso di "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale), o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento).
Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
Tali sanzioni, irrogate dal Consiglio d'Istituto, sono previste nei casi di recidiva, di atti di violenza grave e ove non siano ravvisabili interventi tali da favorire un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente all'interno della comunità scolastica e dove siano riscontrati elementi oggettivi di apprensione sociale.
Con riferimento ai punti c) e d), occorrerà verificare che il periodo dell'allontanamento dello studente non comporti il raggiungimento di un numero di assenze tale da pregiudicare la validità dell'anno scolastico al fine dell'ammissione all'anno successivo.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi
Tali sanzioni, irrogate dal Consiglio d' Istituto, sono previste nei casi più gravi di quelli indicati al punto precedente.

Nessun allievo può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esprimere le proprie ragioni.
Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali verranno sanzionati, secondo il criterio di gradualità e di proporzionalità, episodi disciplinari di sopraffazione o violenza, ivi compresi tutti quei comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana, nonché eventuali atti di vandalismo.

Inoltre si precisa che:
per bullismo si intende qualunque atto provocatore, intenzionale e persistente, dove si verifichi asimmetria di potere; non è mai una "ragazzata" ma costituisce sempre un comportamento socialmente riprovevole.

Il bullismo, che è sempre una devianza (devianza = comportamento attraverso il quale si infrange una regola socialmente accettata), può sfociare nella criminalità, che a sua volta è invece regolamentata dal Codice Penale.
Alla luce di quanto sopra esposto, ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'Ordinamento Penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria Penale in applicazione dell'art. 361 Codice Penale.

Norme comportamentali Docenti

- ✓ I Docenti della prima ora devono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (8.10) per assicurare la vigilanza degli Studenti. I Docenti della terza ora sono responsabili della sorveglianza durante la pausa dell'intervallo, vigilando in classe e nel corridoio.

- ✓ Nella Scuola Secondaria di I grado i Docenti della prima ora devono essere a scuola alle ore 8.00. I Docenti della terza e della quarta ora vigileranno durante la pausa dell'intervallo

- ✓ I Docenti devono prendere visione del registro delle comunicazioni e di tutti i documenti affissi all'Albo.

- ✓ L'Insegnante della prima ora deve provvedere a verificare l'avvenuta giustificazione delle assenze e dei ritardi, annotando i nomi degli Studenti inadempienti e controllare il giorno successivo l'avvenuta giustificazione.

- ✓ L'Insegnante della prima ora ha la facoltà di ammettere in classe gli Studenti che si presentano a scuola con breve ritardo dopo l'inizio delle lezioni (entro le 8.20). Qualora il ritardo fosse più cospicuo, la richiesta di ingresso in ritardo va rivolta al Coordinatore (o, secondariamente, al Docente di quell'ora).

- ✓ I Docenti devono fare in modo che le Famiglie siano al corrente del profitto, dell'impegno del figlio nelle modalità previste dalla legge.

- ✓ I Docenti devono chiarire con i propri Studenti i provvedimenti da adottare nei confronti di chi non esegue puntualmente i compiti.

- ✓ Devono tenere aggiornati il registro elettronico, annotando tempestivamente le assenze, gli argomenti svolti, le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento degli Studenti e le valutazioni dei loro elaborati.

- ✓ I registri dei verbali devono essere conservati presso l'ufficio di Presidenza.

- ✓ I Docenti devono:
  - ottemperare alle delibere degli organi collegiali, anche se non si è preso parte alle riunioni.

- avvertire Coordinatore e Segreteria, prima dell'inizio delle lezioni, della propria eventuale assenza e far seguire il certificato medico giustificativo, se trattasi di assenza per malattia. Per gli altri tipi di assenza (permessi, ferie...), la richiesta deve essere fatta con un congruo anticipo e sui moduli appositi, a disposizione in Segreteria.
- attenersi, comunque, in caso di qualsiasi assenza, a quanto previsto dal contratto ANINSEI
- rispettare le norme previste dal piano di evacuazione
- rispettare le norme di sicurezza
- non fumare nei locali della scuola

✓ Ai Docenti che effettuino infrazioni, sono applicabili i provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL ANINSEI in vigore. Dette norme disciplinari sono inserite nel regolamento interno affisso all'albo docenti.

7. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Consiglio di Istituto

1.1 Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri di questo Istituto.

1.2 Il Consiglio di Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto:
Rappresentante legale dell'ente gestore (Presidente)
Coordinatori di ogni ordine di Scuola Secondaria
Coordinatore Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia
Direttore amministrativo
4 Genitori
6 Docenti
2 Studenti dei Licei

1.3 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica.
Nel computo delle valutazioni, sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi, quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
La votazione avviene per alzata di mano; è segreta solo quando si riferisce a persone.

1.4 A giudizio del Consiglio stesso, espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti di vario livello.

1.5 È presieduto da uno dei suoi membri, eletto tra i rappresentanti dei Genitori a maggioranza assoluta (legale) nel corso della prima seduta.
Qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Si elegge anche un Vice-presidente con le stesse modalità.

1.6 Le funzioni di Segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario è depositato presso la Segreteria della Scuola.

1.7 I membri elettivi del Consiglio di Istituto durano in carica tre anni, tranne che la rappresentanza studentesca, rinnovata annualmente. Per il rinnovo del Consiglio di Istituto (dopo la scadenza triennale), vedasi l'articolo 1.19; per la componente studentesca, l'elezione avviene in concomitanza con l'elezione dei Rappresentanti di Classe se annuale, in concomitanza con l'elezione delle altre componenti se avvenuta la scadenza triennale.
I Genitori e i Docenti che nel corso del triennio perdono il requisito per essere consiglieri in carica (ovvero non far più parte della Comunità scolastica), saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse.
Il Consiglio di Istituto rimane in carica con tutti i suoi poteri sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

1.8 Il requisito per essere eletti è, per i Genitori e per i Docenti, far parte della comunità dell'Istituto e, per gli Studenti, frequentare il Liceo.
Docenti, Genitori, Studenti perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze ingiustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

1.9 Un argomento non scritto all'ordine del giorno non può essere trattato, a meno che la relativa proposta non sia approvata con votazione segreta ed a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

1.10 I Consiglieri nei loro interventi in aula devono sempre chiedere la parola al Presidente che fa anche da moderatore o in sua assenza, al Vice-presidente.
Il Presidente richiama all'ordine chi prende la parola in pubblico senza il suo consenso e quanti non si attengano alle norme stabilite dal presente statuto.

1.11 Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione del Presidente al termine della discussione secondo le modalità espresse dall'Art. 1.12.

1.12 Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega, ad eccezione del Rappresentante Legale.

1.13 Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso.
La convocazione con ordine del giorno deve essere comunicata con un preavviso non inferiore ai sette giorni, tramite mail ai singoli componenti, firmata dal Presidente.

1.14 Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno 2 volte l'anno.

1.15 Il Consiglio di Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative in merito a:
a) Adozione del regolamento interno della scuola.
b) Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
c) Criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione.
d) Promozione di contatti con altre scuole o Istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione.
e) Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
f) Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

1.16 Non sono di competenza del Consiglio di Istituto l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai Docenti, la scelta degli Insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli Studenti.

1.17 Gli aspetti disciplinari della vita scolastica degli Studenti sono di competenza del Coordinatore con i singoli Consigli di classe dell'anno in corso.

1.18 I componenti del Consiglio di Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del consiglio stesso. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

1.19. Norme elettorali per il Consiglio di Istituto

a) In accordo con il Rappresentante legale dell'ente gestore (Presidente), i Coordinatori indicono e fissano la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto (comunque non oltre la data indicata dall'USR per le Istituzioni Statali della Regione Marche – indicativamente entro la fine del mese di Novembre). Per dare possibilità ampia di esprimere il proprio voto a tutte le componenti, le elezioni si protrarranno per un'intera giornata (dall'apertura della Scuola, ore 8 alla chiusura, ore 17) e per la mattina successiva (dalle 8 alle 13).
b) In attesa del rinnovo, i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.
c) Genitori, Docenti e Studenti che volessero candidarsi devono presentare il proprio nominativo in Segreteria, secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria stessa in apposita comunicazione scritta; la Segreteria darà poi comunicazione alla Comunità scolastica delle liste dei candidati di ciascuna categoria, in modo che Genitori, Docenti e Studenti abbiano diritto di eleggere, all'interno delle proprie categorie, i relativi rappresentanti.
d) Per la componente studentesca, tutti gli Studenti dei Licei hanno il diritto di voto; può essere eletto al Consiglio di Istituto solo chi frequenta il triennio.
e) Nelle giornate previste per le elezioni, al piano della Segreteria verrà istituito un seggio per le votazioni di Genitori e Docenti; per le elezioni della componente studentesca, al fine di velocizzare tali operazioni e non intralciare la normale prosecuzione delle attività didattiche, la Segreteria passerà nelle classi con un seggio itinerante e raccoglierà in un'urna le votazioni degli Studenti.
f) Ogni elettore deve esprimere un massimo di due preferenze all'interno della propria categoria.

g) Risulteranno eletti per ciascuna categoria coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti, risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante. Verrà comunque stilata una graduatoria per provvedere ad eventuali surroghe si rendano necessarie nel corso del triennio.

2. Consiglio di Classe

2.1. I Consigli di classe sono composti da:
a) per la scuola dell'Infanzia e Primaria
- i Docenti della classe / sezione
- un Genitore eletto fra i Genitori di ogni classe / sezione
b) per la Scuola Secondaria di I grado:
- i Docenti della classe
- due Genitori eletti fra i Genitori della classe
c) per il Liceo Classico e Scientifico:
- tutti i Docenti della classe
- due Genitori eletti fra i Genitori della classe (uno per l'opzione classica, uno per l'opzione scientifica)
- due Studenti eletti fra gli Studenti della classe (uno per l'opzione classica, uno per l'opzione scientifica)

2.2. I Consigli di classe sono presieduti dal Coordinatore Didattico, oppure da un Docente membro del Consiglio suo delegato, di norma il Coordinatore di classe.

2.3. I Consigli di classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

2.4. Il Consiglio di classe ha il compito di:
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e Studenti;
- alla presenza dei soli Docenti, deve operare la valutazione periodica e finale degli Studenti;
- alla presenza dei rappresentanti delle componenti dei Genitori e degli Studenti (convocate una volta a quadrimestre, nella parte finale della riunione del Consiglio di Classe), per una comunicazione reciproca e costruttiva della situazione delle classi.

2.4. Le competenze relative alla valutazione, alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei Docenti.

2.5. Le funzioni di Segretario del Consiglio di classe sono attribuite dal Coordinatore ad uno o più dei membri del Consiglio stesso.

2.6. Il Consiglio di Classe dura in carica un anno.

3. Collegio Docenti

3.1. Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o da suo delegato.

3.2. Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun Insegnante.

3.3. Il Collegio dei Docenti formula proposte al Coordinatore per le attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

3.4. Il Collegio dei Docenti valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

3.5. Il Collegio dei Docenti provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici.

3.6. Il Collegio dei Docenti adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale e organizzativo dei relativi istituti.

3.7. Il Collegio dei Docenti promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto.

3.8. Il Collegio dei Docenti elegge, previa approvazione del Gestore, per ogni tipo di scuola il Vice-Coordinatore incaricato di collaborare con il coordinatore Didattico e con il Rappresentante legale dell'Istituto, sostituendoli in caso di assenza o di impedimento. Elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

3.9. Il Collegio dei Docenti s’insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

3.10. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

3.11. Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte da un Docente eletto dal Collegio stesso.

4. Assemblee degli Studenti

4.1. Le assemblee degli Studenti sono un ambito in cui essi maturano la capacità di inserirsi, responsabilmente e democraticamente, nella vita della Scuola e della società.

4.2. Le assemblee degli Studenti sono di classe, di Istituto (uno o due Licei).

a) <u>Assemblee degli Studenti di classe</u>

- L'assemblea di classe è composta da tutti gli Studenti di una classe. Essa elegge entro il mese di Ottobre, a maggioranza relativa e con votazione segreta, due rappresentanti (uno per l'opzione classica e uno per l'opzione scientifica) che mantengono i rapporti con la direzione e presiedono le assemblee di classe.
- La richiesta di convocazione dell'assemblea deve essere avanzata da almeno un terzo degli iscritti alla classe e, insieme all'O.d.G., deve essere inoltrata dai rappresentanti per l'approvazione al Coordinatore almeno tre giorni prima del suo svolgimento. L'O.d.G. dovrà possibilmente offrire una traccia di riflessione o un testo-guida per l'argomento in discussione, al fine di favorire una migliore preparazione dell'assemblea e facilitarne lo svolgimento.
- All'assemblea di classe assistono sempre, di diritto, il Coordinatore e/o un Insegnante delegato, con possibilità di intervento per favorirne lo svolgimento.
- E' consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite di due ore di lezione, senza recupero delle medesime; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, purché approvata dal Coordinatore.
- Di ogni assemblea viene redatto il verbale e consegnato alla Presidenza entro otto giorni.

b) <u>Assemblee degli Studenti di Istituto</u>

- L'assemblea di Istituto è costituita da tutti gli Studenti di ciascun Liceo o di entrambi i Licei. È convocata su richiesta di almeno un terzo degli iscritti al Liceo stesso. La richiesta di convocazione con le relative firme, l'O.d.G. e l'indicazione di chi presiederà l'assemblea, devono essere inoltrate al Coordinatore Didattico per l'approvazione otto giorni prima del suo svolgimento. Per l'O.d.G. vale quanto detto nell'art. relativo alle Assemblee di Classe.

- Le assemblee di Istituto possono svolgersi nel limite delle ore di lezione di una sola giornata e in numero non superiore a due all'anno. A discrezione del Coordinatore Didattico possono essere indette assemblee straordinarie in orario scolastico con presentazione immediata dell'O.d.G.

- All'assemblea di Istituto assistono di diritto il Coordinatore Didattico e/o un Insegnante suo delegato, con diritto di parola.

- Alle assemblee di Istituto può essere richiesta la partecipazione di personalità esterne alla scuola, indicate dagli studenti insieme all'O.d.G. Tale partecipazione deve essere autorizzata dal Coordinatore Didattico.

- Chi presiede le assemblee ha la facoltà di:

a) stabilire l'ordine degli interventi e la loro durata;
b) togliere momentaneamente la parola a chi non seguisse detto ordine;
c) allontanare i disturbatori dalla sede;

d) sospendere momentaneamente l'assemblea in caso di disordine eccessivo.
Il Coordinatore Didattico o gli Insegnanti delegati hanno la facoltà di ordinare l'interruzione definitiva delle assemblee nel caso che degenerino in comportamenti offensivi alle norme della convivenza sociale e scolastica.

- Le assemblee hanno valore consultivo e non decisionale. Eventuali proposte o richieste, votate a maggioranza, potranno essere inoltrate agli organi competenti per la loro valutazione.

- Al termine delle assemblee di Istituto viene redatto il verbale che va depositato in Segreteria.

5. Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari
5.1. È costituito un Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di I grado e per i Licei. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a Studenti delle predette scuole.

5.2. L'Organo di Garanzia è composto da:

- Coordinatore Didattico della Secondaria di I
- Un Docente della Secondaria di I
- Due Genitori della Secondaria di I
***
- Coordinatore Didattico della Secondaria di II
- Un Docente della Secondaria di II
- Un Genitore della Secondaria di II
- Uno Studente della Secondaria di II

5.3. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni per la componente Genitori e Docenti. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale. Il rinnovo triennale (componente Genitori/Docenti) o annuale (componente studentesca) avviene durante la riunione del Consiglio di Istituto, su proposta dei Coordinatori dei rispettivi livelli e delibera del Consiglio di Istituto stesso.

5.4. Come da regolamento degli Studenti, le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

a) ammonizione privata o in classe
b) richiamo con nota scritta sul registro di classe
c) allontanamento dalla lezione
d) richiamo con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore Didattico
e) esecuzione di lavori utili alla comunità scolastica
f) risarcimento danni

g) sospensione dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari

Le sanzioni di cui alle lettere a), b), c) sono inflitte dal Docente.
Le sanzioni di cui alle lettere d), e), f) sono inflitte dal Coordinatore.
Il Consiglio di Classe decide in merito alla lettera g).

5.5. Il ricorso contro le sanzioni disciplinari deve essere presentato alla Presidenza dallo Studente liceale interessato o, per la Scuola Secondaria di I grado, dai suoi Genitori, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta.

5.6. Il Coordinatore Didattico, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni. Esso, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei Genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto all'interessato e, se minorenne, alla Famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale su apposito libro, conservato in Presidenza.

8- REGOLAMENTO DI ISTITUTO E NORME DISCIPLINARI DIPENDENTI

– da CCNL ANINSEI 2015-18 – stralcio

Art. 64 – Regolamento interno
Il regolamento interno predisposto dall'istituto, ove esista, deve essere portato a conoscenza dei lavoratori all'atto dell'assunzione e comunque messo a disposizione per la consultazione. Esso non può contenere norme in contrasto con il presente CCNL e con la vigente legislazione. Ciò vale anche per le eventuali successive modifiche.
Art. 65 – Doveri del lavoratore
I dipendenti hanno l'obbligo di osservare i doveri propri del rapporto di lavoro subordinato.
In particolare, data la peculiarità del servizio scolastico, è fatto obbligo a tutti i lavoratori:
a) di esplicare le proprie mansioni in conformità del livello e della qualifica conferita;
b) di osservare l'orario di servizio;
c) di segnalare le assenze per malattia prima dell'inizio del servizio e giustificarle entro il secondo giorno salvo il caso di comprovato impedimento;
d) di rispettare e far rispettare agli alunni il regolamento interno dell'Istituto;
e) di osservare le eventuali modifiche di orario e di insegnamento;
f) di mantenere il segreto d'ufficio;
g) di non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività;
h) di usare e conservare con cura strumenti e materiali affidatigli.
Agli insegnanti inoltre è fatto obbligo:
i) di presentare tempestivamente al preside dell'istituto il programma dello svolgimento del corso della materia assegnata, di svilupparlo gradatamente e di portarlo a termine;
l) di far svolgere agli alunni il numero di prove scritte per la materia e di effettuare le interrogazioni nel numero prescritto dalle disposizioni ministeriali;

m) di comunicare all'istituto, per iscritto ed entro 3 giorni, l'accettazione di incarichi di insegnamento presso altre scuole legalmente riconosciute o private sempreché compatibili ai sensi della legislazione vigente; è inoltre fatto obbligo di comunicare per iscritto, entro 3 giorni, l'inizio dell'attività di libera professione, sempreché compatibile;
n) di svolgere le ore di insegnamento affidategli secondo la ripartizione per materia.
Art. 66 – Provvedimenti disciplinari
Fermo restando quanto previsto al precedente Art. 58 parte seconda del presente CCNL, le infrazioni alle norme del CCNL possono essere punite, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:
- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore all'importo di 4 ore di retribuzione base da versare secondo legge;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 6 gg. di effettivo lavoro (6/26);
- licenziamento disciplinare.
Nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al dipendente e senza averlo sentito a sua difesa.
La contestazione degli addebiti sarà fatta mediante comunicazione scritta nella quale verrà indicato il termine entro cui il dipendente dovrà far pervenire le proprie giustificazioni. Tale termine non potrà essere inferiore a 10 gg.
Il dipendente potrà farsi assistere dall'Organizzazione sindacale cui conferisce mandato.
Il provvedimento disciplinare dovrà essere comunicato con lettera raccomandata entro 20 gg. dal termine assegnato al dipendente per presentare le sue giustificazioni. Tale comunicazione dovrà specificare i motivi del provvedimento.
Trascorso l'anzidetto periodo, senza che sia stato adottato alcun provvedimento, le giustificazioni presentate dal dipendente si intendono accolte. I provvedimenti disciplinari, comminati senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai precedenti comma, sono inefficaci.
Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi 2 anni dalla loro applicazione.
Art. 67 – Tentativo di conciliazione
In tutti i casi di controversie ai sensi degli artt. 409 CPC e seguenti, così come modificati ed integrati dal DLgs 80/98, le parti dovranno esperire il tentativo di conciliazione in sede sindacale e/o amministrativa presso la Direzione Generale del Lavoro, a prescindere dal numero dei dipendenti.
Il tentativo di conciliazione può avvenire in sede amministrativa o in sede sindacale con le modalità e le procedure previste dall'Art. 6 Parte prima del presente CCNL.
Art. 68 – Rinvio alle leggi
Per quanto non previsto dal presente CCNL si fa esplicito riferimento alle norme contenute nella L. 300/70, nella L. 604/66, nella L. 108/90 e nella L. 223/91 e successive modifiche e integrazioni.